PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 10 Febbraio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N 10983

# Le vicende della guerra.

# Caneva ritornerà fra breve a Tripoli.

## Gli imbarazzi della Turchia in Arabia e nei Balcani.

### Due capi arabi di un'oasi dell'interno invocano protezione dagli italiani

ROMA 9 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli, 8: Due capi dell'oasi di Metakem, località che dista 60 chilometri da Tripoli, si sono presentati spontaneamente al nostro comando esponendo che quella popolazione desidera essere protetta dagli italiani. Essi hanno informato che l'oasi è stata quasi spopolata e ridotta alla miseria ed ha subito feroci rappresaglie, perchè gli abitanti, spinti dalla fame, catturarono una carovana diretta al campo turco. Questi due capi, che hanno delle amicizie a Tripoli, si sono offerti di agevolare qualunque opera di propaganda all'interno, e dicono che le popolazioni finiranno per comprendere la realtà delle cose.

### Le ulteriori mosse delle forze nemiche

mirano, secondo quanto assicurano gli informatori, a riunire tutte le forze disseminate, su di una fronte molto vasta. Pare accertato che al campo turco sono giunti parecchi ufficiali e sottufficiali, fatti penetrare dal confine tunisino, latori di grosse somme di denaro.

Il generale Frugoni e il generale Fara hanno compiuto ieri l'altro una ricognizione verso Zanzur, partendo dalla ridotta del forte di Gargaresch.

### Una scaramuccia presso Bir-Edim

Sul fronte di Ain-Zara appare di quando in quando qualche drappello di soldati arabi, che non si espongono ai nostri tiri. Il giorno 7, una nostra ricognizione composta delle tre armi incontrò sulla via che mena a Bir Edim una banda di cavalieri beduini, che furono caricati brillantemente da un nostro squadrone, che riuscì a prendere prigioniero un gruppo di dieci cavalieri che si era scostato alquanto dagli altri in ritirata. Fra i prigionieri fu riconosciuto un sottufficiale turco. Da parte nostra si ebbe un ferito senza gravità. I prigionieri sono nella massima parte provenienti dal Fezzan.

### Lo sbarco degli ascari eritrei

Durante tutta la notte e la mattinata è continuato lo sbarco dall'«Europa» degli ascari eritrei, dei cammelli e dei muletti. Gli ascari sbarcati continuano a suscitare il più schietto entusiasmo a Tripoli. Molti di loro, che parlano correttamente l'italiano, hanno fraternizzato coi soldati e passeggiano insieme a loro a braccetto, facendosi guidare attraverso la città. Il comando ha preparato festose accoglienze a questo battaglione di ascari, che sarà solennemente passato in rivista appena lo sbarco sarà completato.

Oggi sono partiti a bordo del piroscafo «San Giorgio» gli on. Micheli e Taverna, col marchese Alfieri di Sostegno, il quale a Tripoli ha più volte visitato l'ospedale portando a tutti una buona parola e un soccorso. Con la nave «Regina Margherita», giunta stamane, sono sbarcate otto suore infermiere del Policlinico di Roma e dell'ospedale di Napoli, e sezioni della Croce Rossa di Napoli e di Milano, dirette dal prof. Giani.

### AD HOMS

#### Si esperimentano le grosse artiglierie e si respinge un attacco

Ad Homs si procedette all'esperimento dei pezzi da 149 inviati da Tripoli. Furono tirati parecchi colpi sul ciglione che fronteggia le nostre posizioni. I tiri riuscirono perfetti. Il rombo dei cannoni diede l'allarme al campo nemico, che deve aver creduto ad una nostra avanzata, perchè sollecitamente le masse nemiche si adunarono, tenendosi a ridosso del Margheb per parecchie ore.

Nella notte grosse pattuglie nemiche si avvicinarono cautamente ai nostri accamposti. I drappelli, scoperti e investiti da un fitto fuoco di fucileria intrammezzato da qualche colpo di cannone, si allontanarono subito.

Alla mattina, una nostra ricognizione eseguita sul campo trovò 17 cadaveri e abbondanti traccie di sangue lasciate dai feriti trasportati al campo.

### Un'esplorazione di Gavotti

#### Fucilate notturne

MILANO 9 (N). L'«Avanti» ha da Tripoli in data 8: Stamane il capitano Gavotti, volando col suo aeroplano, notò uno spostamento dei turco-arabi verso Ben Aden e Ben Gascir, senza aumento notevole di forze.

Ad Ain-Zara stanotte si sono avute le solite fucilate sparate da gruppi di nemici, cui i nostri non rispondono nemmeno, lasciando loro consumare le munizioni fino a quando non si persuadono di allontanarsi.

A Gargaresch si sono fatte oggi coi cammelli corridori del Sahel, arrivati ieri dall'Eritrea, prove bene riuscite.

Continuano ogni giorno le sottomissioni di arabi che consegnano i fucili e molti anche oggi se ne sono presentati al capitano dei carabinieri Andreini.

### Le conferenze del generale Caneva a Roma.

#### La sua partenza sarebbe prossima

ROMA 9 (N). Anche stamane il generale Caneva si recò al ministero della guerra, dove conferì lungamente col ministro Spingardi e il generale Pollio, capo dello stato maggiore.

Si riteneva che il generale Caneva avrebbe oggi stesso lasciato Roma, partendo alla volta di Tripoli; ma questa notizia non fu confermata nè a palazzo Braschi nè al ministero della guerra, dove per altro si ritiene che la partenza del generale Caneva sia prossima.

Il generale Caneva ebbe anche stamane un lungo colloquio col generale Pecori-Giraldi, al quale assistette anche il colonnello Giardino, aiutante del generale Caneva. Poscia il generale Caneva si recò a lasciare la carta da visita alla Consulta, e finalmente andò al ministero della marina, dove fu ricevuto dal ministro Leonardi-Cattolica, col quale pure si intrattenne.

La «Tribuna» dice che il colloquio di iersera fra il ministro della guerra e il generale Caneva e il capo di stato maggiore durato parecchie ore si ha ragione di ritenere sia stato definitivo per gli accordi sul piano militare da svolgere in Tripolitania e sull'ordinamento civile delle terre occupate.

Sulla giornata di oggi del generale Caneva la «Tribuna» dice che essa fu altrettanto laboriosa quanto le precedenti. E' ormai accertato che il generale Caneva tornerà presto a Tripoli; anzi la sua partenza da Roma si dice imminente.

Il «Corriere d'Italia», dopo di aver detto che l'accordo più completo è risultato fra il generale Caneva e il Governo, aggiunge che il generale partirà forse domani stesso da Roma.

Il «Giornale d'Italia» scrive: Persona che potè in questi giorni avvicinare il generale Caneva ci informa che egli accolse la insistente offerta di una candidatura politica in un collegio friulano. Come è noto, il generale Caneva è friulano, e l'unica sua sorella, signora Ester Caneva, vedova del capitano Cragnolino, vive appunto nel Friuli, dove il generale si reca tutti gli anni a passare le sue vacanze autunnali.

### Supposizioni berlinesi

#### sui progetti di Caneva e del governo italiano

BERLINO 9 (N). Il corrispondente del «Lokal Anzeiger» da Pietroburgo comunica che il generale Caneva fu chiamato a Roma per mettere a disposizione del Governo, il quale avrebbe l'intenzione di prendere importanti decisioni, l'esperienza acquistata finora sul teatro della guerra. La principale questione da discutersi verte sugli enormi sacrifici finanziari che richiederebbe l'immediata avanzata nell'interno; ed è appunto da considerarsi se si possono raggiungere proporzionati vantaggi, o se invece non sia più vantaggioso limitarsi per ora a mantenere le posizioni occupate e fortificate alla costa. In questo caso si potrebbe calcolare sulla probabilità che le tribù arabe ora combattenti vadano assottigliandosi, e finiscano col disperdersi a poco a poco.

(Appare senz'altro un po' strano che tutte queste belle notizie il giornale berlinese le apprenda.... da Pietroburgo. N. d. R.).

### La nave-ospedale „Menfi" a Napoli

#### La duchessa d'Aosta sofferente

NAPOLI 9 (N). Le condizioni di salute della duchessa d'Aosta, sbarcata ieri dalla nave-ospedale «Menfi» sono buone. E certamente l'aria balsamica di Capodimonte le ridonerà le forze un po' esaurite dalle ininterrotte fatiche pietose che da quattro mesi ella compie a bordo del «Menfi». La duchessa appena il «Menfi» salpò per Tripoli, fu assalita da leggeri brividi di febbre, da piccoli colpi di tosse e alterazioni febbrili, che le imposero assoluto riposo. La nave-ospedale resterà a Napoli per cinque giorni per sbarcarvi tutto il personale sanitario del comitato napoletano e le dame infermiere. La duchessa espresse il suo vivissimo desiderio di riprendere il suo posto a bordo.

### Kunfidah nuovamente bombardata?

PARIGI 9 (N). L'agenzia Havas ha da Costantinopoli che secondo notizie ricevute al ministero della guerra gli italiani hanno bombardato durante tre giorni Kunfidah sul Mar Rosso. La caserma, il Konak, il lazzaretto ed una parte della città furono distrutti. Non vi furono perdite di uomini.

### LA RIVOLTA NEL YEMEN

MILANO 9 (N). Il «Secolo» riceve dal Cairo: Una lettera giunta dall'Yemen al giornale egiziano «Ahram» conferma le notizie italiane in merito alla situazione nel Yemen. Lo sceicco Idris, capo degli arabi ribelli del Yemen, reclutò un forte esercito e avrebbe iniziato l'avanzata contro le truppe di Soleiman pascià, che si trovano ad Assir.

### Niazi bey arrestato in Egitto e rimandato in Turchia

PORTO SAID 9 (Reuter). Il maggiore turco Niazi bey è stato arrestato a El Arisch mentre tentava di recarsi, travestito da arabo, attraverso la Siria e l'Egitto in Cirenaica, e fu rimandato a Costantinopoli.

### Cinquemila indigeni tunisini

#### passerebbero in Tripolitania per combattere gli italiani

PARIGI 9 (N). L'«Eclair» ha da Roma che il generale Caneva è stato avvertito confidenzialmente che al confine tunisino si sarebbero raccolti 5000 indigeni per passare in Tripolitania e combattere contro le truppe italiane.

(A quanto sembra il giornale ignora, se ritiene credibile questa notizia, quali misure intenda prendere in proposito il Governo francese. N. d. R.).

### Spedizioni d'oro per il campo turco?

ROMA 9 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi: Continua sempre assiduo il transito dei sacchetti con oro monetato diretti al Credito Lionese di Alessandria di Egitto. La voce che tutto questo oro vada a mezzo di carovane al campo turco in Tripolitania acquista ogni giorno più consistenza.

### Tre disertori ottomani arrestati a Bari

BARI 9 (N). Furono arrestati a bordo del piroscafo «Molfetta», proveniente da Antivari, tre soldati disertori turchi, nati in territorio greco soggetto alla Turchia, di religione cristiana.

### La mediazione è per ora impossibile

#### La risposta di Asquith a un memoriale pacifista

LONDRA 8 (N). Rispondendo a un memoriale firmato da oltre ventimila persone che invitava il Governo inglese a prendere l'iniziativa per forzare l'Italia e la Turchia a ricorrere ad un arbitrato mettendo fine alla guerra, il primo ministro Asquith ha diretto la seguente lettera alla Società londinese per la pace:

«E' vivo desiderio del governo britannico di vedere finita la guerra al più presto possibile. Però il governo non ritiene che ad affrettare la fine della guerra possa riuscire utile la proposta di un arbitrato.

«Il governo britannico e quelli delle altre potenze saranno sempre lieti di aiutare i belligeranti ad affrettare un accordo amichevole, sempre che siano invitati a far ciò. Finora non è sorta alcuna occasione per un simile amichevole intervento, ed è perciò che il Governo britannico può solo mantenere il suo atteggiamento di stretta neutralità, già enunziato dal ministro degli esteri, sir Edoardo Grey, in varie occasioni».

### La lotta elettorale in Turchia

COSTANTINOPOLI 9 (N). I consigli dell'esarcato hanno respinto la proposta del comitato giovane turco per un compromesso elettorale ed hanno conchiuso invece un compromesso col consiglio del patriarcato. Sembra quindi che bulgari e greci sieno risoluti ad agire d'accordo.

Non si ha alcun'altra notizia precisa sulla campagna elettorale e sulla scelta dei candidati alla deputazione. Tuttavia la lotta fra il comitato Unione e Progresso e l'opposizione è vivissima.

### L'italofobia delle autorità ottomane

COSTANTINOPOLI 9 (N). Eccovi un grazioso fatterello che vi dimostra fino a qual punto di ridicolo può giungere la politica antiitaliana delle autorità ottomane. Si rappresentava dalla compagnia parigina della Despres la commedia «Lyas». Finito il terzo atto, il pubblico cominciò a protestare perchè il quarto si faceva troppo desiderare. Qualcuno ebbe finalmente l'idea di andarsi a informare sulla ragioni del ritardo. Gli fu risposto che l'azione del quarto atto della commedia svolgendosi a Firenze, quell'atto era stato soppresso per ordine superiore a causa dello stato di guerra con l'Italia.

### Le bande in Macedonia

#### Combattimenti

SALONICCO 9 (N). Kiazim bey, nuovo valì di Salonicco, è giunto qui, preceduto da fama di uomo istruito, di carattere energico e di rapida decisione. Egli è anche un membro influente del Comitato Unione e Progresso.

Si ha da Ismid che nei dintorni di Koeprülü e di Istip la gendarmeria ha trovato depositi di bombe e di dinamite. Essa ha proceduto a numerosi arresti i quali hanno dato modo di avere informazioni sull'organizzazione e la ramificazione del comitato rivoluzionario bulgaro.

La direzione delle poste e dei telegrafi fu informata dal ministero che, secondo comunicazioni della legazione turca a Sofia, un comitato anarchico bulgaro progetta un attentato contro l'edificio postale di Salonicco. A tale scopo dovrebbe essere impostata presso l'ufficio postale una macchina infernale, dichiarata come spedizione di stampati. L'ufficio postale è sorvegliato rigorosamente.

Una banda bulgara di dieci uomini fu scoperta da una pattuglia turca in vicinanza della frontiera. Un bulgaro fu ucciso, uno ferito, gli altri riuscirono a passare il confine.

Stamane sulla penisola di Calcidice, e cioè fra Galatista e Livadia, incominciò un combattimento con una banda greca, che durò tutta la giornata. Un greco cadde ed uno fu ferito. Il resto della banda riuscì a fuggire, dopo aver ucciso, a quanto si dice, tre gendarmi.

### Dichiarazioni poco amichevoli verso la Turchia

#### da parte del presidente dei ministri bulgari

SOFIA 9 (N). Sobranje. In risposta a un'interrogazione del deputato Pesceff sul massacro di nove bulgari da parte di una banda turca, il ministro degli esteri disse di aver fatto a Costantinopoli le pratiche necessarie, affinchè i colpevoli sieno puniti in modo esemplare. Il Governo è stato informato che i colpevoli furono già arrestati, ed il tribunale di guerra ha già avviato istruttoria.

Rispondendo ad un'interrogazione del deputato Drachimiroff, il quale chiedeva se sia stato opportuno nel momento attuale il conferimento d'una onorificenza all'ex-inviato turco Assim bey, Ghescioff dice che non era più possibile differire il conferimento della decorazione ad Assim bey, il quale non occupa più il posto di inviato a Sofia. Il diplomatico è stato decorato, secondo l'uso vigente di conferire onorificenze ai diplomatici. Una tale onorificenza non ha alcun significato politico e non ammette nemmeno interpretazioni d'indole politica.

### Fidanzamento bulgaro-rumeno?

BUCAREST 9 (N). I giornali dicono imminente il fidanzamento del principe ereditario di Bulgaria, Boris, con la figlia della coppia ereditaria rumena, principessa Elisabetta.

### Re Nicola in viaggio per Pietroburgo

#### Solenni accoglienze al confine russo

WIRBALLEN 9 (N). Sono arrivati qui all'una del pomeriggio re Nicola del Montenegro e il principe Pietro, che hanno proseguito con treno di corte il viaggio per Czarskoje-Selo.

CETTIGNE 9 (N). Secondo un telegramma qui giunto, re Nicola, allorchè pose piede su suolo russo presso Wirballen, fu ricevuto solennemente da uno squadrone di ulani con musica e bandiera, nonchè dalle autorità civili e militari della città di confine. Il re espresse i suoi ringraziamenti per l'accoglienza solenne, e fra gli urrah dei soldati continuò il viaggio nel treno di Corte. L'aiutante generale dello czar, principe Wassilcikoff, recò al re il benvenuto a nome dello czar e di tutto l'esercito.

### La strana soluzione della crisi serba

#### Ritorna al potere invariato il gabinetto Milovanovic

BELGRADO 9 (N). Il presidente dei ministri Milovanovic, incaricato ieri dal re di formare il nuovo ministero, ha trattato oggi con parecchi uomini politici vecchi radicali. Siccome però queste trattative procedevano con troppa lentezza, Milovanovic ha presentato stasera al re la lista invariata del ministero dimessosi la settimana scorsa, lista che fu subito approvata dal re, cosicchè il Governo verrà riassunto dagli stessi ministri, dei quali il re giorni fa aveva accolto la domanda di dimissione.

# La politica inglese verso la Germania.

# Una mano stesa per la pace e una parola ammonitrice.

## Soltanto la rinuncia alla gara navale può condurre a un accordo.

### Il viaggio di Haldane a Berlino

#### Non ha carattere politico, ma potrà averlo

LONDRA 9 (N). Il «Daily Telegraph» si dice autorizzato dal «Foreign Office» a dichiarare che il viaggio di lord Haldane a Berlino ha per iscopo alcune inchieste riguardanti specialmente l'insegnamento scientifico nelle università tedesche, ma - aggiunge il «Foreign Office» - siccome lord Haldane è molto noto a parecchie notabilità della Germania, egli avrà senza dubbio colloqui sulla situazione politica e sulle relazioni fra i due paesi.

Anche l'Agenzia Havas pubblica un comunicato in cui afferma di sapere da fonte particolare che il viaggio di lord Haldane è puramente di carattere privato, aggiunge però che sir Edward Grey - allo scopo di far tacere i commenti - ha informato le ambasciate francese e russa che se Haldane si vedesse indotto a qualche colloquio politico, la Francia e la Russia ne sarebbero tenute al corrente.

Queste due note ufficiose rivelano dunque a sufficenza che il viaggio di lord Haldane, pur non avendo alcun preciso carattere politico, potrebbe essere però il punto di partenza a quelle più ampie spiegazioni fra l'Inghilterra e la Germania, di cui fu constatata la necessità subito dopo le dichiarazioni fatte dai rispettivi uomini politici responsabili dei due paesi, appena stipulata la convenzione marocchina.

La stampa continua ad occuparsi ampiamente dell'avvenimento. Il corrispondente da Berlino del «Times» trasmette la voce che il cancelliere dell'impero nel corso della settimana scorsa ha manifestato il desiderio di avere una conversazione politica con Haldane durante il suo soggiorno a Berlino. Il «Times» dice pure che da parte altissima di Berlino sarebbe stato espresso nuovamente il desiderio di una franca conversazione con un membro del gabinetto inglese. Haldane sarebbe l'uomo più adatto a disperdere i sospetti di intenzioni aggressive da parte dell'Inghilterra e per spiegare a Berlino, che, sebbene l'Inghilterra debba tener conto nel suo programma di costruzioni navali del futuro aumento degli armamenti germanici, non desidera affatto di rendere ancora più intensa la rivalità fra i due paesi.

Il «Daily Chronicle» scrive: Siamo certi che la visita di lord Haldane in Germania segna un passo innanzi verso l'accordo, quantunque sia prematuro parlare già ora seriamente d'un'intesa.

Il «Daily Graphic» dice: Ogni buon cittadino spera che non si esageri il significato che si attribuisce alla visita di Haldane.

### Haldane a colazione dall'imperatore e a pranzo dal cancelliere

#### Commenti germanici

BERLINO 9 (N). Lord Haldane si fermerà qui ancora due o tre giorni. Alla colazione a Corte, cui assistettero anche il cancelliere Bethmann-Hollweg, l'ammiraglio Tirpitz, il ministro della guerra Haeringen e l'ammiraglio Müller, lord Haldane sedeva a lato dell'imperatore.

Stasera il ministro inglese della guerra prese parte ad un pranzo dato in suo onore dal cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg, ed al quale erano stati invitati anche il segretario di Stato de Kiderlen-Wächter, il professore Harnack e parecchi generali.

Un collaboratore della «Vossische Zeitung» chiese a lord Haldane se la sua presenza a Berlino contribuirà al miglioramento dei rapporti fra i due paesi. - Nessuna cosa mi tornerebbe più gradita - rispose l'interpellato. - La mia amicizia per la Germania è nota sufficentemente. Ho avuto qui colloqui molto interessanti, e ne avrò ancora parecchi; e spero che ciascuno condurrà a migliorare i nostri rapporti.

Il «Berliner Tageblatt» si compiace della visita, e narra che qualche tempo fa l'imperatore Guglielmo ebbe a dire durante una conversazione: «Gli inglesi giudicherebbero le cose del tutto diversamente, se i loro ministri si dessero la briga di fare una visita alla Germania. Il più adatto di tutti a tale scopo sarebbe il mio amico Haldane». Queste parole dell'imperatore - continua il giornale - furono comunicate a Londra, e condussero alla missione di Haldane. Questi sarebbe autorizzato ad avviare trattative per una nuova sistemazione dei confini anglo-germanici in Africa. Tale questione però verrebbe posta in discussione unicamente per preludiare a un accordo anche su problemi ben più importanti.

### L'Inghilterra non si lascierà strappar mai la supremazia sul mare!

#### Un grande discorso di Churchill

GLASGOW 9 (N). Il primo lord dell'ammiragliato, Churchill, tenne ad un «déjeuner» dato in suo onore in occasione della visita al Clyde Shipbuilding Yards, un discorso, che nell'attuale momento assume particolare importanza. Il ministro disse che la flotta britannica non è solo forte, ma anche eccellentemente preparata; ed espresse la speranza che l'istituzione dello Stato maggiore generale della marina varrà a rendere per l'avvenire impossibile il diffondersi delle voci che la flotta non sia pronta all'azione.

Le nostre forze navali però - continuò Churchill - servono essenzialmente alla difesa, e noi non nutriamo intenzioni aggressive, non ne avemmo mai, nè le supponiamo nelle altre grandi potenze.

#### La flotta inglese e la flotta germanica.

A questo punto il ministro esclamò: Confido che la Germania conserverà la sua attuale grandezza e sarà nostra amica (applausi). Per noi la flotta è una necessità, mentre per i tedeschi - da certi punti di vista - può essere considerata una specie di lusso. Dalla potenza sul mare dipende invece l'esistenza della Granbretagna. Essa perirebbe, e verrebbero distrutti tutti i nostri beni, tutta la grande ricchezza accumulata con lavoro e sacrifici secolari, se la nostra prevalenza sul mare fosse compromessa. E' la flotta, la flotta sola, che procaccia alla Granbretagna la sua posizione di grande potenza, mentre la Germania era una grande potenza già prima di possedere una sola nave!

#### La gara degli armamenti.

Queste circostanze si dovrebbero tenere sempre presenti. Il Governo è risoluto a mantenere la supremazia sul mare, posseduta dal nostro paese, ed io non rimarrei un solo giorno all'ammiragliato se non avessi il convincimento che nel presente e nel futuro si faranno tutti i passi a ciò necessari.

Ora le potenze del continente continuano gli armamenti sul mare - proseguì il ministro - e ciò è ben grave, giacchè non crescono solo di grandezza le flotte, ma tutto quanto vi sta in relazione esige sempre maggiori spese, sicchè le nazioni d'Europa si spingono verso spese sempre più esagerate. Le future generazioni tributeranno alla presente il loro riconoscimento per il suo cristianesimo, per la sua sapienza e per la sua civiltà, ma dovranno proclamare che questa gara deplorevole, pericolosa e sterile è la sua caratteristica. Anche noi dobbiamo tenerne conto, ed io son lieto di poter dichiarare che presentemente non vi ha alcun motivo di inquietudine.

Dopo aver smentito le voci secondo cui la situazione finanziaria dell'Inghilterra sarebbe malsicura, Churchill si dichiarò contrario al progetto di un grande prestito per la flotta. Questo prestito potrebbe bensì essere assunto nel momento presente alle migliori condizioni, ma non avrebbe alcun scopo. L'Inghilterra ha già costruito navi abbastanza per assicurare efficacemente il suo predominio sul mare, e sarebbe semplicemente uno sperpero di denaro il voler costruirne di più di quanto sarebbe necessario.

#### Per un vasto programma navale. Un monito a chi rivaleggia.

Tuttavia le flotte non si possono costruire o rinforzare in un anno e quindi una costruzione regolare sarebbe la migliore cosa, dotando il bilancio di regolari abbondanti crediti. Secondo l'opinione dell'oratore dovrebbe essere presentato al Parlamento non un bilancio navale per un anno, ma un fabbisogno per lo spazio di parecchi anni. L'Inghilterra, per quanto riguarda la costruzione di navi, è insuperabile al mondo, ed anche la questione del personale non può creare difficoltà, giacchè essa possiede 173.000 uomini bene addestrati in un lungo servizio, ai quali si aggiungono le riserve.

Churchill concluse dicendo: Se un giorno realmente la rivalità sul mare diminuisse e non con le sole parole, ma anche coi fatti, quel giorno noi lo saluteremmo con grande gioia. Qualora però sul continente si continuasse la gara, noi, non avremmo nessuna difficoltà di affrontarla e non solo aumenteremo il numero delle navi, ma muteremo anche la proporzione in cui la nostra flotta sta a quella delle altre grandi potenze, sicchè la nostra superiorità percentuale, col crescere della tensione, diverrà sempre maggiore e più larga e noi potremo essere più sicuri che mai che nessun'altra potenza potrà sorpassarci.

Costruisca pure il popolo di Glasgow il suo grande dock al Clyde, per appoggiare la flotta, che rende possibile all'Inghilterra battere nel mondo la sua via senza cercare conflitti, ma anche senza temerne!

### La questione marocchina al Senato francese

#### «La politica della Francia verso la Germania non può mutare!» - dichiara Ribot

PARIGI 9 (N). Senato. Continua la discussione della convenzione franco germanica.

D'Aunay ammette che la convenzione abbia valso fino ad un certo punto a far rallentare la tensione esistente, ma è da prevedere che nella sua applicazione si incontreranno difficoltà di vario genere. Voterà per la convenzione, non senza un senso di rassegnazione.

Jenouvrier accenna all'unanime applauso che ha accolto il discorso di Pichon, e propone che il discorso sia pubblicato ed affisso in tutto il paese.

Pichon ringrazia il preopinante, ma lo prega, nell'interesse stesso della causa che propugna, di non insistere.

Jenouvrier ritira la proposta.

Ribot riepiloga la politica marocchina. Dice che il trattato del 1909, per quanto insufficente, era pure eccellente. Ma dal 1909 fino al 1911 non si è lavorato abbastanza. L'episodio di Agadir fu un errore dal quale noi avremmo dovuto trarre partito. La Germania, se si lusingasse nella speranza di indurre la nazione francese a dimenticare il passato, si ingannerebbe. La nazione non voleva la guerra, ma era pronta a sostenerla. La Germania fa male i suoi conti, se spera di fare mutare indirizzo alla politica della Francia. In quanto concerne la nostra politica verso l'impero germanico, noi manteniamo con esso rapporti cortesi, ma non muteremo la nostra politica, improntata ad un altero e dignitoso riserbo. Nessuno vuole la guerra; tutti la paventano. Ma anche rimanendo pacifici, teniamo le polveri asciutte e teniamoci pronti.

Infine Ribot disse che il paese non approverebbe il rigetto d'una convenzione nella quale gli alleati ed amici vedono un successo. Voglia quindi il Senato approvare il più presto possibile la convenzione (vivi applausi).

### AL REICHSTAG

#### L'elezione della presidenza

#### Il primo vicepresidente, socialista, non andrà a Corte

BERLINO 9 (N). Il Reichstag ha eletto oggi la presidenza. Presiedeva il presidente anziano Träger, e, come convenutosi ieri, si passò tosto alla votazione. Votano 388 deputati: Spalm, del Centro, raccoglie 186 voti; Bebel, socialista, 110; Schönaich-Karolath, liberale, 88; due voti dispersi, tre annullati.

E' evidente che i partiti non si sono accordati per quest'elezione: mentre i nero-azzurri votano uniti, le Sinistre portano due candidati. E' necessario ripetere l'elezione.

Vi si procede subito. I voti deposti sono nuovamente 388. Spalm ottiene anche stavolta i suoi 186 voti compatti, Bebel 114, Schönaich-Karolath 85. Tre voti vengono annullati.

Non avendo alcun candidato ottenuto la maggioranza assoluta nelle due prime votazioni, si proclama il ballottaggio fra il candidato del Centro e quello socialista. Spalm, eletto con 196 voti contro 175 a Bebel, accetta l'elezione.

Seguono le elezioni dei vicepresidenti: a primo vicepresidente è eletto il socialista Scheidemann con 168 su 386, a secondo vicepresidente il liberale nazionale Paasche, con 274 voti. Come lo esige il regolamento l'elezione della presidenza sarà ripetuta fra un mese.

Si eleggono quindi i segretari, e, dopo la lettura delle interpellanze presentate, si toglie la seduta. La prossima è indetta per martedì alle 2 pom.

I partiti di Sinistra sono lietissimi del risultato ottenuto: essi sono riusciti fin da oggi a dimostrare la loro forza. Se i socialisti non avessero insistito nella manifestazione sul nome di Bebel, la presidenza sarebbe toccata senz'altro a un liberale. I socialisti avevano però la loro brava ragione per fare questa manifestazione: Il vicepresidente socialista Scheidemann non parteciperà alla visita tradizionale della presidenza del Reichstag all'imperatore. Ciò che non osarono quando erano 88 lo osano in 110: sarà questa la prima volta da quando esiste il Reichstag che un membro della presidenza ostentatamente non si presenti all'imperatore.

## DIETA PRUSSIANA

### Il «motu proprio» del papa - Dichiarazioni di Kiderlen

BERLINO 9 (B). Camera dei deputati. E' in discussione il bilancio del ministero degli esteri.

Zampe, liberale-nazionale, svolge una mozione in cui chiede sollecite e autentiche spiegazioni circa il nuovo «motu proprio» riguardante la procedura giudiziaria contro sacerdoti. Critica aspramente la manifestazione del papa.

Il segretario di Stato Kiderlen-Wächter dichiara che l'inviato presso la S. Sede assunse informazioni in merito. Gli fu risposto che il «motu proprio» non sarà applicato in Germania. Le trattative in argomento furono soltanto verbali, ma il risultato ne fu protocollato, e cioè in lingua tedesca e in lingua francese. L'inviato a Roma dichiarò al cardinale segretario di Stato che, anche prescindendo totalmente dal caso in questione, il governo prussiano deve ricusare ogni efficacia a qualunque disposizione contrastante con le leggi comuni dell'impero o con quelle dello Stato. Con ciò l'incidente è sciolto.

Roppenheim conservatore, propone il passaggio all'ordine del giorno.

La proposta è accolta.

## La crisi ministeriale in Baviera

### L'incarico a Hertling

MONACO 9 (N). Le ultime elezioni alla Dieta segnarono una significante avanzata dei partiti di sinistra, tanto che il gabinetto Podewils, ritenendosi sconfitto, rassegnò le dimissioni, che il principe reggente anche accettò. Il blocco nero-azzurro, cioè i clericali ed i conservatori, sono però riusciti a conservarsi una per quanto lieve maggioranza, ed il vecchio principe reggente Luitpoldo non ha voluto togliere loro il diritto di governare, facendo un nuovo appello al paese. Il giornale ufficiale pubblica oggi la notizia che il regio camerlengo dott. Giorgio barone de Hertling è stato nominato ministro della Real Casa e degli esteri, ed ebbe l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Il barone de Hertling, ch'è anche deputato al Reichstag, appartiene al Centro, ed è noto per alcune sue missioni diplomatiche presso il Vaticano. Per quanto clericale non è però un intollerante, ed è generalmente apprezzato per il suo tatto squisito, sicchè neppure da parte liberale si biasima la sua scelta. Si opina anzi che nessuno meglio di lui avrebbe potuto essere chiamato alla testa di questo ministero, che, per quanto sarà senza dubbio composto unicamente di clericali, e conservatori, è considerato fin d'ora come un ministero di transizione. Le difficoltà ch'esso incontrerà alla Dieta saranno senza dubbio molte e gravi; quindi quasi tutto dipende dalle personalità che saranno chiamate a comporlo.

## LA SESSIONE DIETALE IN AUSTRIA

### DIETA GALIZIANA

**La riforma elettorale - L'ostruzione rutena L'officina elettrica a Leopoli**

LEOPOLI 9 (B). Dieta. Lewicki, ruteno, illustra le singole fasi delle trattative sulla riforma elettorale. Dichiara che i ruteni non possono smettere la lotta fino a che non sarà approvata una equa riforma elettorale.

Bilinski, polacco, combatte l'opinione che la poca condiscendenza dei polacchi sia la causa dell'insuccesso delle trattative elettorali. Non vi sono più che due punti controversi: la percentuale dei mandati per nazionalità e il sistema di rendere i mandati sicuri.

Il luogotenente crede che le trattative daranno esito favorevole.

Si passa quindi al primo punto dell'ordine del giorno e i ruteni cominciano subito l'ostruzione. Tuttavia si riesce a sbrigare l'ordine del giorno. Alla città di Leopoli è accordata la garanzia provinciale per l'assunzione di un prestito destinato all'istituzione di un'officina elettrica. Durante tutta le seduta vi furono scene clamorose.

### DIETA MORAVA

**Una commissione permanente per la soluzione delle questioni nazionali, politiche e culturali**

BRUNA 9 (B). Dieta. Tanto da parte tedesca che czeca si presenta una proposta di urgenza per la nomina di una commissione permanente di 25 membri, alla quale siano assegnate tutte le questioni politiche, nazionali e culturali per studio e riferta. La commissione dovrebbe costituirsi subito dopo la nomina e preparare anzitutto il progetto di legge sulla dichiarazione di permanenza, da presentarsi alla Dieta.

La proposta fu subito posta in discussione ed approvata.

### Dieta dell'Austria superiore

SALISBURGO 9 (B). La Dieta approvò una proposta per l'erezione a Salisburgo di un sanatorio popolare per malati di polmoni.

### DIETA CARINZIANA

**La regolazione del Glau e l'assicurazione contro gli incendi**

KLAGENFURT 9 (B). Dieta. Si discute la proposta Kürschner e cons. sulla regolazione del Glau. La proposta è assegnata alla commissione edile. In terza lettura la Dieta approva quindi il progetto di legge sull'obbligo dei Comuni a partecipare alla direzione dell'Istituto d'assicurazione provinciale contro gli incendi.

### DIETA DELLA CARNIOLA

**La legge sulle acque**

LUBIANA 9 (B). La Dieta inizia la discussione del progetto governativo concernente la legge sulle acque.

Il relatore della commissione preparatoria raccomanda il progetto.

Il caposezione Seidler illustra i principii informatori della legge.

Infine, dopo breve discussione, la Dieta approva immutato il progetto.

## La chiusura della Dieta d'Innsbruck

### Una protesta dei trentini

TRENTO 9 (N). I deputati trentini, liberali e clericali, hanno diretto agli elettori trentini un manifesto in cui fanno risalire ai conservatori tedeschi e ai nazionali tedeschi e ai rappresentanti del grande possesso tirolese l'aggiornamento della Dieta. Rilevata l'odiosa posizione presa da quei partiti contro la tramvia di Fiemme per cercare di creare invece per la ferrovia della Val Venosta condizioni privilegiate, il manifesto dice che agli italiani non rimaneva quindi che di impedire l'offesa dando di piglio alle armi estreme tanto più che il Governo nonostante gli impegni solenni presi, negò una chiara risposta avvolgendosi in frasi sibilline che nulla lasciavano sperare. Malgrado la chiusura della Dieta, la deputazione trentina non cesserà dal lavoro per la tutela degli interessi nostri, cercando di sciogliere le questioni rimaste sospese. Le sarà di incoraggiamento la coscienza di aver impedito che gli interessi affidatile patissero sfregio o danno.

## La convocazione della Camera di Vienna

VIENNA 9 (N). A quanto si assicura, la Camera dei deputati sarà convocata per il 5 marzo.

## Stipendi a ufficiali perchè imparino lingue straniere

VIENNA 9 (N). La «Militärische Correspondenz» reca che il capo dello Stato maggior generale ha assegnato a 32 ufficiali dello Stato maggiore degli stipendi nell'importo di 600 corone ciascuno a patto che imparino lingue straniere. Sedici ufficiali dovranno imparare il russo, sei il turco, cinque l'albanese e cinque la lingua bulgara. Dopo due anni gli ufficiali dovranno sottoporsi ad un esame rigoroso; quelli che supereranno l'esame riceveranno un altro stipendio nell'importo di 800 fino a 1200 corone, col quale dovranno recarsi a passare due mesi nel paese di cui avranno imparato l'idioma.

## La questione delle feste intermedie in Austria

VIENNA 9 (N). La «Reichspost» dice constarle da parte bene informata che la notizia secondo la quale il papa avrebbe già deciso di ridurre di sei le feste intermedie in Austria è inesatta. Altri giornali, come la «Presse» e la «Zeit» si sono rivolti all'arcivescovado per chiedere informazioni in proposito ed ebbero la dichiarazione che colà non consta nulla circa l'applicazione del motuproprio nelle diverse diocesi dell'Austria. Pare che per la diocesi di Vienna il numero delle feste intermedie non sarà ridotto.

## Ultramontanismo e pangermanismo

### Da Memel fino a Trieste...

VIENNA 9 (N). La «Ost-Deutsche Rundschau», a proposito delle elezioni in Baviera pubblica un articolo violento contro l'ultramontanismo e contro i suoi sistemi di propaganda. A un certo punto l'articolista esclama: «Da Memel fino Trieste un solo fanale fiammeggiante dovrebbe rischiarare le tenebre, cioè l'idea pangermanista. Il più grande ostacolo che si oppone alla propaganda del sentimento nazionale tedesco è il Vaticano, non dimenticatelo giammai, fratelli tedeschi!»

## Le questioni ungheresi

### A Budapest è svanita ogni speranza di accordo

BUDAPEST 9 (N). I ministri tennero stamane alle 10 una seduta, nella quale il conte Khuen-Hedervary riferì sulle trattative di Vienna.

Nei circoli politici ungheresi si giudica all'unanimità la situazione come estremamente difficile.

A quanto si dice, non sussiste alcun dubbio che il partito kossuthiano si lasci indurre a smettere l'ostruzione in base alle concessioni di Vienna. Anche la speranza di poter venire ad un accordo col partito di Justh nella questione della riforma elettorale si assottiglia sempre più.

Il consiglio dei ministri è durato fino all'1.15 pom. Ufficialmente non si pubblica sullo stesso alcun particolare.

## LA SITUAZIONE IN CROAZIA

BUDAPEST 9 (U. B.). Il bano della Croazia dott. Cuvai ebbe nel pomeriggio una conferenza col conte Khuen sulla situazione in Croazia poi partì per Vienna.

**Khuen di nuovo a Vienna.**

BUDAPEST 9 (U. B.). Il presidente dei ministri conte Khuen partirà domani mattina per Vienna, dove sarà ricevuto in udienza dal re.

## Il Club tedesco di Mosca chiuso, il suo patrimonio sequestrato

VIENNA 9 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo che il capitano di città di Mosca ha sequestrato tutto il patrimonio del «Club tedesco», chiuso recentemente dalla polizia. Il patrimonio ascende a 250.000 rubli.

## Gli spagnoli nel Marocco

MELILLA 9 (N). I mauri aggredirono un drappello di polizia indigena che stava per trarre in arresto un indigeno. Furono uccisi un poliziotto e 3 mauri, e feriti 3 poliziotti e molti mauri. Furono inviati ad Aduar tre riparti di truppe per punire i colpevoli.

## La rivolta nel Messico e gli Stati Uniti

WASHINGTON 9 (N). Il dipartimento di Stato ha comunicato ai rappresentanti americani nel Messico che la mobilitazione alla frontiera non ha il significato d'un intervento, e che l'America non ha interessi nel Messico all'infuori della protezione della vita e proprietà dei cittadini americani.

## IN PERSIA

LONDRA 9 (N) Il «Times» ha da Teheran che la Persia, col consenso dell'Inghilterra e della Russia, ha deliberato d'impiegare 8 cittadini belgi nell'amministrazione del tesoro e delle dogane.

## Un curioso processo per questioni di rito

### nella celebrazione di alcuni matrimoni

**Un vescovo e tre canonici alla sbarra**

VARSAVIA 9 (N). E' cominciato oggi un processo interessantissimo contro il vescovo suffraganeo cattolico-romano di Varsavia Ruszkiewicz e i canonici Ceplinski, Roczkowski e Plaskowski, accusati di avere dichiarato invalidi due matrimoni consacrati da due sacerdoti della setta dei marianiti, e di avere poi ripetuto la benezione matrimoniale secondo il rito cattolico-romano. In caso di una condanna essi perderanno il diritto di esercitare il ministero sacerdotale, e numerosi privilegi, e dovranno scontare pene di reclusione fino al massimo di due anni e mezzo.

Sono inoltre processate due coppie del ceto rustico, accusate di aver celebrato il matrimonio secondo il rito marianita e secondo quello cattolico-romano.

Alla prima udienza intervenne pubblico numeroso, fra cui molti sacerdoti. Quando entrò nell'aula il vescovo, tutto il pubblico si levò in piedi, e sedette solo dopo che il vescovo ebbe preso posto sul banco degli accusati. Il vescovo dichiarò di non riconoscersi colpevole, e disse che il tribunale secolare non è competente a giudicarlo. Anche gli altri accusati dichiararono di non essere colpevoli.

Fra i testimoni figura il sacerdote dei marianiti Siedlecki, che aveva benedetto il matrimonio secondo il rito della sua setta ed aveva poi presentato denuncia contro i sacerdoti cattolici per la ribenedizione.

**Lo sposalizio nella Casa imperiale.** VIENNA 9 (B). In occasione dello sposalizio che avverrà domani nella Casa imperiale fra l'arciduchessa Isabella e il principe Giorgio di Baviera, vi fu stasera a Schönbrunn un pranzo di gala, al quale oltre all'Imperatore e agli sposi presero parte tutti gli arciduchi, le arciduchesse e gli ospiti. Contemporaneamente vi fu un banchetto anche alla Hofburg, al quale presero parte gli alti dignitari, i seguiti degli ospiti imperiali e i cavalieri e le dame d'onore.

Nella stessa occasione all'inviato bavarese a Vienna barone Tucher furono conferiti i brillanti della grancroce dell'ordine di Leopoldo, il segretario di Legazione conte Luxburg fu nominato ufficiale dell'ordine di Francesco Giuseppe e il segretario Altschuh cavaliere dello stesso ordine. Anche il principe reggente di Baviera ha conferito una serie di onorificenze: al primo granmaggiordomo principe Montenuovo una tabacchiera d'oro col monogramma del principe in brillanti, al ministro degli esteri conte Aehrenthal pure una tabacchiera d'oro con brillanti.

Stasera v'è una «soirée» di gala nel palazzo dell'arciduca Federico.

**Udienze imperiali.** VIENNA 9 (N). — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio in udienza privata il principe Federico Leopoldo di Prussia.

**La salute del re di Danimarca.** COPENAGHEN 9 (B). Secondo il bollettino pubblicatosi stamane il re passò bene la notte. Stato generale buono. Sono diminuiti i sintomi di polmonite.

**Decesso.** PARIGI 9 (N). E' morto padre Giacinto Loyson.

**Marina a.-u.** VIENNA 9 (B). Secondo notizia telegrafica, la nave da guerra a.-u. «Maria Teresa» è giunta ieri a Makri (Asia minore), dove si fermerà cinque giorni. A bordo tutto bene.

## L'accordo alla conferenza zuccheraria fallito

### Le divergenze russo-germaniche

BRUXELLES 9 (N). Alla conferenza zuccheraria non si è raggiunto un accordo. La Germania propose di concedere per quest'anno alla Russia un maggior contingente di 150.000 t., e per altri quattro anni 25.000 t. in più ogni anno; però tale aumento non dovrebbe valere per il 1913. La Russia accettò l'aumento di 150.000 t. per quest'anno, ed anche l'ulteriore aumento di 100.000 t. complessivamente; ma chiese che la maggior parte di quest'ultimo aumento le venisse accordato appunto per la campagna del 1913. Così non si potè raggiungere l'accordo. Tutti i fabbricanti sono partiti.

BERLINO 9 (N). I deputati Bassermann e consorti hanno presentato al Reichstag un'interpellanza in cui chiedono se il cancelliere sia disposto a dichiarare in qual modo intenda tutelare gli interessi germanici di fronte alle pretese del Governo russo alla conferenza zuccheraria di Bruxelles.

**Per un'intesa con la «Standard Oil Company»**

VIENNA 9 (N). La società germanica dei pozzi di nafta tratta con la società del petrolio austriache per la cessione del loro «stock» in azioni dell'impresa d'esportazione «Olex» allo scopo di facilitare un'intesa con la «Standard Oil Company».

**La riduzione dello sconto in Austria**

VIENNA 9 (N). La riduzione dello sconto in Austria è per ora improbabile, essendo saliti i prezzi delle divise a Londra.

**Per aumentare i prezzi del petrolio**

VIENNA 9 (N). Una raffineria di petrolio ha denunciato il cartello del petrolio austriaco con la motivazione di non poter pagare i contributi per il fondo d'esportazione se il Governo austriaco non darà il suo consenso all'aumento dei prezzi del petrolio.

**Insolvenza**

BERLINO 9 (B). Il Consorzio bancario Richter, Uhl e C.o di Osterode ha sospeso i pagamenti.

## Forti scosse di terremoto sulle Piccole Antille

### Edifici crollati - Vittime umane

NUOVA YORK 9 (N). Ieri sulle Piccole Antille si avvertì un forte terremoto. Sull'isola di Guadalupa più di 20 persone sono rimaste uccise; la capitale dell'isola è in parte distrutta. Sulla Martinica non si constatò alcuna vittima; però parecchi edifici, fra cui la chiesa francese, sono danneggiati.

**Il medico di Luigi Kossuth in miseria.**

BUDAPEST 9 (N). Il giornale «As Uisag» riproduce una lettera indirizzata a un suo amico ungherese dal dott. Basso di Torino, che fu per molti anni medico personale di Luigi Kossuth. Il medico si lagna della sua miseria e dice che se non trova modo di migliorare la sua sorte non gli resterà far altro che finirla con la vita. Il giornale dice che sarebbe dovere d'onore dei figli di Luigi Kossuth, dei due partiti dell'indipendenza e di tutta la nazione ungherese di provvedere affinchè almeno gli ultimi giorni di vita del medico di Luigi Kossuth sieno liberati da preoccupazioni materiali.

**Comunicazioni aeree in Vestfalia.**

COLONIA 9 (N). Tra le città di Colonia, Düsseldorf e Neuss sarà attivata prossimamente una regolare comunicazione aerea postale e per passeggeri. Per intanto saranno adibiti a questo servizio quattro aeroplani e quattro aviatori.

**Condannati che si rivoltano.**

CZERNOWITZ 9 (N). Alla Corte d'Assise, dopo letta la sentenza contro i fratelli Kottek per assassinio, uno dei quali fu condannato a morte e l'altro a quindici anni di carcere, i due condannati si rivoltarono. Uno si scagliò sul guardiano, che balzò lestamente in disparte. I due condannati, fuggendo, si slanciarono verso l'uscita, ma il pubblico, composto in maggioranza di contadini, li costrinse a ritornare nell'aula. I due condannati allora, afferrate le sedie, colpirono i giudici, provocando un tumulto indescrivibile. I gendarmi, dopo sforzi inauditi, riuscirono a ridurre i due assassini all'impotenza ed incatenarli.

**Un cleptomane impazzito.**

NAPOLI 9 (N). Uno strano caso di follia si è impossessato di certo Lombardo, di 30 anni, barbiere. Un grosso furto gli aveva procurato non solo il carcere, ma anche tre anni di sorveglianza speciale. Più che il carcere, la sorveglianza, che gli impediva di abbandonarsi al soddisfacimento della cleptomania che lo tormentava fino all'ossessione, produsse in lui uno stato morboso di esaltazione mentale. Il disgraziato si allontanò di casa, fece di corsa la via adiacente alla sua abitazione, si tuffò in una vasca e poi tutto inzuppato si crivellò il corpo di ferite con un rasoio, fino a cadere sfinito.

**La morte misteriosa in treno d'un allievo di Blériot.**

VIENNA 9 (N). Allorchè stamane giunse qui il treno celere da Parigi si trovarono in uno scompartimento, dal quale erano scesi già tutti i passeggeri, ancora alcune valigie. Il proprietario dei bagagli non potè essere trovato. La porta del closet fu trovata chiusa: forzatala, vi si rinvenne il cadavere dell'aviatore Weinmann, il quale era un allievo di Blériot. Sembra che i bagagli sieno appartenuti a lui. Si indaga ora sulla causa della morte.

**I danni delle piene. - Tre morti.**

CAGLIARI 9 (N). A Belvì, in seguito alle pioggie torrenziali, vari corsi di acqua enormemente gonfiati sono straripati ed hanno fatto precipitare un blocco di muro, che è caduto sopra una casa, uccidendo tre persone.

**Venti persone assiderate.**

OMSK 9 (Ag. pietrob.). Nel distretto di Ischim sono stati raccolti i cadaveri di venti persone morte assiderate.

**Burrasche in Francia.**

CETTE 9 (N). In seguito alla violenta tempesta che imperversava nel Mediterraneo, un veliero che batteva bandiera francese fu gettato la scorsa notte sulla spiaggia e s'infranse. L'equipaggio è scomparso: si teme sia perito.

SAINT-ETIENNE 9 (N). Una violenta burrasca infierì per 40 ore. Una operaia fu gettata a terra dal vento e si spezzò il cranio sul marciapiede. Un identico accidente avvenne a Saint Chamond.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali.** - Nella quinta pagina: **Una importante decisione di disdetta matrimoniale. - Un varo al cantiere di Monfalcone. - La morte di un prode a Tripoli. - Cose del Comune di Pola.** - Nella sesta pagina: **I sussidi di carestia. - I congressi della L. N. a Rovigno e a Capodistria. - Un tentato parricidio. - La fusione dei Clubs di macchinisti di Fiume e Trieste.** - Nella settima pagina: **La Lega Nazionale in Dalmazia.** L'appendice: **La fata delle brughiere.**

## ASTERISCHI

Nello studio dello scultore prof. Antonio Camaur abbiamo veduto il bozzetto che egli manderà in questi giorni al Comitato per l'erezione di un monumento ad Antonio Bajamonti sulla sua tomba nel cimitero di Spalato. Il Comitato, presieduto dall'on. Salvi, si costituì già all'indomani della morte del grande patriota dalmata, e dell'attuazione di un'opera commemorativa che è il voto di Spalato e di tutta la Dalmazia si riparlò l'anno scorso, ricordandosi il ventesimo anniversario di quella morte. Il concetto architettonico del bozzetto da noi veduto fu imaginato dall'architetto dalmata prof. Edoardo Caraman, insegnante alla nostra Scuola Industriale. Su due grondoni circolari di pietra posa una torre cilindrica, trattata a grandi bugne sovrapposte in pochi giri uguali; la chiude una cornice molto semplice, e su di essa, a guisa d'attica, si inalza circolarmente un gruppo plastico di putti che depongono su la tomba le loro pesanti ghirlande di fiori: il tutto molto energico, molto conciso, molto robusto. Come nella maggior parte dei monumenti funebri ed anche dei monumenti pubblici moderni, la figura dell'estinto, simboleggiata e celebrata idealmente nell'insieme dell'opera, diventa un particolare di questa; a stretto rigore potrebbe anche essere omessa: tuttavia il prof. Camaur e il prof. Caraman hanno voluto riservare all'effigie del Bajamonti in bassorilievo e all'epigrafe commemorativa una delle due superfici liscie incavate nelle due facce della torre e incorniciate dalla vigorosa costruzione di bugne, mentre sulla facciata opposta si scolpirebbe lo stemma di Spalato. Ma nei particolari il progetto potrà essere ancora studiato e discusso: quello che importa oggi rilevare è la solidità solenne del concetto architettonico, non meno che la plastica e armoniosa disposizione di masse nel coronamento scultorio modellato dal Camaur.

★

Matrimoni.

La signorina Ida Pogatschnig col signor A. S. Besso.

## CRONACA LOCALE

### Quando Trieste obbedirà a Zagabria...

Dopo la grande campagna per il trialismo, sostenuta dagli jugoslavi all'epoca dell'annessione della Bosnia, vi fu nei giorni scorsi un'altra piccola campagna; che forse sperava allargarsi, ma che la riservatezza ufficiosamente dichiarata questa volta dall'arciduca Francesco Ferdinando troncò in modo brusco. Nell'erede del trono convergevano le speranze degli jugoslavi anche in questo ultimo tentativo di rimettere a galla il loro programma di dividere per tre la monarchia austro-ungarica, in modo che ne restasse loro il dominio sopra una parte. Un opuscolo pubblicato in Croazia «Il trialismo e lo Stato croato descritti al popolo da N. B.», incominciava con un'invocazione: «Faccia Dio che il futuro re di questa nostra terra la riunisca in un corpo solo sotto il nome di Stato croato!» E più innanzi, l'autore, descrivendo al popolo le condizioni dell'avvenire, gli prometteva: «Il re croato dimorerà altrove; ma si recherà a Zagabria all'apertura di ogni nuova Dieta croata, inaugurandola con un discorso del trono». L'agitazione trialista recente, abbiamo detto, non trovò vento propizio. La pubblicazione di N. B. non lo troverà nemmeno. Le correnti politiche che passano per Berlino (e oggi sembra vi passino più che mai) non certamente vi raccolgono polline da fecondare l'idea del trialismo. Per il momento essa pare un po' smessa, anche in circoli che le si credevano non avversi. Tuttavia la pubblicazione di N. B. è un documento curioso, per il quadro che esso tratteggia delle condizioni di Trieste e degli italiani quando fossero assoggettati all'imperante Zagabria.

Trieste obbediente a Zagabria? Proprio così. Il futuro regno di Croazia comprenderebbe - così lo disegna N. B. - gli attuali regni di Dalmazia, Croazia e Slavonia e la città di Fiume, l'Istria, Trieste, Gorizia e Gradisca, la Carniola, la Stiria meridionale, la Carinzia meridionale e la Bosnia-Erzegovina. Tutte queste terre, città e provincie così diverse sarebbero divise in tante «zupanie» e Trieste avrebbe la sua brava «zupania», alla quale sarebbero generosamente concesse anche Servola e Barcola. Il rimanente del territorio invece le sarebbe tolto, per aggregarlo ad un'altra «zupania»: quella di Gorizia. Ma non si affretti Trieste a lamentare che la sua zuppa sia scarsa: essa avrebbe giurisdizione distrettuale anche sui Comuni di Capodistria, d'Isola, di Pirano, di Umago, di Cittanova, di Parenzo, di Orsera, di Rovigno, di Grado, di Aquileia, di Cervignano e di Cormons. Se il vocabolo «zupania» par piccolo, la cosa sarebbe dunque piuttosto grande. Si potrebbe anche sbocconcellarla un poco. Difatti il signor N. B. si riserva la possibilità di trattative col Regno d'Italia per cedergli Cormons, Cervignano e Aquileia, «dove non vi sono slavi», e averne in cambio i paesotti sloveni dell'Alto Natisone. Quando si vende la pelle dell'orso si è sempre generosi, e il Regno d'Italia farebbe tutto altro che un cattivo affare.

Resterebbero alla «zupania» di Trieste dieci città. Gli italiani di queste città godrebbero i diritti di tutti gli altri cittadini... croati. Le lingue degli uffici sarebbero l'italiana e la croata; le scuole popolari e medie resterebbero italiane, col croato come materia obbligatoria; e il Governo di Zagabria terrebbe per sè il diritto di aprire altre scuole elementari e medie con lingua d'insegnamento slava, oltre il numero delle italiane. Cioè il Governo di Zagabria farebbe suppergiù quello che fa il Governo di Vienna; ossia il Governo di Vienna non è molto dissimile da quello che s'imagina essere un Governo di Zagabria. Di più, a Trieste ci sarebbe l'Università. L'avremmo di quattro Facoltà, teologica, giuridica, filosofica e medica; ma di due lingue: italiana e croata. Non si può aver tutto quello che si vuole, nemmeno sotto il Governo di Zagabria.

Fra questi dieci Comuni, che sarebbero autonomi come gli altri del Regno croato, non figura la città di Pola. Il trialismo la riserba a ben più alte sorti. Siccome il regno di Croazia si prenderebbe tutte le coste dell'Austria e della Ungheria, non ci sarebbe più alcuna ragione che il Ministero della marina risiedesse a Vienna: lo si trasporterebbe a Pola; l'Austria e l'Ungheria non avrebbero più che a pagare ciascuna un terzo delle spese comuni. Il Regno di Croazia s'incaricherebbe di fornire per proprio conto i quattro sesti dei marinai; i due paesi di terraferma, Austria e Ungheria, avrebbero a starci soltanto per due sesti degli equipaggi. Una tale marineria sarebbe naturalmente croata: i marinai verrebbero presi tutti sulle coste da Pola a Spizza, evitando quelli di Trieste e degli altri Comuni della «zupania» italiana. E sulla flotta sventolerebbe una nuova bandiera: bandiera rossa con tre iniziali dalle due parti: A H C - Austria, Hungaria, Croatia.

La bandiera del futuro regno, superfluo dirlo, recherebbe i colori croati. Ma il Governo di Zagabria sarà molto liberale in fatto di bandiere verso tutte le nazionalità: i serbi, gli sloveni, i croati, ed anche gli italiani, potranno usare i loro colori nazionali quando vorranno, nelle feste pubbliche, sulle scuole private, sulle sedi delle società, sugli edifici. Nel porto di Trieste si vedrà la bandiera croata su tutte le navi mercantili; ma in compenso si vedrà anche molto bianco, rosso e verde sopra la città. Il Municipio, per esempio, non avrà più da esporre il vessillo cittadino; ma una tricolore croata a destra e una tricolore italiana a sinistra, tutte e due della stessa grandezza. Così gli altri Municipi italiani. Quanto allo stemma, pare che i trialisti non vedano di buon occhio la nostra alabarda, o forse la trovino antiquata: e propongono di mettere sullo stemma di Trieste una veduta della città col porto, come fanno gli Stati Uniti sui francobolli.

Riguardo alla carta monetata, non si potrebbe serbare l'attuale sistema che si vale di una faccia dei biglietti di banca per l'Austria e di un'altra per l'Ungheria: e ciò per la semplice ragione che è difficile concepire un foglietto... con tre facciate. Vi saranno dunque biglietti di banca speciali per il Regno di Croazia: la testa in caratteri latini; il rimanente, a caratteri più piccoli, in cirilliani, e a fianco in italiano. Inutile dire che nella liturgia s'introdurrebbe il glagolito; solo nella «zupania» di Trieste la chiesa resterebbe italiana. Questa distinzione non è fatta invece per gli ebrei: la loro lingua, in quanto lo consenta la fede, dovrebbe essere il croato.

Come si vede, i trialisti hanno pensato alle grandi e alle piccole cose. Specialmente alle piccole. Chè se avessero pensato più maturamente alle grandi, si sarebbero accorti che la loro concezione della «zupania» di Trieste maschera molto male il riconoscimento che qui esiste una provincia italiana, la quale non si sa perchè avrebbe a condividere le sorti di quel futuro Regno di Croazia, che gli jugoslavi si compiacciono raffigurare come un regno eminentemente nazionale. Che parte ci farebbero gli italiani in questa Grande Croazia? Quella di anomalia? O quella di popolo conquistato e vassallo?

## Gl'impiegati postelegrafici

### per l'avanzamento automatico e per l'aggiunta portuale

Iersera alle 8, nella sala di via S. Francesco d'Assisi 7, indetto dalla direzione del gruppo locale della Società fra impiegati postali, si tenne una adunanza pubblica d'impiegati postelegrafici.

Il presidente sig. Nallis, in un lungo discorso rileva i lunghi e molti anni di lotta per ottenere che il Governo volgesse lo sguardo sulle precarie condizioni dei suoi impiegati. Gli impiegati emisero un sospiro di sollievo quando intesero che sarebbe stato presentato il progetto per l'avanzamento automatico. Illusione, perchè il progetto compromette quanto il Governo sembrava voler accordare, perchè toglie da un lato, ciò che dà dall'altro. Si sperava che la Commissione parlamentare rimediasse al danno, ma avvenne il contrario. Fortunatamente il progetto fu ritirato ed ora su di esso sarà chiamata nuovamente a decidere la Commissione parlamentare. Necessita quindi che gli impiegati tutti dimostrino in tempo che il progetto così come è stato elaborato rappresenta un'insidia, un trucco. Il Governo con questo progetto spillerebbe denari ai contribuenti facendo le viste di migliorare le condizioni dei suoi impiegati: mentre vorrebbe far credere che per le migliorie occorrono 23 milioni, ne spenderebbe appena 4. L'oratore espone poi il punto di vista degli impiegati sul progetto stesso.

Il sig. Leban, relatore, si richiama poi al discorso del Trono, pronunciato alcuni anni fa, in cui fu promessa agli impiegati la prammatica di servizio, prammatica che ancor oggi essi attendono invano. Rileva come uno dei più caratteristici tranelli del progetto sull'avanzamento automatico è quello dell'obbligo dell'esame di capoufficio, il quale dovrebbe essere la prova della.... spesa enorme per le migliorie. Propone quindi un ordine del giorno col quale gli impiegati «considerato che per il loro ramo è prescritta una scuola media e considerato il loro difficile e vasto esame di posta e telegrafi, reclamano come atto di giustizia di essere posti nel gruppo che loro compete, cioè subito dopo gli impiegati con studi accademici, per raggiungere, ai 18 anni di servizio, gli emolumenti dell'ottava classe di rango; considerato pure che il Governo userebbe dell'obbligo dell'esame di capoufficio per escludere la maggior parte degli impiegati dal raggiungimento dell'emolumento dell'ottava classe di rango, frustrando così ogni speranza di migliorie, chiedono che l'esame venga eliminato dall'avanzamento automatico; considerato infine che un avanzamento automatico senza il computo di tutti gli anni di servizio non apporterebbe nessun beneficio, dichiarano che essi sarebbero costretti a respingere tale avanzamento».

L'on. Gasser chiede di parlare e dice che furono le giustificate agitazioni degli impiegati dello Stato per i miglioramenti economici che costrinsero il Governo a presentare il progetto di cui oggi si tratta. Può assicurare in piena coscienza che come è generale la simpatia dei cittadini per gli impiegati addetti ai pubblici servizi, così essi godono l'appoggio dei vari gruppi di deputati, i quali hanno già rivolta la loro attività a strappare al Governo quanto più è possibile per rendere quel progetto accettabile. Dice «strappare» perchè questa è proprio la parola adatta, visto che il Governo vorrebbe in sostanza non dare niente. In Parlamento non vi fu che qualche singola voce stonata contro gli impiegati, ed una di queste voci chiedeva se non sarebbe forse più opportuno di restringere il numero degli impiegati (rumori). Deplora che il Governo ogni qual volta sta per dare o dà qualche bricciola ai propri impiegati, voglia approfittarne oltre misura per guadagnare il decuplo spillando denari ai contribuenti. Spera che possa venire il giorno in cui il Governo comprenda essere ingiusto che per accordare migliorie ai propri dipendenti si debba prelevare nuove imposte su tutti indistintamente, mentre sarebbe giusto ed onesto stabilire soltanto tasse o competenze, come si voglia chiamarle, sulle prestazioni dei servizi pubblici i cui impiegati furono favoriti. Nota che il servizio postelegrafico p. e. è attivo, per cui dovrebbe essere l'eccedenza dei redditi del servizio stesso che dovrebbe essere adoperata per migliorare le condizioni di quelli impiegati. Altrettanto si fa con le amministrazioni ferroviarie. Così sarebbero chiamati a coprire le migliorie gli utenti del servizio, quelli cioè che ne hanno il beneficio, e non anche coloro che di quel favoro non ne hanno vantaggio alcuno. Nessuno meglio dell'oratore che vive della vita cittadina può stimare e apprezzare l'attività degli impiegati postelegrafici. Promette loro tutto il suo appoggio ed invita anzi la direzione del gruppo a conferire con lui sull'argomento esaurientemente, prima che egli parta per Vienna (applausi).

Dopo breve discussione l'ordine del giorno presentato dalla Direzione viene approvato alla unanimità.

Il signor Debeuz, a nome della Direzione, rileva come da un ventennio gli impiegati postelegrafici della nostra città chiedano inutilmente una aggiunta portuale; come nonostante il continuo aumento del costo della vita il Governo abbia fatto il sordo. Presenta infine un ordine del giorno col quale il Governo viene esortato a tener conto delle tristi condizioni degli impiegati postelegrafici nella nostra città, accordando loro l'aggiunta portuale di carestia in modo da pareggiare le condizioni degli impiegati di qui a quelle degli altri impiegati.

L'on. Pitacco rileva come purtroppo su questo postulato vi sia poco da sperare ove soltanto si voglia ricordare non solo gli sforzi precedenti fatti dagli impiegati stessi, ma anche le pratiche attivate da lui stesso personalmente a Vienna presso il presidente del Consiglio dei ministri. Ebbe allora promesse, e promesse rimasero, forse perchè quel presidente dovette lasciare il posto ad altro Ministero. E il nuovo Ministero, si dichiarò subito contrario ad accordare quell'aggiunta, e una sola voce si levò a protestare, quella di un deputato czeco. Ricordando le eccezioni che muovevano allora i rappresentanti del governo sulla domanda dell'aggiunta portuale, egli e il collega on. Gasser, per tentare una via d'uscita, qualora il governo persistesse a negare questa più che giustificata domanda, si riservano di fare una domanda che forse potrà più facilmente aprire la via ad una concessione. Confida nella costante solidarietà degli impiegati e promette loro il massimo appoggio suo e dei pochi colleghi che siedono con lui in Parlamento. (Applausi prolungati).

Il presidente prima di togliere il comizio comunica che qualora tutte le pratiche che la Direzione del Gruppo attiverà dovessero abortire, affiderà tutta la questione ad apposito Comitato; ma esprime la speranza che ciò non abbia ad avvenire.

---

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Tamaro, dai signori: dott. Fulvio Suvich cor. 10; ing. Salvatore Salto cor. 10; Ottomaro Senica e consorte cor. 10; famiglia Riccardo Conighi cor. 20; Umberto Furlan cor. 5; Vito Rastelli cor. 20; famiglia Adolfo Zangrando cor. 10; famiglia Morterra cor. 5; Arturo Bellotti cor. 10; ing. R. Wieselberger cor. 10; G. Berini cor. 3; Ida e Ugo Flumiani cor. 10; dagli impiegati tecnici e amministrativi dell'Arsenale del Lloyd, civanzo di una ghirlanda, cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Teresa de' Calò, decessa a Rovigno, dai sig.ri Ida e Ugo Flumiani cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Fontana, dal sig. Giulio Micolich cor. 10.

Per onorare la memoria della madre degli amici Davide e Luigi Levi, dal sig. Pietro Vanoli cor. 10.

Dai sig.ri Guglielmo, Davide ed E. M. Levi, per onorare la memoria della loro madre, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Czerwenka, dalla signora Maria ved. Ceolin cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Pischiutta, dalle famiglie Compara-Dapisin cor. 20.

Nell'anniversario della morte di Giovanni Ziani, dal cognato Giov. Iuressich cor. 10.

Raccolte negli uffici Lloydiani, per febbraio, cor. 88.60.

Dal corpo insegnante della civica scuola di via C. Donadoni, per febbraio, cor. 11 (pro Ricreatorio).

Dalla maggioranza degli insegnanti della civica scuola popolare di via dell'Istria, per febbraio, cor. 13.60 (pro Ricreatorio).

Contributo per febbraio del gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio cor. 50 (pro Ricreatorio).

Racimolate a centesimo a centesimo nel dipartimento «Partenze e arrivi» del Lloyd cor. 5.41 e lire 0.32. - Raccolte dalla «ganghetta tripolina» ed alcuni amici fiumani in ricordo d'una gita al Monte Maggiore cor. 55. Dalla «ganghetta tripolina» per festeggiare il 1. gennaio cor. 56.20. - Per la relazione annuale del Ricreatorio, da V. P. cor. 1. - Da un croato cent. 12 e da chi lo invitò a dare cor. 1. - Vincita alle boccie «Caffè Volti» da Vittorio cor. 11. - Da T. H. per vinto al «maus» in società con la signora M. W. cor. 2.20.

**Un legato alla Lega Nazionale.** Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero dalla vedova Fanny Ruggier, a mezzo degli esecutori testamentari Michele Cossutta e Giuseppe Gregoris, corone 200 quale legato del defunto Giovanni Ruggier.

**Università popolare.** Questa sera alle 8 nella scuola di Via Parini il prof. M. Picotti terrà una lezione sulla liquefazione dei gas attenendosi alla seguente traccia: Teoria della condensazione dei gas, macchine per la liquefazione, proprietà dei gas liquefatti, industria frigorifera. La lezione sarà illustrata da esperimenti e proiezioni.

★ L'annunciata conferenza di Ercole Arturo Marescotti sulla «Moderna pittura italiana», per la quale vi è grande aspettazione, sarà l'attrattiva intellettuale che l'Università popolare offrirà domani al suo pubblico della domenica. Si terrà nella Palestra civica di via della Valle, incominciando alle 5.30 pom. La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni.

★ Iersera nella scuola di Via Giotto, il signor Silvio Debeuz tenne l'annunciata conferenza sulla nostra flora, descrivendo con grande efficacia e parola smagliante la vita delle piante. Il risveglio della vita vegetale comincia già durante i mesi invernali colle erbe nocche, i bucaneve, qualche primoletta; più tardi, in fondo alle foveole del nostro altipiano si annunziano le mammole, i favagelli, le fegatelle; così per gradi si giunge alla flora gentile del mese di aprile, caratterizzata da tinte pallide di lilla, bianco rosato, cilestrino, delle svariate anemoni, delle polmonarie, delle genzianelle, dei narcisi. Nel maggio, il mese dei fiori per eccellenza, la flora assume tinte più vivaci, che danno ai nostri pittoreschi dintorni un aspetto festante. E qui il conferenziere passa in rassegna le posizioni più belle, più ricche di fiori: il vallone di Muggia colla flora mediterranea, i prati rugiadosi del nostro altipiano, il bosco bellissimo di Lipizza. Ma è nel giugno che la flora raggiunge l'apice dello splendore, mentre prati e campi sono scintillanti di una flora dalle tinte cariche, ricca di forme svariatissime. Durante i mesi asciutti di estate i prati, perduti i colori vivaci vanno sviluppando la flora spinosa dei deserti. Ma colle pioggie di settembre essi si coprono di tinte pallide, che danno la illusione del ritorno di primavera. Mentre il sole rapidamente si allontana da noi, la chioma del bosco sfoggia il manto autunnale smagliante di colori vivaci. Dopo questo ultimo spettacolo che ci offre il mondo vegetale, esso si addormenta nel profondo letargo invernale. Questo il rapido sunto della conferenza che il pubblico mostrò di aver gradito immensamente, applaudendo il conferenziere e richiamandolo ripetutamente al podio a conferenza finita.

**Funerali.** Ieri alle 3 pom. seguirono i funerali del compianto signor Giovanni Tamaro. Al corteo, innumerevole, parteciparono oltre ai figli e ai congiunti dell'estinto, il direttore dell'Arsenale del Lloyd, ing. N. Makay, il vice-direttore, ing. Smith, il capo ingegnere E. Giongo, tutti gli impiegati tecnici e amministrativi, tutti i capi d'arte dell'Arsenale; il capitano cav. uff. R. Mayer capo ispettore navale, il capitano cav. G. Sucich ispettore navale, parecchi comandanti e capitani lloydiani, l'ingegnere Versa, dirigente del cantiere S. Rocco, con alcuni capi d'arte e operai di quel cantiere; il cav. Huszzak, ex-direttore amministrativo dell'Arsenale, molti impiegati della direzione del Lloyd, moltissimi operai; alcuni consiglieri municipali, la direzione del Consorzio industriale di mutui prestiti, rappresentanze della Lega Nazionale, della Lega degli insegnanti, dell'Università popolare, della Società degli studenti e infine innumerevoli amici e conoscenti dell'estinto e dei figli. Il corteo si sciolse in via Silvio Pellico, donde il carro funebre, seguito da una ventina di vetture proseguì per il Cimitero, dove la salma, dopo le funzioni di rito, fu calata nella fossa fra l'intensa commozione dei presenti.

**Un nuovo passo per la regolazione del Corso.** La regolazione del Corso nel suo tratto superiore, da Piazza San Giacomo a Piazza Goldoni, può dirsi cosa ormai fatta. Il palazzo Greinitz si è tratto indietro, sulla linea di allargamento. Il palazzo della Riunione Adriatica è già in costruzione sulla linea nuova. E proprio in questi giorni l'Associazione Mutua fra impiegati privati ha concluso lo acquisto dei due vecchi stabili al N. 24 e 26 della via, in prossimità dell'imbocco di Piazza Goldoni, con l'intenzione di demolire e di ricostruire. Dimodochè il problema dell'allargamento del Corso nel suo tratto superiore che sembrava riserbato a chi sa quante peripezie e a chi sa quale prolungamento negli anni, si può dire con inaspettata rapidità risolto totalmente e felicemente in brevissimo tempo, restando unica eccezione il palazzo Salem. Questo continuerà a campeggiare sulla sua linea antica, e sicuramente vi resterà per parecchi decenni. Ma ciò si sapeva a priori, nè su questa demolizione si era fatto mai calcolo. Un edificio isolato di tal mole e così robustamente e dignitosamente costruito come il palazzo Salem costituirà una sporgenza della quale l'occhio non avrà mai a dolersi; nè il relativo restringimento della via sul breve tratto della sua facciata sarà mai tale da menomare la comodità del transito conquistata con la felice opera di regolazione.

Di aver pensato a concorrere a questa opera, deliberando l'acquisto di due edifici precisamente sul Corso va data schietta lode all'Associazione Mutua fra impiegati privati, la quale in un certo modo si è acquistato con ciò un titolo di benemerenza verso la città. Le due case dell'acquisto sono precisamente quelle che si affondano con bruttissimo angolo sulla vecchia linea della cosidetta «piazza dele pignate». Sono adiacenti dunque alla palazzina di stile moderno recentemente costruita allo svolto di via San Giovanni, e che oggi forma sporgenza e quasi appiccico, mentre domani si equilibrerà congiungendosi sulla stessa fronte all'edificio che l'Associazione Mutua intende costruire. A questo edificio, dove l'Associazione trasporterà anche la propria sede, si vuol dare, a quanto sappiamo, un aspetto elegante e signorile, che aggiunga decoro alla via principale della città. Come l'idea dell'acquisto e della rifabbrica meritò essere applaudita, così queste intenzioni meritano certamente tutto l'incoraggiamento.

**Sulla linea Trieste-Kobe.** La Direzione del Lloyd ci comunica: La partenza del piroscafo «China» in linea Trieste-Kobe verrà effettuata, anzichè al 10 corr. appar itinerario, lunedì 12 corr. alle ore 4 pom.

**Il terzo «Tè Dansant» alla Filarmonica.** Iersera alla Filarmonica seguì il «Tè Dansant», terzo della stagione. Anche a quello di ieri sera le signore e signorine, fra le quali l'eletta artista lirica signorina Garibaldi, del nostro Verdi, accorsero in folla sfoggiando eleganti «toilettes». Come di prammatica, si danzò fino a oltre le 12. Al riposo fu con l'abituale signorilità servito il tè accompagnato da un ricco e variato buffet.

**Il ballo degli studenti ginnasiali,** a beneficio del fondo studenti poveri, si darà domani sera, alle 9, nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5). Al ballo gli studenti soli possono intervenire anche senza invito.

**L'azione della Società di pesca e piscicoltura marina.** Un importante giornale di Montevideo, «El Dia», pubblica un rapporto quanto mai ampio, preciso ed interessante dell'egregio console generale dell'Uruguay a Trieste, sig. Ettore Vollo, intorno alla pesca marittima in Austria. L'articolo mette in particolare rilievo l'opera intelligente ed energica della Società di pesca e piscicultura marina, alla quale fa risalire il merito di tutto lo sviluppo e il progresso moderno dei metodi di pesca sulle nostre coste.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Tamaro, dalla signora Giuseppina ved. Lavagna e figli cor. 20, a favore del fondo vedove e orfani dei macchinisti lloydiani; dal sig. Alessandro Dalla Zonca cor. 40, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della madre del sig. D. Levi, dalla famiglia Cerne cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori Guglielmo, Davide e E. M. Levi, per onorare la memoria della loro venerata madre, cor. 80, di cui 20 per la Fraternita di Misericordia, 20 per l'Ospedale israelitico, 20 per la Fraternita israelitica di mutuo soccorso e 20 per il fondo di previdenza e sussidi della Cooperativa fra impiegati e privati.

Nell'anniversario della morte del sig. Giovanni Ziani, dalla vedova signora Caterina Ziani cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (fondo orfani).

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Blau, dal cav. Girolamo Terni, di Milano, cor. 25, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Scher, dal sig. Giuseppe Marussig cor. 6, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dai signori Elena e prof. Riccardo Petz, per onorare la memoria della loro adorata nonna, cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dalla signora Flora ved. Treves, per onorare la memoria della cognata, cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra; dai signori Alda e Gino Treves, per onorare la memoria della zia, cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai signori Maria e Giuseppe Treves, per onorare la memoria della zia, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Raccolte dalla signora Estella Scarpa, a favore del Giardino infantile italiano di Lussingrande, in occasione del Capodanno, cor. 50.

— Il sig. Rodolfo Mangold rimise all'Infermeria Treves cor. 50 per onorare la memoria della sig.a Luzzatto-Levi.

— All'Infermeria Treves pervennero dalla ditta Succ. di L. Monti cor. 9.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervenne un carro di carbone dalla ditta Eugenio Chierini.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

a favore della povera famiglia Koller, da L. P. cor. 5;

a favore della povera famiglia Davide Vita, da L. P. cor. 5; da N. N. cor. 3.

**Società fra proprietari di stabili.** Nella seduta direzionale della S. P. S. furono eletti a presidente il comm. Edmondo de Richetti; a I vicepresidente il signor Angelo Alfonso Polacco; a II vicepresidente il signor dott. Arnoldo de Frigyessy; a segretario il signor ing. Gastone Boisdechesne, ed a cassiere il signor Ugo De Mejo.

**Adunanze sociali.** Il Consorzio fra tappezzieri è convocato all'adunanza generale ordinaria che si terrà nella sede sociale, Piazza della Borsa N. 9, I piano, domani domenica alle 10 ant. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni e relazione virtuale; Disposizioni in merito alla mediazione del lavoro; Approvazione del bilancio della gestione 1911; Presentazione del preventivo pro 1912; Deliberazione per accedere alla costituenda Federazione dei Consorzi.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» terrà questa sera alle 9 nel Caffè Rossetti una seduta per la sua sezione lotta e atletica.

**Lo sgombero della neve.** Il lavoro di sgombero della neve è stato anche ieri facilitato dalla temperatura elevata che con i suoi 10-12 centigradi faceva calare quasi a vista d'occhio le montagnole di neve. Per la statistica diremo che il numero dei «carri-viaggi» per l'asporto compiuti in questi quattro giorni ascese alla cifra di 14.000, dei quali 1300 il primo giorno di lavoro, 3700 il secondo, 4000 il terzo e 5000 ieri. Tanto ieri l'altro che ieri lavorarono tutto il giorno dodici spazzatrici meccaniche a trazione animale. Il numero degli operai occupati giornalmente in questi quattro giorni fu di circa 2000 compresi i sorveglianti.

**Concorso delle mostre dei negozi.** Come avevamo rilevato già a suo tempo, il Comitato del concorso per la decorazione delle mostre da negozi, nell'intento di rendere possibile una più accentuata e più estesa partecipazione alla gara, deliberò di prolungare il concorso fino alla fine di carnevale. Ora veniamo informati che l'ultima riunione della giuria, in cui si deciderà definitivamente sul conferimento dei premi, si terrà il 16 corr., percui nei prossimi giorni, per la loro animazione stradale particolarmente favorevoli a questi «spettacoli» decorativi, i negozi ed i vetrinisti avranno uno speciale incitamento a creare mostre di buon gusto e di eleganza. Per ciascuna delle cinque categorie di concorrenti sono stabiliti un diploma d'onore di primo grado con medaglia d'argento ed un diploma d'onore di secondo grado con medaglia di bronzo. Ai vetrinisti saranno assegnate adeguate gratificazioni.

**Corso per pittori e decoratori.** Il 19 corrente si aprirà presso l'Istituto delle piccole industrie un corso per pittori e decoratori, organizzato con la cooperazione della Scuola industriale, e per la durata di circa tre mesi. Il corso è completamente gratuito ed i mezzi didattici saranno forniti dall'Istituto senza spesa alcuna per i partecipanti. Le domande di ammissione sono da presentarsi all'Istituto, a voce od in iscritto, entro il 12 corrente, col cenno che nell'ammissione i padroni avranno la precedenza sui capi d'arte e questi sugli operai. L'orario di frequentazione sarà fissato in modo che non ne sia pregiudicata la rispettiva occupazione professionale dei singoli partecipanti.

**Sussidi della «Previdenza» per nonagenari.** Nella ricorrenza d'un mesto anniversario, l'on. Adolfo Mordo, fece pervenire alla Direzione della «Previdenza» corone 100 perchè sieno distribuite in ulteriori due sussidi da corone 50 l'uno a nonagenari triestini, poveri, meritevoli, oltre a quello già fissato dalla «Previdenza» stessa. Il termine per la presentazione delle domande, da presentarsi negli uffici della «Previdenza», Via Valdirivo N. 9, I piano, scade il 15 marzo p. v.

**La veglia della Rèclamo al Politeama Rossetti.** Ricordiamo che questa sera al Politeama Rossetti si dà la grande veglia della Rèclame, una delle più animate e riescite feste del carnevale. Dai preparativi che si fanno e dai numerosi concorrenti inscritti si può arguire che la bella festa otterrà un'esito completo.

**Convegni sociali.** Il Club «Argentino» terrà oggi dalle 9 pom. in poi un ballo mascherato e domani, domenica, il solito festino di danza principiando alle 4 pom. Tanto l'uno che l'altro nella sala di S. Giovanni (Brandesia 820).

★ Questa sera, alle 9, nella sala del Teatro Fenice (S. Francesco d'Assisi 5) si terrà la annunciata festa di ballo organizzata dalla sezione studentesca della Società canottieri «Nettuno».

★ Il Circolo «Cavalchina» terrà mercoledì 14 corr., alle 9 pom., nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher), una festa di ballo con concorso di maschere.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di Maggio a biglietto giallo e precisamente dal N. 218,000 al N. 219,600.

---

## La solita truffa del prigioniero spagnuolo

Era da molto tempo che non si sentiva più parlare del ricco e nobile spagnuolo rinchiuso nelle carceri di Madrid e in possesso d'un segreto mediante il quale si potevano mettere le mani su cospicue somme. In questi giorni se ne hanno nuove notizie. Parecchi negozianti di Trieste (i cui nomi figurano nella «Guida» e sono, quindi, a portata di tutti) hanno ricevuto in data Madrid delle lettere concepite nei seguenti termini: «E' stato arrestato a Teneriffa, isole Canarie, un ricco signore, Roberto De Silva, il quale è stato poi condannato a 5 anni di carcere. In deposito giudiziario presso il tribunale di qui giacciono ora gli effetti che egli aveva con sè e cioè: due valigie, un bastone col pomo di oro ecc. In una delle valigie è rinchiusa la somma di 650 mila pesetas. Ora, al De Silva non è dato di poterla ritirare. Non potreste interessarvene voi?»

Naturalmente, è promessa la metà e anche i due terzi della somma al generoso che volesse affrontare le spese dell'...operazione: ed è il De Silva in persona che ne dà la solenne parola, aggiungendo, anzi, che, qualora il generoso si recasse a Madrid (e recarvisi è necessario) egli si farà premura di farsi dare da un guardiano al corrente della cosa, ventiquattro ore di permesso per incontrarsi col benefattore. Affinchè questi, poi, non perda del tempo e del denaro inutilmente, nella lettera gli si traccia l'itinerario, l'orario dei treni migliori ecc. ecc. Più gentili di così, non si potrebbe essere.

Qualcuno di quelli che ricevettero le missive di cui si tratta, volle prendersi il gusto di eseguire la prima parte delle istruzioni contenute nella lettera: «Se acconsentite ad occuparvi dell'affare, telegrafate all'indirizzo tal dei tali, Via Cardinale Cisneros, Madrid». - e telegrafò nei sensi voluti. Il telegramma gli fu, peraltro, restituito l'indomani dall'Ufficio locale delle poste e telegrafi, come respinto con l'annotazione: «destinatario ignoto». Viceversa qualche giorno dopo gli capitò una lettera del messere De Silva, nella quale si diceva: «Abbiamo ricevuto il vostro telegramma; la vostra decisione ci fa piacere; venite dunque a Madrid» ecc. ecc. Nella lettera, poi, erano accluse: una copia della pretesa sentenza con la quale il De Silva era stato condannato e una ricevuta nella quale si certifica l'esistenza d'un deposito presso il tribunale di Madrid. Tutta polvere buona a gettarsi negli occhi dei gonzi; ma chi li ricevette, notò subito che si trattava di documenti audacemente falsificati: e non diede alcun ulteriore corso alla cosa. Fece bene, poichè, come i lettori hanno compreso, si tratta d'una leggera variante della solita truffa spagnuola. L'essere stato informato il preteso De Silva del telegramma speditogli, abbenchè questo sia stato rispedito a Trieste come irrecapitabile, dice, però, chiaro che i truffatori nascostisi sotto il nome e l'indirizzo dato devono avere probabilmente dei complici anche all'ufficio telegrafico madrileno in cui poggiò da ultimo il telegramma.

Ad ogni modo, i lettori sono avvertiti: si tratta d'una truffa; e con gli spagnuoli la miglior cosa che si possa fare è.... fare l'indiano.

---

**Morte improvvisa.** Ieri nel pomeriggio, la sessantenne Maria Pulsotor, abitante al N. 3 di via dei Fabbri, fu da alcuni casigliani trovata morta sulle scale. Un medico dell'«Igea», accorso sul luogo, constatò il decesso e fece trasportare il cadavere alla cappella mortuaria a San Giusto, mediante un furgone dell'impresa Zimolo.

**Olio che s'incendia in una fabbrica di vernici.** Ieri alle 2.15 pom., dalla fabbrica di vernici della ditta G. Zonca e C.i sita nel proprio stabilimento in via Pier Paolo Vergerio N. 198, fu telefonato ai vigili che colà si era manifestato un incendio. I vigili accorsero prontamente dall'appostamento principale con tre treni al comando del luogotenente Bugliovaz, e trovarono che il tetto di una tettoia di 8 metri di lunghezza per 5 di larghezza era preda alle fiamme. Iniziata l'opera di estinzione, dopo circa un'ora, questa fu compiuta. Tutta l'armatura del tetto rimase gravemente danneggiata e andò distrutto quasi tutto ciò che il vasto ambiente conteneva.

Il danno è di circa seimila corone. La fabbrica è assicurata. Le cause che determinarono l'incendio vanno ascritte allo straripamento dell'olio in ebollizione da una caldaia; il liquido, cadendo sul fuoco, divampò a fiamme altissime, attaccando quindi l'armatura della tettoia e del tetto medesimo.

Sul luogo il comando dei vigili lasciò a guardia un vigile con idranti armati fino al tramonto.

**Furterelli al Punto franco.** Giovanni Sirza, di 35 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via Carpison N. 12, e Matteo Maizen, di 33 anni, da Pinguente, abitante in via Antonio Canova N. 13, furono arrestati ierlaltro da un agente di p. s. in borghese, il quale li sorpreso mentre, muniti di un provino, estraevano caffè da un sacco, all'esterno dei magazzini della «Società per spedizioni Adriatica», al Sylos. Alla Polizia, il Sirza dichiarò che a rubare era stato il suo compagno, e questi, dal canto suo, sostenne... di nulla sapere. Furono imprigionati entrambi.

★ Ierlaltro, nel pomeriggio, un addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura, arrestò presso il «hangar» N. 1 al Punto franco il bracciante Giuseppe Basch, di 29 anni, abitante in via della Punta del forno N. 5, il quale era stato trovato in possesso di tre chilogrammi di caffè di furtiva provenienza.

**Andava a chiedere spiegazioni..** Ieri sera, la lavorante pellicciaia Margherita Scrigner, d'anni 20, abitante al N. 55 di via Chiozza, si recò da una signora, per avere delle spiegazioni d'indole delicata.... La signora, per tutta risposta, l'aggredì a vigorosi colpi di ombrello, cagionandole contusioni e suffusioni alle due coscie. Alla Scrigner riuscì però a disarmare la percuotitrice, e, con l'arma in mano, si recò a farsi estendere un certificato medico alla Stazione di soccorso....

**Grave disgrazia sul lavoro.** Carlo Muchich, di 27 anni, bracciante, abitante al N. 10 della Salita di Gretta, ieri mattina lavorava a bordo del lloydiano «China», ormeggiato al Punto franco. Una lamiera di ferro di peso considerevole, mentre era calata nella stiva dalla gru, andò a battere contro il suo piede destro ed il poveretto riportò contusioni e probabile frattura del piede.

Dopo le prime cure prestategli da un dottore della Guardia medica, con il carro-ambulanza il Muchich, fu trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

**Scottature.** La ragazzetta Italia Giannetto, d'anni 10, abitante al N. 33 di Via S. Marco, ieri alla 1 pom. stava togliendo dal fuoco una pentola d'acqua bollente. Disgrazia volle che la pentola le si rovesciasse addosso, cagionandole ustioni abbastanza gravi al piede sinistro. Dalla filiale dell'«Igea» ottenne le cure necessarie.

**Cronaca triste.** Giuseppe S., di circa 40 anni, gasista, abitante in Via S. Zenone, ieri, verso le 9 ant. venne colto da improvvisa alienazione mentale. Un medico della filiale dell'«Igea», chiamato sul luogo, fece telefonare all'infermeria Treves che provvide al trasporto dell'infelice all'Ospedale.

**Per opera altrui.** Ieri notte, verso le 2, il cameriere Giuseppe Figel, di 22 anni, abitante in Via S. Sergio N. 5, dinanzi alla porta del Ristorante «Aurora» trovò questioni con un oste dalmato. I due vennero alle mani, e chi ebbe la peggio fu il Figel che durante la zuffa riportò escoriazioni alle mani e alla fronte. Dovette recarsi alla Stazione di soccorso.

**Travolta da un carro.** Anna Osvaldini, di 73 anni, abitante in Via Stadion N. 7, ieri nel pomeriggio, mentre attraversava la Via Giosuè Carducci, fu atterrata da un carro e riportò la frattura del braccio destro. Un guardia di p. s. l'accompagnò alla Stazione di soccorso, ove ebbe le cure del caso.

**Cadute.** Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Stazione di soccorso:

Carmen Scodellari, di 2 anni, abitante in Via dello Scoglio N. 336, con la distorsione del piede destro; Antonio Vattovetz, di 38 anni, bracciante, abitante in Via S. Cilino N. 456, con la distorsione del piede sinistro; Elio Nigris, di 22 anni, impiegato, abitante in Via dell'Istituto N. 21, con una ferita lacera al capo ed escoriazioni ad ambo le mani; Guido Grego, di 22 anni, studente, abitante in Via Giuseppe Gatteri N. 14, con la distorsione del ginocchio sinistro.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero alla Guardia medica: Giulio Milan, di 57 anni, carpentiere, abitante in Via della Scalinata N. 7, per escoriazioni alla mano destra; Ermanno Zanfi, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in Via del Salice N. 2, per una ferita lacera alla mano destra; Marcello Cuchetz, di 25 anni, barbiere, abitante in Via delle Lodole N. 10, per la distorsione del pollice sinistro. Attilio Tellini, di 18 anni, macellaio, abitante in Via Domenico Rossetti N. 33, per una ferita di taglio all'indice destro.

★ Ricorsero alla «Igea»: Marco Elise, d'anni 43, abitante in Via di Rena N. 2, per una contusione al torace; Augusto Cocevar, d'anni 37, abitante in Via di Crosada N. 2, per una ferita lacera all'indice destro; Filiberto Giacomello, d'anni 25, abitante in Via della Sanità N. 3, per una ferita di taglio alla mano destra; Paola Arming, d'anni 10, abitante in Via del Teatro N. 7, per una ferita di punta al pollice destro.

**Corrispondenza aperta.** *Ain-Zara.* 1. La riforma dell'imposta sui fabbricati presentata nel 1908 è entrata in vigore questo anno. 2. La parola tedesca «Selbshilfererkauf» significa: Vendita di propria autorità senza intervento del giudice; Vendita in esecuzione di un contratto senza intervento giudiziario. 3. L'ordinanza è una emanazione del potere esecutivo (governo). Nel senso materiale l'ordinanza ha per oggetto le norme di esecuzione di una legge oppure la regolazione di oggetti appartenenti alla sfera di attribuzioni dei singoli Ministeri. Nel senso formale si intende la facoltà di uno o l'altro dei Ministeri di emanare una determinata disposizione appartenente in base alla costituzione ad uno o all'altro dei Ministeri. Esempio: Varie norme di dettaglio riguardanti la legge sui viveri vengono in senso materiale emesse in via di ordinanza, in senso formale alcune spettano al Ministero dell'interno, altre al Ministero dell'agricoltura. — *Pipa.* Per dare al tabacco un po' di aroma lo si spruzza leggermente con la soluzione: olio di geranio 1, Balsamo Peruviano 2, salnitro 2, zucchero 5, acquavite 200 e lo si chiude in un vaso per alcuni giorni; poi si espone per qualche ora all'aria. — *Lettore giornaliero.* L'esame per essere ammessi al governo di veicoli a motore si dà alla Luogotenenza, alla quale va diretta l'istanza. Il candidato (che deve avere compiuti i 18 anni) deve dimostrare la necessaria conoscenza del meccanismo indicato nell'istanza. Oltre a ciò dovrà comprovare mediante una corsa di prova l'abilitazione pratica nel dirigerlo. Qualora l'autorità non disponga diversamente spetta all'interessato di fornire i veicoli di prova. All'istanza si allegano tutti i certificati che possono comprovare l'abilitazione. — *Occultus.* La sentenza di Eraclito, trascritta in italiano è «pànta rei» e vuol dire «tutto scorre», cioè: il mondo e la vita sono un continuo divenire. — *Garibaldina.* Gabriele D'Annunzio, Arcachon, Francia; Giovanni Pascoli Bologna; Giovanni Marradi Livorno; Giovanni Bertacchi, Milano; Guido Mazzoni, Firenze. — *Probo...* E' veramente probo il Suo desiderio di non adoperare parole straniere. «Hinterland» ha il suo perfetto corrispondente nel vocabolo «la retroterra» che non pure esiste, ma è anche dell'uso. — *Amor di patria.* Le cime più alte della crosta terrestre si trovano nella catena dell'Imalaia in Asia (Ciancinciamga e Davalagiri). Il più gran fiume del mondo è il Rio delle Amazzoni nell'America del Sud. Il resto a un' altra volta. — *Mimosa gialla.* Giacomo Puccini, Torre del Lago, Toscana; Leoncavallo, Napoli; Massènet, Parigi. — *Contrastone.* Si scrive «purèe» di patate e si legge press' a poco «pirè». — *Viaggiatore.* La scritta «Bier vom Fass» da Lei notata in alcuni paesi della Svizzera è tedesca e corrisponde al nostro «birra a spina». — *Z.* Quelle conferenze non sono pubblicate. Ne troverà ampi riassunti nel nostro giornale. — *Cultori dell'arte.* Non ci consta. — *Comunale.* Pare, ma non è ancor certo che domenica dopopranzo al Verdi si rappresenterà l'«Aida». — *Cantanti.* La voce del basso deve corrispondere a due ottave complete; e cioè da un «fa» grave a un «fa» acuto. — *A. F.* Per il piroscafo «Marta Washington» scriva a Barcellona, dove il vapore arriverà il 24 corr. — *Triestino.* La VI conferenza dei delegati internazionali per la tutela dei lavoratori ebbe luogo a Lugano il 26 settembre 1911. — *Merceologia.* La classificazione di campioni di merci dal punto di vista doganale viene fatta gratuitamente al Museo commerciale. — *Sempre forte 3.* Si rivolga ad un avvocato. — *Curiosa.* Generalmente sei mesi circa, ma è questione del tutto personale. — *Genovese.* Per il gatto non si paga il prezzo di passaggio sulle ferrovie: può tenerlo con lei nella vettura. Così pure per il cane, però col consenso degli altri viaggiatori. Una tariffa per i... cani viaggiatori, Trieste-Genova, non esiste. — *Kohinoor.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Savvia Avanti.* Trieste-Catania con la ferrovia Catania-Tripoli con la Nav. Gen. Ital., il cor. 130 circa. Il passaporto è sempre consigliabile. — *Cavour.* Quali sieno i dieci difetti peggiori tra quei cento da Lei accennati? Tutti sono zero in confronto di quello che ha rivelato Lei, scrivendo, con pazienza da certosino, quel centinaio di righe! — *Emma.* Trieste-Cervignano-Venezia-Milano-Genova-Nizza-Marsiglia, cor. 95 circa. — *Edoardo P.* Venezia-Pisa III cl. cor. 18 circa; partenza da Venezia 12.18 m. ed 11 pom.; arrivo a Pisa 1.15 ant. ed 8.23 ant. — *Bellina.* Senza conoscere le circostanze di contorno - soggetto ed oggetto - non ci si può esternare.

*Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «rèclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 12.1, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.8. Oggi: alta marea 2.52 ant. e 7.01 pom. - Bassa marea 10.57 ant. e 11.02 pom.

**Ogni giorno una.** Al restaurant.

Un vecchio signore che si picca di essere molto preciso nel suo linguaggio dice al cameriere:

— Se non erro non è cosa dicevole parlare in modo non rispettoso di coloro che sono più anziani di noi.

— Così la penso anch'io.

— Allora manterrò un dignitoso silenzio intorno a questo pollo che mi avete posto dinanzi.


## COMUNICATI*)

*Ines Tommasini*
— e —
*Melchiorre Scanavacca*
*OGGI SPOSI.*
*Trieste, 10 Febbraio 1912.*

Se quell'amica che inviò ieri l'altro una lettera anonima raccomandata in **via San Servolo** può sostenere in faccia di aver detto la verità, si faccia conoscere; diversamente rimarrà una infame calunniatrice, che mirava ai suoi scopi e che se un giorno, scoperta, verrà denunciata.

Trieste, 10 febbraio 1912.

**Le polveri Seidlitz = di A. Moll =** sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale al mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Stabilimento di cura
**SEMMERING**
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
**Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Denti artificiali**
OTTURAZIONI DI DENTI
**ESTRAZIONE DI DENTI**
**senza alcun dolore**
**Dr. J. Cermak** medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
***Via della Caserma 13, II p.***

**GABINETTO MEDICO-DENTISTICO**
del
**Dott. M. Depangher**
Via S. Giovanni 16, II piano, aperto dalle 8-1 e dalle 2-6
Consultazioni per le malattie della gola, del naso, della bocca e delle orecchie dalle 12-1 e dalle 5-6.
***Per qualsiasi operazione dentistica esigere la presenza del medico.***

**Primaria Assicurazione Austriaca „Vita ed Incendio“**
assumerebbe, a condizioni favorevolissime, alcuni
**agenti viaggiatori**
che abbiano vaste conoscenze a Trieste, in Istria, Friuli e Dalmazia. Offerte inviare al „Piccolo“ sub: **„Assicurazione I.“**

**PERSONA ESPERTA**
**nelle operazioni bancarie,**
in posizione sociale rispettabile,
con buonissime relazioni, impartisce a capitalisti interessati informazioni in merito ad azioni che hanno tendenza al rialzo, acquistando le quali, si possono ottenere buoni guadagni. **Assicurasi ed esigesi discrezione.** Scrivere sub «Noblesse oblige 3750» Vienna, fermo posta centrale.

**Francobolli**
20.000 pezzi diversi, garantiti originali. A collezionisti si spediscono a richiesta delle bellissime scelte coi 40-60 percento di ribasso da qualsiasi catalogo.
**A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.**
ACQUISTI E SCAMBI.

Fabbrica **TORTELLINI**
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
**LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17**
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Nel fare acquisti di
**MOBILI**
cercate
**la convenienza**
e la troverete soltanto nel grande
**EMPORIO MOBILI**
— di —
**Alessandro Levi-Minzi**
**Piazza Rosario 1**
(Edificio scolastico)

# Teatri e Concerti

**Verdi.** Stasera si darà la terza rappresentazione del «Mefistofele».

Domani, alle 3 pom., «matinée» con la opera «Otello» di G. Verdi; e alle 8 pom. quarta rappresentazione del «Mefistofele».

**Fenice.** «Occupati d'Amelia» attrasse ieri foltissimo pubblico a teatro, e la piccante «pochade» suscitò un'ilarità irrefrenabile e provocò moltissimi applausi. La recitazione fu comica e sbrigliata. I quattro «seratanti»: Sichel, Masi, Falconi, la Dalla Porta, vennero festeggiati con calore e ci fu anche chi si occupò di.... Azucena-Amelia, inviandole un ricco canestro di fiori. Questa sera «Noblesse oblige». Domani due rappresentazioni: di giorno «Il frutto acerbo»; di sera «Occupati di Amelia»! Lunedì una novità: «Cartucce sciupate».

**Una seconda cavalchina all'Eden.** All'Eden - ove il nuovo programma ottiene seralmente pieno successo per merito speciale dei quattordici negri e di Petrolini, comicissimo in una serie di nuove macchiette - si sta preparando per giovedì prossimo una seconda cavalchina, cui si vuole conservare il carattere di signorilità e di distinzione della prima. Nel pomeriggio dello stesso giorno ci sarà recita diurna.

**Teatro popolare di San Giacomo.** Il brillante Amedeo Guidolli ebbe iersera la sua serata d'onore alla quale il pubblico accorse in folla. La commedia «La zia di Carlo» ebbe successo enorme. Stasera spettacolo con programma variato.

**Concerto di beneficenza.** Il prof. di violino Ernesto Safred, allievo del celebre prof. Thomson, si produrrà il 12 corr., alle 5.30 pom. all'Orfanotrofio S. Giuseppe, svolgendo il seguente programma:

1. *Paganini* - Concerto in mi b. - 2. a) *A. Dvork-Wilhelmi* - Humoreske. b) *A. Bozzini* - Sotto i salici. - 3. *Lèon de Saint Lubin* - Fantasia sopra un tema della «Lucia di Lammermoor» per violino solo. - 4. *Coronini* - Polacca. - 5. *Paganini* - Le streghe.

Prima del concerto, fra il 3.o e 4.o numero del programma ed in chiusa, le orfanelle accompagnate al piano dal m.o Eugenio Toffolo, canteranno pezzi del Rubinstein, Braga, ecc.

### SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Disp. 29). «Mefistofele», in 4 atti prologo ed epilogo di Arrigo Boito.
FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «Noblesse oblige», 3 atti di M. Hennequin e P. Weber.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
MAXIM. Spett. dalle 10 pom. fino ????
CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.
CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

# TRIBUNALI

## (Tribunale provinciale di Trieste)

### Per delitto di tumulto

La guardia di p. s. Gruden, il 1.o novembre passato, visto nei pressi dei volti di Chiozza un capannello molto movimentato, accorse. E trovò due giovanotti che discutevano a pugni. Uno dei due: Remo Comisso, ne aveva anzi preso uno tanto sodo sulla bocca da farlo sanguinare. La guardia separò i due contendenti, e arrestò quello che più ne aveva date perchè protestò un po' troppo contro l'intervento. Nell'accompagnarlo, poi, in polizia, udì lanciare da taluno fra la folla il ben noto grido di: «mola, mola!» cui l'arrestato rispose coll'altro grido: «Cittadini, no ga fato niente. Libereme!».

La guardia, essendo sola e temendo che la folla aderisse all'invito;, fischiò per far accorrere colleghi. Le grida di «mola, mola» si ripetettero e furono udite da altre guardie accorse, le quali ritennero di ritrovare i colpevoli nelle persone di Mario Suzzi e Lorenzo Meton.

Ieri l'arrestato - Giovanni Tomè, ventunenne - comparve con Suzzi e Meton innanzi al Tribunale provinciale per rispondere di delitto di tumulto. Tomè si rese confesso; pur ripetendosi ubriaco. Gli altri due negarono e dalla risultanza delle deposizioni testimoniali non si potè provare sicuramente che le grida fossero partite da loro. Onde la Corte condannò il primo ad un mese di arresto rigoroso e assolse Suzzi e Meton.

Suzzi era difeso dal dott. Rossi e Meton dal dott. Ferfoglia. Tomè non aveva difensore.

### „Mi no ghe entro"

«Se Giuseppe Subbina avesse voglia di lavorare, sarebbe un fabbro sapiente e geniale. Invece...» E il podestà di Capodistria, in una lingua italiana concettosa ed elegante quale poche volte si ha il piacere di riscontrare in atti burocratici, si diffonde nell'informare l'autorità sulla figura morale del suo disgraziato amministrato: Giuseppe Subbina ha in odio il lavoro. Odia il lavoro di un rancore intenso; e pur quando per necessità martella il ferro rovente e docile, l'avvolge di invettive e di maledizioni.

E bene. Tanti ne guadagna, ne beve. Tanti possa farsene prestare, li beve. E quando l'espediente più non giova per trovar moneta, scende alla mendicità.

Così avvenne che il 13 corr. decorso entrasse nel Gabinetto del podestà a chiedere denaro: - A quale titolo? - «Prestito, carità o sussidio».

Il podestà oppose un rifiuto. L'altro protestò. Venne chiamato il cursore Ricobon, e si prese un calcio. Accorsero due guardie comunali e portarono il Subbina in cella, non senza fatica e non senza qualche graffiatura.

Ieri, per pubblica violenza, Subbina, a piede libero, comparve in Tribunale.

— Si dichiara colpevole - gli chiese il presidente.

— Mi? Cossa la vol che mi sapio?

— Ma si dichiara colpevole o no?

— Mi voio una perizia.

— Se non risponde a tono, sarò costretto a fare senza di lei.

— I fazi quel che i vol. Za mi no ghe entro.

— E se risponde, sarò costretto a farla allontanare dall'aula!

— Magari! Za mi no ghe entro.

E fu davvero allontanato, e in tal modo reso più snello il dibattimento. La cui conclusione si concretò in 6 mesi di carcere duro.

★ Pres. il cons. Lion; giudici i cons. Minio e bar. Farfoglia e giud. dott. Lucardi. P. M. il Procuratore di Stato Tomicich.

### (Giudizio penale distrettuale di Trieste)

### Fra vedova e tutore

Ieri comparve in Giudizio, nel consesso del giudice istruttore Ventrella, la signora Caterina ved. Zerial, negoziante, accusata per offese all'onore dal signor Lodovico Dean, ufficiale di dogana, membro del Consiglio d'amministrazione della Banca triestino-istriana e amministratore di parecchie istituzioni pie. Il dibattimento, ricco di particolari assai piccanti, ebbe la sua origine nel fatto seguente:

Il signor Lodovico Dean, in qualità di tutore dei figli della vedova Zerial, si adoprò a lungo e alla fine ottenne che un figlio di questa, Oreste, d'anni 11, fosse accolto nel collegio «Vicentinum» di Graz. Nel novembre u. s. il ragazzo fu licenziato dall'istituto, perchè la famiglia non avrebbe corrisposto puntualmente la pensione. Ma la Zerial credette di dover incolpare del licenziamento il signor Dean; e fra lei e il tutore scoppiò un dissidio profondo: dissidio che la vedova avrebbe ancor più inasprito con il dir male, ogni volta che le si presentava l'occasione, di colui che riteneva la causa del licenziamento del figliuolo e di altre disgrazie. Un giorno, anzi, ella si sarebbe espressa, nel magazzino del suo negozio, con parole assai oltraggiose per il Dean. Ad udirla, oltre ad Amalia Skerk, si trovavano altre persone, e la porta di comunicazione con il negozio era aperta. La Zerial avrebbe detto alla Skerk che alla Banca triestino-istriana erano tutte trufferie e che un truffatore era anche il Dean. Inoltre, avrebbe accusato costui di seduzione di minorenni affidategli dal Giudizio, di libertinaggio, di appropriazioni indebite a danno d'istituti di beneficenza, e, alla fine, di aver tentato di possederla. - «Apena che lo trovo, ghe cavo i oci; giusto xe el giorno de santa Lucia!» - avrebbe esclamato, quel giorno, furibonda, la Zerial. Ma anche in altre occasioni, con altre persone, avrebbe atrocemente offeso il querelante.

Al dibattimento l'accusata si mantiene negativa. Viene per prima interrogata la teste Amalia Skerk che giura e depone in piena conformità all'accusa. La domestica del Dean, Anna Lorenzoni, viene interrogata la seconda e afferma di non aver udito l'accusata sparlare del suo padrone - nè in casa nè altrove. Le deposizioni di Antonia Tavolato e di sua figlia Giorgina suonano favorevolissime al Dean: madre e figlia vanno a gara nel descriverlo un uomo onesto fino allo scrupolo. Antonio Gorlato, ex-impiegato alla Banca triestino-istriana, nega di essersi espresso con le parole ingiuriose per il Dean, come vorrebbe l'accusata. La sua deposizione è però contraddetta dal teste Dante Moisi, socio della Zerial, il quale narra come una sera, molto tempo fa, all'«hôtel» Volpich, il Gorlato si fosse espresso in tutt'altra guisa circa l'onestà del querelante, mettendola in relazione con gli affari della Banca triestino-istriana. A proposito dell'andamento di questa azienda, il Gorlato si sa: «Che i me fazi el bruto scherzo de mandarme via, e mi fazo subito serar la banca dal Tribunal». Avrebbe anche aggiunto essere il Dean un assiduo frequentatore di case di tolleranza.

Antonio Gorlato viene interrogato nuovamente. Egli dice di non poter rammentare se si sia o no espresso nel modo voluto dal Moisi. Invitato poi a precisare la verosimiglianza delle accuse contro la Banca triestino-istriana, esclude di aver potuto possedere mai elementi tali da sostenere le accuse stesse.

A questo punto il querelante presenta al giudice la copia d'una dichiarazione del Tribunale commerciale, dov'è affermata, per rilievi assunti, la solidità finanziaria della Banca triestino-istriana ed esclusa ogni manipolazione illegale nella banca stessa. La difesa dal canto suo, fa proposta che nel merito sia provocata una dichiarazione della Luogotenenza. Il giudice prende atto della dichiarazione del Tribunale commerciale, e respinge la proposta del difensore.

Continua, quindi, l'interrogatorio del signor Moisi, il quale depone diffusamente sui tentativi che il querelante avrebbe fatti per indurre alle sue voglie la Zerial.

Esaurita così l'escussione dei testi, il giudice, visto che l'incolpazione dell'accusata riferentesi all'opera del Dean in seno alla Banca triestino-istriana, può rivestire gli estremi del crimine di calunnia, tronca la procedura, passando gli atti alla Procura di Stato per le sue proposte.

Il dibattimento è perciò prorogato.

## TRIBUNALE INDUSTRIALE

### PUBBLICHE UDIENZE.

**Alla fabbrica di ghiaccio di Banne.**

I braccianti Geremia Balelli, Agostino Rossi, Aldo Treschi, Luigi Rossi, Ettore Depaoli, Antonio Savioli, Mariano Gambi, Luigi Montanari, Romeo Amiani e Angelo Mazzotti presentarono petizione contro la locale latteria «Trifolium» rappresentata dal suo proprietario dott. Bartolomeo Quarantotto, chiedendo ciascuno il pagamento di 6 corone, quale indennizzo per una giornata di mancato lavoro.

Gli attori, a giustificare la loro pretesa, dicono quanto in appresso:

— Il 30 gennaio u. s. dal direttore della latteria «Trifolium» fummo accordati per prestare la nostra mano d'opera nella Fabbrica di ghiaccio, a Banne, di proprietà della latteria stessa. Ad ognuno di noi fu consegnata una corona per la spesa del viaggio e ci fu stabilita una mercede giornaliera di 6 corone. In quell'occasione il direttore ci disse: «Voi siete buoni lavoratori, non vi ubriacate, e di conseguenza saremo senza pensieri e senza alcuna paura.... Quelli di Banne, invece, si ubriacano sempre.... Andate, andate; non abbiate paura e, se sarete buoni, avrete lavoro anche per questa estate».

— Contenti come pasque - continuano gli attori - la mattina appresso siamo partiti per Banne per essere sul lavoro all'ora stabilita, ma non poca fu la nostra meraviglia quando giunti nei pressi della fabbrica ghiaccio, vedemmo fermi sulla via, dinanzi al portone, una cinquantina di uomini. Tre o quattro di essi ci vennero incontro e ci chiesero che cosa volevamo.

— Siamo venuti per lavorare in fabbrica. Ci hanno mandati da Trieste - fu la nostra risposta.

Un coro di proteste sorse al nostro indirizzo. Ci dissero che erano loro gli operai della fabbrica, che avevano dichiarato lo sciopero perchè non era stato loro accordato un aumento di mercede e che meglio era per noi che ci fossimo allontanati per risparmiarci così «un fracco di botte». Nel mentre stavamo parlamentando, ecco giungere di corsa due gendarmi con il fucile a baionetta in canna, per facilitarci l'entrata nella fab-


**L'igiene dei capelli**

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL** consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e caduta dei capelli.

**VENDESI MACCHINA per lucidare marmi.**
*INDIRIZZO AL „PICCOLO".*

**Giovanni Siberna - Ottico**
TRIESTE - Via S. Nicolò 33

**Barometri, Pedometri e Termometri**
da stanza, febbre e finestra.
RIPARAZIONI PREZZI MITI

**LIBRI IN ESEMPLARI NUOVI**
al massimo buon prezzo.

| | |
|---|---|
| Carducci. Poesie vol. di pag. 336 | Cor. 1.50 |
| Heine. Il Canzoniere, tradotto da B. Zendrini, vol. di pag. 350 | „ 1.50 |
| Lessona. «Volere è potere», pag. 414 | „ 1.20 |
| Mantegazza. Elementi d'igiene, pag. 304 | „ 1.20 |
| Mantegazza. «Enciclopedia igienica», contiene: Igiene della cucina, igiene della casa, igiene del sangue, igiene della pelle, igiene della bellezza, igiene del movimento: volume di complessive pag. 448 | „ 1.20 |
| Mantegazza. «Fisiologia del piacere», volume di pag. 454 | „ 1.20 |

Per la Provincia ogni vol. aumenta di 25 cent., per la spedizione raccomandata, e le commissioni vengono eseguite solamente se accompagnate dal relativo importo, perchè verso rivalsa non si spedisce.
**Libreria G. Peterlin, Trieste, Corso 31.**

**TÈ MESSMER**
il preferito e più in uso. Qualità finissima, di gusto squisito, e molto conveniente nel consumo. In pacchetti da 50 centesimi in più.

**In Anduins di Vito d'Asio (UDINE)**
stazione climatica delle Prealpi Friulane m. 332 sul livello del mare, piacevolissimo soggiorno estivo, sorgente acque sulfuree-magnesiache, bagni, posta e telegrafo, diligenza, vicinissimo stazione ferroviaria Flagogna; causa ritiro commercio
**vendonsi grandiosi Hôtels**
di recentissima costruzione, splendidamente ammobiliati, con parco annesso.
Per trattative rivolgersi
**Marin Girolamo, Casiacco (Udine).**

**Per innalzarsi** nei campi più elevati della **psicologia** e della **psicopatia** dell'anima umana, si stacca totalmente dalle comuni cinematografie questa che si presenta
**OGGI e giorni susseguenti**
**al SALONE EDISON**
PIAZZA CASERMA - PALAZZO VIANELLO
Poche volte simile azione passionale è stata interpretata con tanta arte sulle scene del Cinematografo moderno. - Non è possibile con una descrizione rendere tutta la suggestione che si può provare ammirando
**L'assassinio di un'anima**
Azione questa che si svolge fra un'ininterrotta serie di quadri affascinanti e misteriosi per svelarsi all'ultimo quadro in tutta la sua **impressionante bellezza.**
Inoltre:
**IL BOMBARDAMENTO DI ZUARA**
in tutte le sue fasi interessanti

**HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE di RIEDL**
VIENNA, Graben - Stefansplatz.
Nella più bella posizione della città, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici.

**Graz. Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

**BIRRA DOPPIO MALTO „S. STEFANO"**
Deposito principale: VIA VALDIRIVO 32, Telefono 2201.

**THE MUTUAL** Compagnia Mutua di assicurazioni sulla vita in New York
Fondata nell'anno 1842 Puramente mutua
Attivo totale al 1. Gennaio 1911
secondo il Bilancio presentato all'ecc. I. R. Ministero dell'interno
2.827.118.703.94 corone,
in parole: Due miliardi, 827 milioni, 118 mila, 703 corone e 94 centesimi.
**Il civanzo degli utili viene suddiviso agli assicurati in Austria già dopo il primo anno e poi annualmente.**
Preventivo dei dividendi agli assicurati nell'anno 1911: Corone 66.818.008.54.
Direzione Generale per l'Austria: VIENNA, I. Kärntnerring 2.
Agenzia generale in TRIESTE: Via di Torre bianca N. 10, II.

**ISTITUTO EDUCATIVO** Anno XII
Trieste, Via S. Michele 14
I. CONVITTO. Retta mensile cor. 80.
II. DOPOSCUOLA. Sorveglianza incessante nello studio e nella ricreazione. Lezioni e controllo da parte di abili ripetitori, specialmente nelle lingue e nella matematica. Orario di studio 3-5, eventualmente 6-8. Retta mensile 20-30 cor.
III. CORSI ACCELERATI per ragazzi che (nel più breve tempo possibile) vogliono entrare in una classe corrispondente alla loro età. Vi insegnano diversi professori. Orario di studio: 8-10, 11-12, 3-5, 6-7. Retta mensile 40-70 cor.
Raccomandabile per passare dalle scuole cittadine alle reali.
Programmi ed informazioni dalla DIREZIONE.

È arrivata per la prima volta a Trieste, la rinomata fisionomista e leggitrice dei pensieri
**Margianna de Thebel** Hôtel Europa I piano, porta 3
la quale indovina tutto, sul conto di ogni persona, Margianna non va confusa con altre indovinatrici e fattucchiere che vanno girando il mondo; essa si obbliga di pagare 200 cor. a chi potrà eguagliarla nella sua arte. Riceve, da domani, dalle 9 di mattina alle 9 di sera. Si raccomanda per un numeroso concorso, devotissima
MARGIANNA de THEBEL.

**BITTER CAMPARI**

Rappresentanza Generale per l'Austria-Ungheria:
RAIMONDO & VITTORIO RETTA - Trieste, Piazza delle Poste 4, Telef. 1714

**BUFFET PILSENETZ**
Trieste, Via S. Nicolò N. 11
Cibi freddi, salsiccie, salumi, arrosti di vitello e di pollame, Prosciutti di PRAGA ecc. ecc. tutte merci di prima qualità! Scelti Vini da tavola e vini da dessert!
Birra di I.a qualità della Fabbrica Alt-Pilsenetz (56 cent. per litro) e la rinomata Birra Doppio Malto „S. STEFANO"
Servizio inappuntabile! A SPINA Servizio inappuntabile!
Si assumono ordinazioni di piatti guarniti (specialità del Buffet Pilsenetz) a prezzi modici, per banchetti, festività, sponsali ecc. franco domicilio.

**PREMIATA CERERIA A VAPORE**
**„Eredi di Pietro Machlig"**
Casa fondata nel 1791 TRIESTE Casa fondata nel 1791
FABBRICA: FORMELLE DI CERA VERGINE, CANDELE E TORCIE IN OGNI TAGLIO DESIDERABILE, DI I° E II° COMPIMENTO, CERI PASQUALI, CANDELE MINIATE, CERINO ecc.
DEPOSITO: CANDELE STEARICHE DELLE PRIMARIE FABBRICHE.
ASSORTITO DEPOSITO
nell'antico Negozio Cera - Trieste - Via Muda vecchia N. 152.

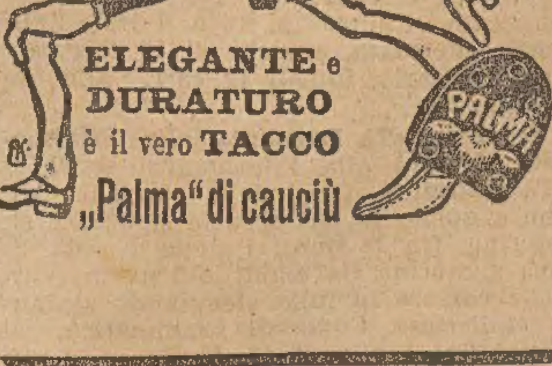
**KRAPFEN** caldi, squisiti, confezionati con burro genuino, e tutte le altre qualità di DOLCI, con servizio franco a domicilio. Panetteria-Pasticceria
**SIRCELI**
Via Solitario 8, angolo Via San Maurizio.

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione
**SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA**
Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:
**Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5**
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =
Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

LATTERIA IGIENICA **Trifolium**
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

**ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI**
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.
**Cléry, Parigi**
Boulevard St. Martin 53.

**TRAPPOLE automatiche**
per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — J. Schüller, Vienna, III Kgrielergasse 6/12. Numerosi certificati di elogio



ELEGANTE e DURATURO è il vero TACCO „Palma" di cauciù

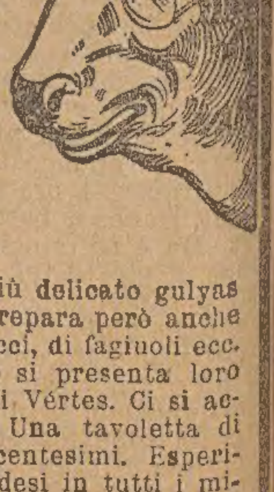
Di sapore gradito e facilmente digeribile
**Sirolina „Roche"**
Di efficacia sicura anche in casi di catarro polmonare cronico e d'influenza, e quale cura suppletiva dopo la polmonite.

Polmoni sani buon appetito protegge contro la TUBERCOLOSI

**„OLLA"** è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Stelndler, C. Stecher, Federico Huber, G. Cillia G. Popat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio L. Mermol, A. Babuder ecc.

**Ricami svizzeri** per biancheria d'ogni genere, e specialmente per CORREDI DA SPOSA.
**Vestiti ricamati** in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolettini ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.
Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume:
ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

**Hai inteso**
ciò che gli uomini hanno inventato recentemente? Sembra incredibile eppure è vero. Come lo sai, gli uomini preparano dalla nostra carne i migliori cibi, gulyas, pörkel di manzo, gulyas alle patate ecc. Ciò costa però molta fatica e molto danaro, bisogna aggiungervi grasso, cipolla, droghe e tante altre cose, e molte volte il cibo non riesce neppur tanto buono. Ora si inventò l'aggiunta gulyas di Vèrtes, che è qualche cosa di straordinario. Non occorre altro che carne e una tavoletta di quest'aggiunta e per il gulyas di patate bastano le patate e l'aggiunta e si ha subito il più delicato gulyas e il più confacente allo stomaco. Con l'aggiunta Vèrtes si prepara però anche il pollo alla paprica, il pesce alla paprica, il gulyas di capucci, di fagiuoli ecc. e dovresti vedere la faccia contenta delle persone quando si presenta loro una vivanda alla paprica preparata con l'aggiunta gulyas di Vèrtes. Ci si accorge per così dire come venga loro l'acquolino in bocca. Una tavoletta di aggiunta gulyas originale ungherese di Vèrtes costa 20 centesimi. Esperimentata dall'i. r. Ufficio generale d'analisi di Vienna. Vendesi in tutti i migliori negozi. Genuino soltanto col nome «Vèrtes». Unica produzione: Fabbriche di grassi alimentari Vèrtes & C.o Lugos N. 98, Ungheria merid.



brica, mentre in lingua slovena intimavano agli altri di allontanarsi.

Eravamo in dubbio sul da farsi, quando nuove minaccie di percosse e più specialmente la frase: «Quando uscirete dalla fabbrica, avrete a fare i conti con noi», ripetuta da diversi di loro, ci fece convinti che meglio era, per la nostra pelle, di andarcene via. Eravamo andati quali operai e non quali «crumiri»! e non avremmo accettato il lavoro se fossimo stati prima avvisati del come stavano le cose. Giunti a Trieste riferimmo la cosa al direttore che ci aveva assunti in servizio ed egli ci disse di tornare al dopopranzo per rtirare le 6 corone della giornata alla quale avevamo diritto. Così, però, non la pensò il sig. Quarantotto, il quale non volle assolutamente pagarci la mercede. E noi presentammo la petizione.

Il sig. Quarantotto dice:

— Potrei sollevare eccezione di incompetenza inquantochè non è il «Trifolium» proprietario della fabbrica ghiaccio di Banne; ma non lo faccio per sollecitare la fine della vertenza. Ammetto che gli attori abbiano trovato ostacolo a Banne per disimpegnare il loro lavoro, da una cinquantina di braccianti sloveni, ma gli attori non dovevano aver paura; e potevano benissimo lavorare, perchè avevano a loro protezione due gendarmi. Non l'hanno fatto; dunque, la loro pretesa è infondata.

E la Corte pronuncia sentenza, con la quale la petizione è respinta. Nei motivi della sentenza è detto fra altro: La mercede è l'equivalente del lavoro prestato. Nel caso concreto gli attori pretendono il pagamento di una giornata di lavoro che effettivamente non prestarono, asserendo che vi furono impediti dalle minaccie degli operai precedentemente occupati nella fabbrica ghiaccio. Risulta, però, che gli attori abbandonarono volontariamente il lavoro, perchè minacciati di un «fracco di legnate», mentre ammettono anche che a loro protezione avevano la forza armata. Il loro abbandono del lavoro perciò non è in consonanza col disposto dal par. 1155 del C. C. U. nè tanto meno con quello del par. 82 del Reg. ind., e per tale motivo la petizione doveva essere respinta.

### La promessa è un debito.

Angelo Miguzzi, lavorante vetraio, sostenendo di essere stato assunto in servizio dal sig. Attilio Pizzorno con una mercede settimanale di 24 corone, e licenziato senza plausibile motivo prima ancora di iniziare il servizio, presentò petizione per ottenere il pagamento di 48 corone, quale indennizzo per due settimane.

Il convenuto sostiene di non aver «stabilito» definitivamente l'attore; ma la Corte, in seguito al giuramento del Miguzzi che confermò pienamente il suo deposto, accolse la petizione, condannando il Pizzorno al pagamento chiesto.

★ Presid. cons. dott. Brelich; assessori: dott. Erminio Metlicovitz per i datori di lavoro e Girolamo Borri per gli operai.

## Una importante decisione di diritto matrimoniale

In una sua recente decisione la Suprema Corte di giustizia ha dovuto occuparsi della interessante questione, se una transazione circa gli alimenti conchiusa fra coniugi separati consensualmente resta incondizionatamente in vigore, oppure se la moglie può chiedere più tardi che il marito le passi rate maggiori a titolo di alimentazione. Contrariamente all'opinione manifestata dalla competente istanza appellatoria, la Suprema Corte di giustizia ha risolto questa questione in senso affermativo. La fattispecie della causa sottoposta alla suprema decisione era la seguente: Trascorsi appena due anni dalla conclusione del matrimonio la moglie abbandonò il marito e si recò ad abitare presso la propria madre, nè volle più ritornare presso il marito ad onta dei ripetuti ammonimenti di quest'ultimo. Il marito allora decise di separarsi dalla propria moglie e perciò le fece chiedere se fosse disposta di aderire alla domanda di separazione consensuale del matrimonio. La moglie rispose che essa era in massima d'accordo circa tale domanda, ma che metteva però due condizioni: Il marito doveva obbligarsi di provvedere all'alimentazione della loro figlia sino a che questa avesse compiuto il settimo anno d'età e di lasciare, dopo passata quest'epoca, la figlia in custodia della madre. Egli accettò queste condizioni e fece tenere alla moglie l'originale della petizione che doveva essere presentata in giudizio affinchè venisse accordata la separazione consensuale di letto e mensa; la moglie lesse il libello, vi aggiunse le parole «sono d'accordo» e lo sottoscrisse. La petizione conteneva fra l'altro anche questo passo: «In quanto alle questioni patrimoniali, al mantenimento di mia moglie ed all'educazione e mantenimento della nostra figlia minorenne ci siamo già messi d'accordo». Il competente giudizio distrettuale accordò poi la separazione consensuale di letto e mensa. Ma due anni dopo la separazione la moglie produsse petizione contro il marito per pagamento d'alimenti. Il Tribunale adito fece luogo alla petizione con la seguente motivazione: Qui conviene risolvere la questione, se la moglie, che all'atto della separazione non ha chiesto alimenti di sorta, possa ora chiedere di essere alimentata dal marito, pur tenuto conto del fatto che si trattava di separazione consensuale. A tale domanda si deve rispondere affermativamente, perchè a mente del par. 91 del codice civile la moglie ha il diritto di chiedere dal proprio marito un decoroso mantenimento in proporzione alle sue sostanze. Secondo lo spirito della legge e lo scopo del matrimonio, questo mantenimento deve essere prestato in prima linea durante la convivenza in famiglia, ma deve essere fornito anche nel caso che il marito acconsenta a far vita separata e quindi con ciò abbandoni la comunione di famiglia. Questo diritto della moglie viene a cessare soltanto nel caso che si possa dimostrare che esso è legalmente estinto in un modo o nell'altro; un motivo di estinzione sarebbe in prima linea la rinunzia al mantenimento. Ora non risulta menomamente nè dalle asserzioni del convenuto marito, nè dagli atti giudiziari che l'attrice abbia rinunziato al diritto di chiedere dal proprio marito il mantenimento che le spetta per legge. Perchè dalla circostanza che l'attrice in occasione della separazione non ha chiesto il mantenimento per sè stessa, nè ha fatto menzione di questo mantenimento, non si può ancora dedurre che essa abbia voluto rinunziare a questo suo diritto (par. 863 cod. civ.): non è quindi punto estinto il diritto dell'attrice di chiedere un decoroso mantenimento da parte del convenuto.

La competente istanza d'appello invece ha fatto luogo all'appellazione del convenuto ed ha respinto la petizione di alimentazione per i seguenti motivi: Se i coniugi dichiarano di essere d'accordo fra di loro sulla separazione e circa le questioni patrimoniali ed il mantenimento, essi devono pure sottomettersi alla necessaria conseguenza legale della loro dichiarazione, che cioè ogni ulteriore causa circa le questioni d'indole patrimoniale ed il mantenimento è esclusa, essendo dopo una si fatta dichiarazione inammissibile ogni e qualunque riserva in questo senso. La petizione doveva adunque andar respinta già per la sua stessa inammissibilità legale. Ma anche prescindendo da questa considerazione, la petizione non sarebbe fondata. In prima istanza è stato assodato chè l'attrice durante il procedimento di separazione non ha sollevato pretese circa il proprio mantenimento, nè ha posto tale mantenimento a condizione della separazione, come non ha detto di riservarsi il diritto di chiederlo; mentre ad onta di tutto ciò ha firmato di proprio pugno la petizione di separazione munita della sua adesione alla separazione stessa, petizione secondo la quale i coniugi si dichiaravano d'accordo anche circa il mantenimento della moglie. Stando così le cose in questa causa, l'attrice non è più materialmente autorizzata a sollevare pretese di alimentazione contro il proprio marito. Era affare dell'attrice di regolare col proprio marito le pretese di alimentazione prima della separazione; non avendo fatto ciò essa ha pregiudicato la propria pretesa. Perchè subentrasse questa conseguenza non era punto necessaria una «espressa» rinunzia, come lo ritiene la prima istanza; basta invece che il marito non si sia assunto l'obbligo di provvedere al mantenimento della moglie. Ora che sono trascorsi già tre anni dall'epoca in cui la separazione è stata accordata, non si può accollare al convenuto una nuova condizione, e cioè quella di alimentare l'attrice.

La Suprema Corte di giustizia a sua volta ha levato questa sentenza rinviando contemporaneamente la causa all'istanza d'appello per una nuova pertrattazione e decisione colla seguente motivazione: Il matrimonio fra le parti in causa è stato separato consensualmente. L'attrice ha dichiarato in giudizio che essa si è messa d'accordo col proprio marito circa le questioni patrimoniali ed il mantenimento. In tale incontro non è stata fatta alcuna riserva circa gli alimenti della moglie, nè è stata fissata o posta qualsiasi condizione intorno a quest'oggetto. Ma a sensi del par. 91 del codice civile il marito ha l'obbligo di provvedere al decorosa mantenimento della propria moglie a seconda delle sue sostanze. Questa è una disposizione di legge che ha le caratteristiche di una norma di diritto pubblico, è quindi d'indole obbligatoria per tutti e perciò non dipende dal mero arbitrio delle parti. Ora secondo le norme di legge è permesso alle parti, quando si tratta di una separazione consensuale, di regolare a loro talento le pretese concernenti il mantenimento. Questa regolazione così ammessa dalla legge non può essere che un compromesso, una transazione che però mantiene la sua efficacia solo sino a tanto che le condizioni che servirono di norma all'atto della conclusione della stessa non sono essenzialmente o notevolmente mutate. Una si fatta transazione non può essere immutabile, trattandosi di una pretesa di alimentazione fondata nel diritto di famiglia, d'indole di diritto pubblico. Il caso in questione poi non è stato giustamente valutato nè in prima nè in seconda istanza. La moglie, che in occasione della separazione non ha chiesto alcuna alimentazione mentre pur si era messa d'accordo col marito circa le questioni patrimoniali, non può senz'altro richiamarsi al disposto del par. 91 del codice civile e pretendere un decoroso mantenimento dal proprio marito. Ciò sta in contraddizione colla transazione fra loro conchiusa. Se non che l'obbligo di alimentazione del marito non è estinto per effetto di questa transazione; perchè se le condizioni di fatto, come sussistevano all'epoca in cui è stata fatta la transazione, si sono notevolmente mutate, ciò basta per far rinascere l'obbligo del marito - obbligo che appunto in forza della transazione era rimasto soltanto in sospeso di provvedere al decoroso sostentamento della propria moglie a mente del par. 91 del codice civile. L'attrice asserisce che essa al tempo della separazione era modista, che esercita anche attualmente quest'arte guadagnando 44 corone al mese.

Sostiene inoltre che le di lei condizioni si sono di molto mutate dall'epoca della separazione; che allora, oltre ai propri guadagni, poteva calcolare sull'appoggio del proprio padre, il quale era commerciante e si trovava in buone condizioni economiche; che suo padre però attualmente non lavora più, è vecchio e deve impiegare per sè tutti i frutti dei suoi risparmi; che quindi essa deve ora vivere dei guadagni della sua arte di modista. Su questi notevoli mutamenti nelle condizioni economiche dell'attrice non è stato discusso nè sono state accolte le prove da essa in proposito offerte. Ora non si può mettere in dubbio che all'attrice con 44 corone di guadagno mensile non è assicurato un decoroso mantenimento. Se le asserzioni dell'attrice sono vere, allora si può veramente dire che nelle di lei condizioni economiche è avvenuto un notevole mutamento e si deve riconoscere l'obbligo da parte del marito di contribuire al di lei decoroso mantenimento. Perciò si doveva far luogo alla revisione e decidere come sopra.

## MARINA E NAVIGAZIONE

### Un varo al cantiere di Monfalcone

Ieri, dal Cantiere navale triestino, nella vicina Monfalcone, fu felicemente varato il grande piroscafo «Laconia», colà costruito per conto della ditta armatrice D. Tripcovich di Trieste. Al varo erano presenti i signori cav. Deodato e Paolo Tripcovich con le signore e signorine, alcuni invitati, la direzione del cantiere al completo, i rappresentanti delle autorità di Monfalcone, nonchè i periti del Veritas a.-u.

Funse da madrina la leggiadra signorina Maria Tripcovich, che prima di lasciar cadere la tradizionale bottiglia di «Champagne» pronunziò un breve discorso, formando i migliori auguri al nuovo «Laconia», nome augurale e simbolico di grandi battelli che come quello che stava per scendere nell'Adriaco elemento hanno onorato e onorano costruttori e armatori. Fatta quindi cadere la bottiglia di «Champagne», caddero gli scontri e un istante dopo il bel «Laconia» scendeva dolcemente in mare. Preso a rimorchio da un vaporino, fu tirato e ormeggiato sotto la grande grua con la quale già oggi sarà iniziato la messa a bordo delle caldaie e della macchina.

Il «Laconia» a.-u. è un grande vapore da carico che ha la portata in peso di 10.000 tonnellate; è lungo 418 piedi inglesi (m. 128.30), per 54 di larghezza (m. 16.47), e 32.2 d'altezza (m. 9.78). Una macchina a triplice espansione della forza di circa 3000 HP gli imprimerà la velocità di 11½ miglia all'ora a pieno carico.

Dopo il varo gli intervenuti visitarono il grande transatlantico «Francesco Giuseppe I» dell'A. A., colà varato il 24 settembre scorso ed ora in via di allestimento.

### Costruzioni navali.

LONDRA 7 (Enne). Dai cantieri americani furono costruiti negli ultimi sei mesi dell'anno passato 612 bastimenti con 82,267 tonnellate contro 589 bastimenti con 137,568 tonnellate, nello stesso periodo di tempo dell'anno precedente. Fra i bastimenti varati vi furono 62 bastimenti in legno di 7760 tonnellate e 514 vapori con 74,507 tonnellate.

### Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «China» cap. Pavissich da Fiume, «Gastein» cap. T. Giaia da Costantinopoli, scali e Medua, «Salzburg» cap. G. Gallovich da Fiume, «Maria Valeria» cap. N. Giurovich da Calcutta e Porto Said con 25 pass., «Bucovina» cap. A. Tarabocchia da Batum, scali e Brindisi con 4 passeggeri. I pir. a.-u. «Cyclops» cap. L. Marincovich da Venezia, «Saraievo» cap. A. Buntielich da Arsa, «Gerania» cap. G. Pesut da Sunderland, «Illiria» cap. P. Dabinovich da Alessandria, «Petka» cap. A. Antunovich da Cattaro e scali con 39 pass., «Zichy» cap. V. Marussich da Marsiglia e Fiume con 7 pass., «Matlecovitz» cap. T. Varga da Tangeri e Malta, «Argentina» cap. V. Orsuelek da Nuova York, Napoli e Patrasso con 136 pass., «Fiume» cap. M. Paolettich da Fiume e scali con 4 passeggeri.

Il pir. italiano «Assiria» cap. G. Pipito da Genova e Venezia.

Il veliero a.-u. «S. Spiridione» cap. C. Sucich da Sebenico e Lussino.

Partirono il pir. del Lloyd «Linz» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa. I pir. a.-u. «Spalato D.» per Metcovich, «Biocovo D.» per Sebenico, «Luna» per Spalato, «P. Becher» per Messina, «Nagy Lajos» e «Stefania» per Rouen, «Zrinyi» per Valenza, «Emma» per Sebenico. Il pir. ital. «Avanti» per Genova.

### Movimento dei piroscafi a.-u.

«Alga» arrivò il 5 a Porto Said, «Andrassy» il 9 a Messina, «Jokai» partì il 7 da Ancona per Lisbona, «Arpad» arrivò l'8 a Nizza, «Eros» partì ieri da Alessandria per Amburgo, «Nereide» partì ieri da Cardiff per Pola.

Lloydiani: «Trieste» proseguì l'8 da Porto Said per Fiume e Trieste.

## La morte di un prode a Tripoli

Parenzo, 8. Il sergente maggiore del 3.o reggimento genio telegrafisti Romildo Greatti che, dall'inizio della campagna, era stato mandato a Tripoli e che molto spesso dava notizie di sè ai parenti qui domiciliati con cartoline illustrate, l'ultima delle quali pubblicata nel «Piccolo» del 6 gennaio, chiudeva con le parole: «Si viva o si muoia, sempre avanti Savoia», è morto il 20 gennaio a Tripoli, come lo conferma la seguente lettera d. d. Firenze 3 febbraio diretta al desolato padre dal colonnello Giustetti, comandante del reggimento al quale apparteneva il povero Greatti:

«Egregio Signore, - Col più vivo dolore e porgendo alla S. V. e famiglia le più vive condoglianze mie e dell'intero reggimento, che annoverava fra i migliori suoi figli il sergente maggiore Romildo Greatti, compio il dovere di parteciparle che egli è decesso il 20 gennaio m. s. a Tripoli. Il sergente maggiore Greatti era un ottimo sotto-ufficiale ed in ogni occasione aveva disimpegnato in modo veramente encomiabile tutti i suoi doveri. La notizia della sua perdita ha quindi recato nel reggimento il più intenso dolore ed è perciò che, interpretando il pensiero di tutti i militari del 3.o reggimento genio, invio alla S. V. e per la desolata famiglia le più sentite condoglianze. Possa l'ottimo ricordo lasciato fra noi dal Suo caro perduto conceder loro quella rassegnazione che è tanto più necessaria quanto è maggiore il dolore. - Con ogni ossequio, devotissimo colonnello U. Giustetti».

★ La direzione di questa «Unione Agricola Cooperativa» ha deliberato di tenere anche quest'anno, l'ultimo giorno di carnevale, nel Teatro Comunale «Verdi», un veglione mascherato, devolvendo il netto introito a beneficio di povere vedove di ex-soci.

## Cose del Comune di Pola

Pola 9. Ai membri della rappresentanza comunale furono oggi rimessi per l'esame: il conto consuntivo per l'anno 1910; la relazione sul consuntivo stesso della sottocommissione nominata dalla commissione al bilancio; la relazione dell'Esecutivo sulla gestione 1911; la relazione dell'Esecutivo sul conto di previsione per l'anno 1912; la relazione della deputazione comunale sul conto di previsione stesso; il conto di previsione per l'anno 1912; la relazione della sottocommissione nominata dalla commissione al bilancio sul regolamento organico e prammatica di servizio dei funzionari comunali; la relazione della deputazione comunale sul regolamento organico e prammatica di servizio dei funzionari comunali; il regolamento per gli impiegati dell'ufficio di esazione delle tasse comunali di consumo; la prammatica di servizio per i funzionari commerciali degli stabilimenti comunali; il regolamento di servizio per le guardie daziarie; l'appendice al regolamento di lavoro per gli operai degli stabilimenti comunali; il regolamento di lavoro per le diverse categorie di operai alle dipendenze dell'ufficio tecnico; la relazione sulla pavimentazione della città; la relazione sull'automobilizzazione delle pompe civiche. Tutto ciò forma un voluminoso incartamento.

Dei vari oggetti si occuperà in breve la commissione al bilancio e poi la rappresentanza comunale.

★ Il violinista boemo Kocian si produsse al Politeama dinanzi ad un pubblico affollatissimo. Del programma piacquero specialmente il preludio di Bach, il pezzo «La fanciulla dall'occhio azzurro» di Sevcik e la fantasia del «Faust» di Wienawsky. Il Kocian fu applauditissimo.

★ Il «Veloce Club polese» sta allestendo una festa sociale per la sera di domani, sabato, nella sala del Circolo «Unione» all'Apollo.

★ Domenica 11 corr. avrà luogo al Politeama il veglionissimo delle rose.

★ I ladri visitarono il negozio in commestibili di Lorenzo Schiavuzzi in via Kandler, rubando una quantità di merce, senza però riuscire a forzare la cas-


**Stabilimento Musicale C. Schmidl & C.o**
Piazza Grande 4. -- Unica filiale: Corso 39

ULTIME IMPORTANTI PUBBLICAZIONI MUSICALI.

| | Cor. |
|---|---|
| NANI C.: «La mia picia per la Lega», canz. pop., canto e piano o piano solo | 1.— |
| Tutto il netto ricavato della vendita va devoluto alla Lega Nazionale | |
| Chiesa M.: «Trieste xe bela, canzon. pop., canto e piano o pieno solo | 1.20 |
| Chiesa M.: «Mola el lavor», canzon. pop., canto e piano o piano solo | 1.20 |
| LEHAR: «EVA», opera compl. piano solo (con tutto il testo italiano | 7.50 |
| Perinello Carlo: Quintetto (si min.), piano, 2 violini, viola e violoncello (eseguito con grande successo dal Quartetto Triestino) | 15.— |
| Daniele: «Caresse Enivrante», boston, pianoforte | 2.— |
| Eysler: «Frauenfresser», valzer, pianoforte | 2.16 |
| Ghika: «Parfum d'eventail», valse, pianoforte | 2.— |
| Goublier: «Danse des Apaches», pianoforte | 2.— |
| Granichstaedten: Casimir», valzer, pianoforte | 2.16 |
| Krier: Valse brune», pianoforte | 2.— |
| Lehar: «Eva», sopra motivi, piano | 2.16 |
| Lehar: «Eva», valzer (ediz. italiana) | 2.50 |
| Lehar: «Eva» Marcia parigina | 1.80 |
| Lehar: «Eva». Marcia parigina (edizione italiana) | 2.— |
| Stern: «Mariette», Chansonette, canto o piano | 1.75 |
| Strauss O.: «Kleine Freundin», valzer, pianoforte | 2.16 |

Assortimento completo di tutte le più importanti pubblicazioni musicali per **Carnevale, Studi, Salon, canto e pianoforte, operette, opere** ecc.

**Bellezza del viso!**
Le MACCHIE ROSSE DELLA PELLE, LENTIGGINI, ERUZIONI CUTANEE e tutte le impurità spariscono con la
**Crema e Sapone Minerva**
che rendono la pelle vellutina.
Crema Cor. 1.20, Sapone 80 cent., Cipria Cor. 1.
**FARMACIA ALLA MINERVA**
G. Stanich, Trieste, Piazza S. Francesco.
Deposito: Farmacie Picciola, Serravallo. Drogheria Zernitz, Centrale Fridèno. Farmacie Rizzi (Pola), Prodam (Fiume).

**Fu una fine cattiva!**
Mai ho ballato tanto come all'ultimo ballo presso la famiglia del consigliere commerciale, e mai mi sono divertita maggiormente. Ma poi al ritorno mi sono raffreddata in modo tale, che ora non mi posso far vedere da nessuno. E pensare ai tanti inviti che difficilmente si possono rifiutare. Se sapessi almeno che cosa fare? - E' cosa abbastanza semplice: si faccia comperare in farmacia o in drogheria, per il prezzo di cor. 1.25, una scatola di pastiglie minerali Sodener genuine di Fay e vedrà come guarirà presto dalla infreddatura. Si guardi però dalle imitazioni.

**L'ALITO DELLA GIOVINEZZA**

ed una carnagione assolutamente priva di macchie si ottengono con l'uso dei tre rinomatissimi preparati: Crema „MON TYP" Cor. 3.-. Cipria „MON TYP" Cor. 1, 3, 5. „Eau de Beauté MON TYP" Cor. 3.50. Tutti i preparati della fabbrica speciale di profumerie «MON TYP» sono analizzati da medici e chimici ed approvati ottimi. **L'efficacia di questi preparati non è soltanto del momento; essi servono ad abbellire veramente la carnagione. - Vendonsi ovunque.** Spedizione discreta a mezzo della Profumeria speciale „Mon Typ", Vienna VI, Mariahilferstr. 31. Chiedere l'invio gratuito dell'opuscolo: «Indicazioni sulla cura della bellezza».

**SUNLIGHT SAPONE**

LA PULIZIA DELLA CASA
**invece di essere un lavoro monotono e pesante, diventa un'occupazione gradevole, adoperando il Sunlight Sapone. L'uso del Sapone Sunlight torna sempre conveniente. Conserverete la vostra biancheria da letto ed anche le coperte di lana come nuove, e senza che si ritirino, lavandole sempre alla maniera "Sunlight" e col SUNLIGHT SAPONE.**
Agente Generale:
**Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. III**

**Ristorante Puntigam**
(già „La Cooperativa")
Piazza S. Giovanni N. 5
*Per il Ballo della Réclame*
**APERTO TUTTA LA NOTTE.**
Grandiosa cucina sempre pronta ed assortita

**AMMOBIGLIAMENTI**
in qualunque stile.

Eleganza - Solidità
Prezzi modici
**PIETRO JERAI**
TRIESTE
Via S. Giovanni N. 5
PROPRIO LABORATORIO

**MOBILI** solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
**RAFFAELE ITALIA**
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

**Soprascarpe**
di gomma, qualità indistruttibile
per signore, signori e ragazzi.
**LEOPOLDO HAAS**
CORSO N. 2

**AVVISO.**
**The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association**
Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole**, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.

Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone duro South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

**Progresso della Scienza.**
Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale
**IORUBIN CASILE**

CASILE
Riviera di Chiaia 235
Napoli

Il **Iorubin Depurativo Casile**, ottimo ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa e del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Neurastenia, Sterilità, energico solvente dell'acido urico*, ecc. flaco. di **Iorubin Casile** con la dovuta istruzione, L. 3.—.

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime candelete, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, Calcoli, Incontinenza d'urina, Flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione, L. 3.50.

I rinomati medicinali **Casile** si vendono a **Trieste** in tutte le accreditate farmacie. Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al sig. **Casile**, Riviera di Chiaia 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con la più assoluta riserva.

**LAXIGEN**
che grazie al suo sapore squisito, la sua efficacia blanda e sicura può considerarsi, con ragione, come il purgante preferito ugualmente dagli adulti e dai bambini, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Raccomandato caldamente da numerosi medici. Un vasetto di latta originale, contenente 20 tavolette con sapore di frutta costa Corone 1.30.

Vendesi nelle farmacie, oppure a mezzo del depositario generale:
**Farmacista C. Brady,**
VIENNA I., Fleischmarkt Nr. 15.

saforte nella quale si trovavano 1600 corone; visitarono pure la soffitta della casa della signora de Poten in via Ammiragliato dove rubarono effetti di vestiario per un valore di 500 corone.

## I sussidi dal fondo di carestia.

Pinguente 8. Abbiamo letto nel «Piccolo» che il Governo ha accordato al locale comune di Pinguente dal fondo di carestia un sussidio di cor. 78.000. Ora dovrà essere cura della Luogotenenza di sorvegliare acchè tale importo, senza distinzione di nazionalità, sia ripartito a quei comuni censuari, rispettivamente a quelle frazioni di comune che più ebbero a soffrire dei danni elementari, e che realmente sono più poveri. I più colpiti del comune locale nell'anno 1911 sono stati i comuni censuari di Salise-Pregara, Segnach, Colmo ed una frazione del comune di Pinguente e cioè la contrada di S. Giovanni, i quali, oltre che dalla siccità, ebbero gravissimi danni dalla grandine. Quali comuni più poveri sono da considerarsi quelli di Socerga, Cernizza e Valmovrasa e ciò in seguito alla disastrosa grandinata da loro subita nell'anno 1910, in causa della quale, per ben due anni si videro sprovvisti del tutto. I comuni di Tuttissanti e Racizze sono anche due comuni poveri, abbandonati del tutto, senza acque ed in gran parte senza strade. I comuni del Carso, i comuni di Sovignacco, Grimalda, Draguccio e resto del comune locale di Pinguente, soffrirono pure la siccità e quindi anche a questi comuni in proporzione dei loro abitanti il Governo dovrebbe pensare.

La questione però sta nel modo di elargire i sussidi. Si usava finora vendere agli abitanti delle località colpite delle derrate a prezzo quasi eguale ai soliti prezzi di piazza, e perfino in certi casi data la qualità della merce che veniva venduta, i prezzi erano maggiori dei soliti; per cui lagni, e spesso giustificati, non ne mancarono, come non mancarono sospetti che i veri beneficati furono coloro che non ne avevano bisogno. E' cosa nota che il comune locale di Pinguente è uno dei più disgraziati in quanto a strade ed acque. Ebbene: col sussidio del Governo si cerchi di riparare le attuali strade comunali, si cerchi di provvedere d'acqua sana ogni villaggio. Per tal modo i più poveri lavorando e ricavando una discreta mercede ne risentiranno tosto un utile ed il resto della popolazione poi sarà beneficata avendo mezzi di comunicazioni un po' cristiani e non avendo bisogno di andare ore lontano per avere un po' d'acqua sana.

## Il Congresso della Lega a Rovigno.

Rovigno 8. Con concorso di soci straordinariamente numeroso ebbe luogo il congresso annuale del gruppo locale della Lega Nazionale. Il direttore avv. Pietro Davanzo ricordò il ventesimo anniversario dell'istituzione della Lega e commemorò i soci defunti. Poi il segretario dott. Silvio Quarantotto lesse una brillante relazione virtuale, nella quale, fra altro, si rileva l'aumento nel numero dei soci e nelle entrate del gruppo, il sorgere del contributo settimanale dei «rovignesi antesignani» che elargirono finora un considerevole importo; gli ottimi risultati delle scuole di Medolino e le pratiche condotte a buon punto per la aggregazione alle scuole d'una biblioteca circolante con annesso gabinetto di lettura, e il proposito della direzione di promuovere ed effettuare durante il prossimo anno sociale una radicale riforma dei canoni. La relazione venne approvata con applausi.

Si approvò il bilancio che porta queste cifre notevoli: s'incassarono per canoni cor. 332.50, per oblazioni 2037.14 e per feste cor. 900, e si spesero per il mantenimento della scuola di Medolino cor. 3265.32 e per altri titoli, la maggior parte sempre per la scuola di Medolino cor. 723.15.

A voti unanimi venne rieletta la direzione uscente di carica nelle persone dei signori avv. Pietro Davanzo, direttore, Giorgio Volpi, vicedirettore, dott. Silvio Quarantotto, segretario e Marco Rocco, cassiere.

A rappresentanti del gruppo all'assemblea generale in Pergine vennero nominati i signori: avv. Matteo Bartoli, Giorgio Vianelli, Pietro Zaratin, Antonio Biondi, avv. Domenico Sponza, Francesco Bognolo, Pietro Benussi fu Giac., avv. Vittorio Depiera, Lorenzo Rocco, dott. Antonio Rembo, P. R. Ive, Antonio Battistella, dott. Gregorio Spongia, Gregorio Benussi e Matteo Sponza.

★ Al congresso generale ordinario della Società Filarmonica popolare, vennero nominati a formare la direzione i signori avv. Pietro Davanzo, presidente, Tomaso Bembo, vicepresidente, Pietro Angelini, segretario e Giovanni Giosoffi, cassiere.

A consultori vennero poi eletti i signori Luigi Devescovi, Pietro Zaratin, Giacinto Marconi, Marco Benussi, Nicolò Dapas e Pietro Locatelli.

Venne dato espresso incarico alla direzione di provocare o direttamente o indirettamente la costruzione di un nuovo teatro e il funzionamento, specialmente durante la stagione estiva, di un comitato di festeggiamenti.

★ Al comitato costituitosi per provvedere di calzature gli scolari poveri, pervennero questi importi: da una serata di rappresentazione del Cinema Parigi, il cui proprietario signor Oscar Mayer regalò il ricavato cor. 100.49; raccolte dall'Associazione femminile «Cuore e Pensiero» cor. 134.60; raccolte fra operai nella fabbrica tabacchi cor. 53.20; raccolte fra maestri cor. 13.50; dal Municipio cor. 100; assieme cor. 401.79.

## Il Congresso della Lega a Capodistria

Capodistria, 8. La Direzione sociale ha fissato l'adunanza annuale ordinaria del nostro gruppo della Lega Nazionale per domenica 11 corr., alle ore 3 pom., nella sala del Ridotto del Teatro Ristori, col seguente programma: 1. Comunicazioni del direttore; 2. Approvazione del rendiconto per l'anno 1911; 3. Nomina della Direzione e dei delegati del gruppo all'assemblea generale di Pergine; 4. Eventuali proposte.

## Feste carnevalesche a Pirano

Pirano, 9. Anche la Società dei pescatori piranesi terrà domani, sabato, di sera, nel Teatro «Tartini», una pubblica festa di ballo, il di cui ricavo andrà a totale beneficio del fondo sociale. La festa incomincierà alle 9 pom., per continuare fino al mattino susseguente. Suonerà la orchestra cittadina.

★ E poichè si parla di balli, sta bene ripetere che sabato 17 corr., pure nel Teatro «Tartini», si darà la grande veglia pro Lega Nazionale, per la quale già ora centinaia di signore e signorine lavorano a parecchie sorprese.

★ Per giovedì 15 corr. è fissato un divertimento per il mondo piccino al Teatro «Tartini»: il ballo delle bambole, con la ricca lotteria di regali, è il tema di tutti i discorsi dei bambini, che attendono con ansia il loro berlingaccio.

## Le linee automobilistiche erariali

Abbazia, 6. Dal 1. febbraio la vendita dei biglietti di passaggio e l'accettazione dei bagagli per le linee automobilistiche erariali istriane segue, ad Abbazia, non più a questo ufficio postale e telegrafico, ma presso la filiale della Casa bancaria e di cambio Nagel e Wortmann. A datare dal 1. febbraio la fermata delle automobili segue in Abbazia presso l'ufficio bancario in parola.

## UN TENTATO PARRICIDIO

### (Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno, 8. Oggi si tenne davanti a questa Corte d'Assise il dibattimento al confronto di Andrea Ferro di Andrea, agricoltore, di 31 anni, da Dignano, accusato del crimine di tentato omicidio per aver tentato di uccidere il proprio padre e del crimine di pubblica violenza per essersi opposto ad una guardia di p. s. che voleva procedere al suo arresto.

**L'atto d'accusa.**

Tra la famiglia di Andrea Ferro a Dignano e quella di suo padre, già da parecchi anni non correvano buoni rapporti. Andrea Ferro, che assieme alla moglie era vissuto in comunione di famiglia col padre e con la seconda moglie di questi, dopo circa un anno, in seguito ai dissapori fra nuora e suocera, aveva trovato opportuno di andar ad abitare altrove. Nel maggio 1911 il vecchio Ferro, essendo ormai in età avanzata, pensò bene di assicurare per ogni evenienza a sua moglie Pasqua, molto più giovane di lui, un'esistenza economica indipendente, e, con contratto notarile, le cedette in proprietà la casa e la stalla. In pari tempo non dimenticò neanche il figlio Andrea, e quantunque la sostanza sua rappresentasse un valore di appena 5000 cor. al massimo, e quantunque egli dovesse aver riguardo a quattro altri figlioli, non esitò ad offrire al figlio Andrea, affine di evitare eventuali obbiezioni, un importo di cor. 800, che elevò poi a cor. 1000, a tacitazione di ogni pretesa ereditaria.

L'Andrea rifiutò le 800 cor. e rifiutò anche le 1000, pretendendo, oltre a questo, anche un appezzamento di terreno. Successivamente, venuto a cognizione della cessione fatta alla matrigna dal padre, mosse a questi aspri rimproveri ed assunse verso di lui un contegno oltremodo minaccioso.

Nel pomeriggio del 26 settembre p. p., si recò in casa del padre e gli chiese la immediata consegna delle 1000 cor. in precedenza offertegli. Il vecchio gli rispose che in quel dopopranzo non aveva più a disposizione il denaro, e che avrebbe potuto accettarlo quando glielo offriva. L'Andrea si allontanò, proferendo parole di minaccia.

Ma poco dopo, e precisamente alle 4.30, comparve di nuovo dinanzi al padre, che si trovava in cantina, e proferendo le parole: «Ti xe qua, adesso te voio mazzar», estratto dalla cintola un coltello, gli si avventò all'improvviso contro e colpì. La prima coltellata menata dal figlio colpiva il padre alla spalla destra. Il vecchio, tutto tremante, supplicava il figlio di risparmiargli la vita, e per indurlo a compassione gli prometteva di sborsargli tosto le 1000 cor. pretese. Ma l'altro, più infuriato che mai, alle preghiere, ai lamenti del vecchio, rispondeva: «No, no, no te voio lassar vivo, te voio copar», e raddoppiava i colpi.

Un colpo di coltello colpì il vecchio al ginocchio; altri, fra cui uno menato al petto in direzione del cuore, poterono a stento venir scansati dal vecchio. Questi, raccolte tutte le sue forze, afferrò l'arma feritrice e cercò di strapparla di mano al figlio. Nella colluttazione, cadde a terra: si rialzò tutto grondante di sangue, invocando pietà dal figlio, il quale, per tutta risposta, gli menò un'altra coltellata al fianco sinistro. Il vecchio cadde di nuovo a terra, dove rimase privo di sensi: il figlio, credendolo morto, gli menò ancora due calci.

Ciò fatto, e dopo aver espresso delle parole di minaccia anche verso la matrigna, gettò via il coltello e fuggì.

La guardia di p. s. Matteo Giachin, che poco dopo voleva arrestarlo in un viottolo di campagna, fu da lui minacciata con le parole: venisse pure avanti, che l'avrebbe conciata per le feste», tanto che, con riflesso anche all'oscurità che vi regnava, desistette dall'inseguirlo.

Arrestato intorno alla mezzanotte, quando declinava le generali all'ispettorato di p. s., nel dichiarare la paternità, disse ironicamente «di Andrea e forse sarà anche fu Andrea».

Risultò che l'Andrea Ferro menò contro il padre vari colpi, di cui uno in direzione del cuore, in modo che il padre ebbe a riportare, oltre a sette lesioni di natura leggera, una lesione grave sulla linea ascellare sinistra, penetrante nella cavità toracica, ed una lesione sull'epigastrica interessante tutti i tessuti molli, bensì di natura leggera ma inferta con arma ed in maniera tali cui comunemente va congiunto pericolo di vita, e che i colpi brutali non ebbero conseguenze sia perchè il vecchio potè scansarli, sia perchè il coltello feritore trovò resistenza sull'osso sternale.

**Il dibattimento.**

Presiede il pres. cons. Covaz, fungono da giudici il cons. Cergnar e il giud. dott. Brumati; sostiene l'accusa il sost. proc. di Stato dott. Bencich; l'accusato è difeso dall'avv. Bartoli.

L'accusato si riconosce colpevole e si dichiara pentito. Afferma che ultimamente il padre non voleva più dargli nessun importo di denaro, e nel pomeriggio fatale, alle 3, gli aveva dichiarato chiaro e tondo: «No go de darte gnente e gnente no te dago». Egli, accusato, in quel pomeriggio era ubriaco. Passava verso le 4 davanti la casa paterna. Il padre, che era in cantina intento a travasare il vino e col coltello in mano, lo chiamò, lo rimproverò acerbamente e gli menò un pugno alla schiena, che lo fece cadere in ginocchio a terra; si accapigliò allora col padre, gli strappò il coltello e, ubriaco come era, perdette la ragione e non sa quel che sia successo; potrebbe darsi anche che il padre si fosse ferito da solo. Esclude categoricamente di aver avuto l'intenzione di uccidere il padre.

Il padre dell'accusato abbraccia il beneficio di legge e non depone, e dichiara di perdonare al figlio. E non depone neanche la moglie dell'accusato.

L'ispettore delle guardie di p. s. Antonio Glavaz narra la scena del delitto come è esposto nell'accusa e come gli fu narrato dal vecchio Ferro e dal figlio undicenne dell'accusato, che vi assistette, e conferma l'incidente delle parole: «Potrà esser che io sia «fu» Andrea», pronunciate dall'accusato quando fu arrestato. In quel momento questi non era ubriaco. La moglie dell'accusato avrebbe riconosciuto il coltello come appartenente al marito.

Altre testimonianze depongono su circostanze di contorno. Altri citano particolari che farebbero dedurre che almeno dopo il delitto l'accusato fosse stato ubriaco.

Delle informazioni sul conto dell'accusato sono buone quelle date dall'autorità comunale, cattive quelle date dalla Polizia.

Ai giurati vengono proposti un quesito principale riflettente il crimine di tentato omicidio, uno eventuale riflettente il crimine di grave lesione corporale ed uno suppletorio riflettente la contravvenzione d'ubriachezza, poi uno principale riflettente il crimine di opposizione alle guardie ed uno suppletorio riflettente la contravvenzione d'ubriachezza.

Il P. M., in una severa requisitoria chiede ai giurati l'affermazione dei quesiti principali e la negazione dei suppletori.

Il difensore avv. Bartoli, pure stigmatizzando severamente l'operato dei figli che alzano la mano contro i genitori, constata che nel caso presente il fatto ebbe minime conseguenze e che il testimonio principale, cioè il padre, perdonò al figlio e non depose. Esaminò poi le risultanze processuali, rilevando che il padre, con la donazione alla moglie, danneggiava l'accusato, e constatando esser a sufficenza dimostrato che l'accusato era ubriaco. Chiede un verdetto del tutto assolutorio o per lo meno l'affermazione del solo quesito eventuale ed in ogni caso dei quesiti suppletori.

P. M. e difesa replicano.

I giurati negarono con 10 voti il primo quesito principale, affermarono con 8 voti il quesito eventuale, negarono con 9 voti il primo suppletorio, e affermarono con 12 voti il secondo principale ed il secondo suppletorio.

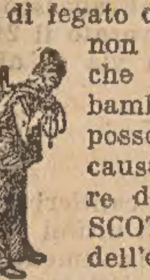
In esito a tale verdetto, la Corte dichiarò l'accusato colpevole del crimine di grave lesione corporale e della contravvenzione di ubriachezza, e lo condannò a due anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi.

## La fusione del Club dei macchinisti di Fiume col Club di Trieste

Fiume, 8. Da diverso tempo correvano intese tra i Clubs dei macchinisti di Fiume e Trieste per una fusione. Ora la fusione è un fatto pressochè compiuto, essendo stata approvata in un congresso tenutosi ieri alla presenza dei delegati


**Altrettanto buono quanto fortificante**

è incontestabilmente di per sè anche l'olio di fegato di merluzzo semplice, ma non si può neppur negare, che la maggior parte dei bambini ed adulti, non lo possono affatto sopportare, a causa del suo odore e sapore disgustevoli. L'Emulsione SCOTT, nella quale il valore dell'olio di fegato di merluzzo viene ancora aumentato coll'aggiunta di altre sostanze, al contrario, è generalmente presa subito senza ripugnanza e ben sopportata da tutti, anche facendone uso prolungato.



Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

**L'Emulsione SCOTT**

presa regolarmente tre volte al giorno e per qualche tempo, trasforma i bambini pallidi e sofferenti per disappetenza, in creature allegre e vivaci.

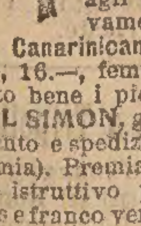
Comperando, esigere chiaramente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.
Prezzo della bottiglia originale: Cor. 2.50.
Vendesi in tutte le farmacie.



**SCIATICA REUMATICA**
CASA DI CURA
dei Dottori
**G. FAIONI e R. FERRARIO**
**UDINE** Via Prefettura 19 **UDINE**



**SPEDIZIONE IN TUTTI I PAESI.**
Recentissima distinzione.



VIENNA PRIMO PREMIO diploma di onore dell'alto Consiglio di Coltura, 2 medaglie dello Stato, Medaglia del «Weltbund». Spedisco gratis e franco il prezzo corrente relativo a

**CANARINI CANTORI**

agli utensili necessari per l'allevamento e la nutrizione degli uccelli. Canarini cantori di prim'ordine Cor. 10.—, 12.—, 16.—, femmine per razza che nutrono molto bene i piccini Cor. 2.-, 3.-, 5.- l'una. KARL SIMON, grande stabilimento per l'allevamento e spedizione di canarini. AUSSIG s/Elba (Boemia). Premiato in tutti gli Stati. Grande libro istruttivo per l'allevamento si spedisce gratis e franco verso invio di 25 c. in francobolli.



**Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.**
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
fabbrica specialista in

**Macchine**
per
**Mattoni**

**Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.**

Istituto proprio con arredamento modernissimo per esperimenti e per l'analisi dell'argilla

MEDAGLIA D'ORO BUDAPEST 1911.
Soltanto presso il

**VULKAN**

Fondo aperto

**ferro da stirare a carbone si apre il fondo**

ciò che permette alla cenere di cader fuori facilmente. L'aria gira in modo tanto intenso come in nessun altro ferro da stirare, percui in 8 minuti il ferro è pronto per stirare e mantiene un calore uniforme. Si adopera carbone di faggio comune e ciononostante non si sprigiona il gas carbonico. Non occorre soffiare, nè agitare il ferro, si stira perciò presto e senza insudiciare. Non è possibile arsicciare la biancheria o scottarsi le dita.

BREVETTO MONDIALE

Prezzo, compreso l'apparecchio che serve a proteggere la mano:

di metallo lucido Cor. 6.50, nichelato Cor. 7.50 smaltato in modo indistruttibile Cor. 8.50.

**Vendesi in tutti i negozi di ferramenta, di oggetti di casa e di stoviglie.**

Vendita esclusiva per l'Austria, soltanto per rivenditori presso:

**Heinr. Weiss, Vienna IV-2,**
Schelleingasse Nr. 17 — Telefono Nr. 229-IV



**Nuova Calzoleria**
Via Campanile 15, accanto il Negozio Pollame

**Grande partita Stivali da uomo e da donna**
in tutte le forme e in tutti i numeri
**col 40% sotto il prezzo di costo.**



**Stufe Garms** le più economiche
a fuoco continuo, sviluppano il massimo calore.

ELEGANTI, SOLIDE A PREZZI MITISSIMI.

Deposito presso la ditta

**Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i**

TRIESTE, Via Carducci 8 e 10. Telefoni 1553-405.

*VISITATE L'ESPOSIZIONE DELLA DITTA*



*ESSERE VERI UOMINI!*

**IMPOTENZA**

Debolezza sessuale. Virilità esausta. Mancato sviluppo

Effettivamente curate con sistema speciale, certo ed innocuo, col nuovo **Apparecchio Scientifico „VIS-VITAE"** **Sviluppatore e Rigeneratore delle Forze Vitali.**

METODO DIRETTO di CURA ESTERNA di effetto sicuro, ciò che è impossibile ottenere con qualsiasi rimedio interno a base di eccitanti e di afrodisiaci, inefficaci, dannosi all'organismo. Chiedeteci le prove degli effetti della nostra Cura, che vi forniremo l'indirizzo di persone curate e guarite, le quali per la verità e per gratitudine, vi diranno:

**„La Cura del Dr. PARKER non ha eguali".**

Inviateci schiarimenti del Caso che vi manderemo l'«Illustrazione Dimostrativa» gratis.

**Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella 3 - MILANO**



**PISTOLA TASCABILE AUTOMATICA**

**„STEYR"**

CON CANNA A CERNIERA ED A SCATTO
**ASSOLUTAMENTE SICURA.**

Fabbricato di precisione della Oesterreich. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
**Vendesi presso tutti gli armaiuoli e negozi di armi.**



**Io Anna Csillag**

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali capelli Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia **invenzione.** E' stata riconosciuta dalle più celebri autorità mediche come unico mezzo **per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo od accrescere la forza del bulbo capillare.** E' un ottimo preparato per ottenere un **pieno e forte sviluppo della barba,** e già dopo **breve uso** capelli e barba emergono per **lucidezza, morbidezza, senza incanutire** neanche nella più tarda età.

Con l'uso di questa **pomata, inventata da Anna Csillag,** ognuno può conservarsi la capigliatura **folta e lunga,** fino alla più tarda età. Nessun altro rimedio **possiede migliori qualità** atte a mantenere **sempre vivo il bulbo capelluto** come la **pomata di Anna Csillag** acquistatasi una **fama mondiale,** giacchè signore e signori ottengono uno **splendido risultato** già dopo l'uso del **primo** vasetto. Questo successo è comprovato dal fatto che giornalmente pervengono da tutte le parti del mondo migliaia di lettere di elogio; il successo si raggiunge soltanto con la verità.

*Prezzo di un vasetto Cor. 2.— Cor. 4.— Cor. 6.—.*

Spedizioni giornaliere in tutto il mondo, verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa.

**ANNA CSILLAG, VIENNA I, Kohlmarkt 11.**

DEPOSITO PRINCIPALE PER TRIESTE:

**Drogheria ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2**



**Fernet-Branca**

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

**Specialità dei Fratelli Branca - Milano.**

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

**Emilio Bouillon, Trieste**

Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367


HENRI GERMAIN. (37)

# La Fata delle Brughiere

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.*

La signora Panard si sentì stringere il cuore per la compassione. Impallidì e dovette appoggiarsi al letto sentendosi mancare.

Maria Luisa, in preda a una specie di spavento, guardava sua madre con gli occhi spalancati, senza osare di fare un passo avanti.

— Vengono a trovarvi, disse il medico, volgendosi all'ammalata. Guardatele bene, sono amiche, parenti.

Come obbedendo a una suggestione, la signora Verdier volse lentamente il capo fissando lo sguardo strano sulla signora Panard e su Maria Luisa. Sulla sua fisonomia non si riflettè la minima espressione ed ella tornò a fissare il punto di prima.

— Ebbene, non ci riconoscete, mia buona signora Verdier? domandò con dolcezza la protettrice di Maria Luisa, tentando di prendere la mano ardente della povera donna. Questa si svincolò bruscamente.

— Sono la signora Panard, la vostra amica, insistette l'ottima donna.

Nulla. Un silenzio desolante, grave, spaventoso. Il medico s'era discretamente tirato indietro di qualche passo.

— Via, seguitò la brava portinaia nella cui voce tremava un'intera emozione, vi dico che sono io, la signora Panard. Ed ecco la vostra figliuola, la vostra bella Maria Luisa, il vostro tesoro, che viene a darvi un bacio.

E così dicendo, spinse la bimba verso il letto.

— Va, bimba mia, le disse, abbraccia la tua povera mamma.

— Mamma, mamma cara, gridò la ragazzina sforzandosi di sollevarsi all'altezza del povero viso la cui placidità la spaventava, mamma, guardami!

L'ammalata alzò lentamente una mano, indicò una visione davanti a sè e disse con voce sorda e spezzata:

— Il mare.... Giorgio!.... lo vedo sempre, sempre laggiù!....

Parve indicare col dito un punto nello spazio.

— Ah!.... è morto!.... Ebbene, anch'io morrò presto.... E andrò a raggiungerlo nel paese dei selvaggi.... dove sono i forzati!.... i colpevoli come gli innocenti!.... Prenderemo un canotto.... andremo lontano, lontano.... per la mia bimba..... per salvare Maria Luisa.... per vivere tutti insieme.... tutti felici!.... E quel miserabile Giacomo non potrà più perseguitarci col suo odio!....

— Oh, comprendo! fece tristemente la signora Panard volgendosi al medico; povera donna, che disgrazia orribile!

— Ohimè, signora; sono tre giorni che si trova in questo stato. Abbiamo potuto salvare il suo fisico ma la malattia le ha fatto perdere la ragione.

E il medico chiese alla signora Panard:

— Questa donna deve aver provato qualche gran dolore?

— Non lo so, signore. Non la credevo infelice, almeno moralmente.

— I dolori più profondi sono quelli che si nascondono.

— Dev'essere così, dal momento che non ne sapevo nulla.

L'ammalata continuava, tutta assorta nella sua dolorosa ossessione:

— Giorgio ed io abbiamo una bella bambina, oh sì, tanto bella!.... E vi sono paesi dove vanno le bambine belle.... paesi tutti azzurri, dove non esistono persone cattive.... I babbi e le mamme disgraziati, vi ritrovano i loro figliuoli.... Maria Luisa vi è andata già.... da tanto tempo!

A queste parole, la bimba scoppiò in lagrime.

— Ma no, mamma, ma no, non sono andata via, sono qui, gridò disperatamente. Non mi vedi, mamma mia cara?

La signora Verdier volse di nuovo il capo, guardò lungamente la bimba, le posò dolcemente la mano sui capelli biondi accarezzandoli con un gesto distratto. Per un momento, i suoi lineamenti devastati si contrassero, mostrando lo sforzo d'un cervello che voleva forse riordinarsi; le pupille le si dilatarono stranamente.

Il medico di guardia e la signora Panard si guardarono ansiosi, con un lampo di speranza.

— E' lei, è Maria Luisa, vostra figlia! disse il medico in voce autoritaria, come per imporle la convinzione nascente. Guardatela bene, è la bimba cui volevate tanto bene!

Una voce stridula gli rispose:

— Ah, ah! siete pazzo, giovanotto!..

Poi, dopo un silenzio doloroso:

— Oh sì! volevo molto bene a Maria Luisa.... ma vi dico ch'è partita, ch'è andata laggiù, sul paese azzurro! La vedo lontana, lontana, accanto a Giorgio!

Prima di tutto, voialtri non conoscete la mia figliuola!

Poi con un gesto brusco, crudelmente penoso per gli astanti, respinse duramente la testina di Maria Luisa che scoppiò in singhiozzi.

— Questa è una piccola mendicante. La vedevo spesso in via della Paix; è brutta.... sudicia.... cattiva.... Mi vendeva le violette quando avevo denaro, delle violette appassite e carissime! Andatevene, voi non conoscete Maria Luisa!...

E con l'ostinazione dei pazzi tornò alla prima idea.

— Il mare.... Giorgio..../ il canotto!...

La signora Panard, in presenza di quella terribile calamità, cadde sulla seggiola senza forze, piangendo silenziosamente. Ad un tratto, Maria Luisa gettò un grido.

— Ah, mamma, mamma, mi sento male!

E cadde lunga distesa accanto al letto, in preda ad un violento attacco nervoso.

Il dottore si chinò subito, sollevò la bimba con le braccia robuste e mosse rapidamente verso la porta.

— Venite, venite, signora, ordinò alla signora Panard; per questa bimba sarebbe pericoloso restar qui più a lungo.

Un momento dopo, Maria Luisa era stesa sopra una lettiga, nella sala di guardia. Le cure premurose la richiamarono in vita. Allora una nuova crisi di singhiozzi la scosse tutta, facendo tremare il suo corpicino e innondando di lagrime cocenti il suo bel viso.

La sua protettrice dovette restarle molto tempo vicina prima di consolarla alquanto, di deciderla ad abbandonare la grande e triste casa dove stava la sua infelice madre. Frattanto l'ottima donna aveva saputo dal dottore che appena assicurata la sua convalescenza, la signora Verdier sarebbe trasferita nell'asilo degli alienati a Sant'Anna. Sicchè la piccola Maria Luisa poteva considerarsi orfana fin da quel giorno. La risoluzione caritatevole presa dalla signora Panard qualche giorno prima, di tenersi definitivamente la bimba, si rafforzò davanti a quella nuova sventura. Ella uscì dall'ospedale Laborisière tenendo per mano la ragazzina e prodigandole le più affettuose parole per tentare di consolarla.

Nel momento in cui stavano per varcare entrambe il cancello, un uomo vestito con elegante correttezza si presentava al portiere dell'ospedale. Egli salutò cortesemente e chiese:

— Potreste avere la cortesia di darmi notizie dell'ammalata per la quale sono già venuto da voi parecchie volte?

— Volete parlare della signora Verdier, non è vero?

— Per l'appunto; le ultime notizie che m'avevate dato non erano troppo rassicuranti.

— Esse non sono punto migliori.

— Davvero? fece il visitatore, con accento che rivelava una visibile inquietudine. Però non è morta?....

— E' pazza!

— Pazza!.... ripetè il visitatore. E sotto le sue palpebre, rapidamente abbassate, brillò un lampo di trionfo. Dopo un momento di silenzio, impiegato probabilmente a nascondere la sua impressione, egli rispose:

— Ma non la terranno qui, nevvero?

— Oh! no di certo; ella verrà probabilmente trasferita a Sant'Anna, appena sarà possibile.

— Povera amica! fece il visitatore con voce commossa. E, salutando il portiere, aggiunse gravemente:

— Vi ringrazio infinitamente, signore. Sebbene la notizia che m'avete dato sia

della consorella trisetina signori Polli e Fain. Dalla fusione i macchinisti si ripromettono un notevole appoggio nelle diverse questioni che toccano direttamente i loro interessi.

* Un audace furto è stato scoperto per caso oggi da un agente di p. s. Costui, attraversando la città vecchia, sentì parlare di un grosso furto di sacchi di farina compiuto verso la fine dello scorso gennaio. Sul discorso sentito, l'agente riuscì, poco dopo, a ricostruire la trama del colpo e ad arrestare i giornalieri Giuseppe Phalina, di 30 anni, da Arbe, Nicolò Himich, di 35 anni, da Vrbovina, e Antonio Lugarich, di 27 anni, da Cocin, i quali, messi alle strette, finirono col confessare. Dissero che, essendo incaricati di caricare 34 sacchi di farina bianca sopra un piroscafo dell'«U.-C.» in partenza per Ragusa, avevano, con la complicità del cocchiere, trasportato i sacchi in città vecchia, ove erano riusciti a venderli per 680 corone (valevano 1400) a certo Francesco Brader. Furono trattenuti. Parte della refurtiva fu ricuperata.

* Per iniziativa delle Ferrovie dello Stato, fra breve saranno impiantate al molo Baross tre grue elettriche del valore complessivo di 120.000 corone.

## La Lega Nazionale in Dalmazia

Zara, 8. Domenica alle 6 del pomeriggio, nella sala del Teatro «Giuseppe Verdi», si terrà il congresso annuale di questo gruppo della Lega Nazionale. All'ordine del giorno: Relazione virtuale; relazione finanziaria; nomina della nuova Direzione; nomina dei delegati al congresso di Pergine; eventuali.

* Anche il gruppo della Lega di Cattaro, sotto la presidenza dell'egregio signor Sigismondo Sbutega, tenne il suo annuale congresso. Il signor Sbutega pronunciò nobili parole di perseveranza perchè anche a Cattaro - ricca di memorie romane e venete - la lingua italiana venga efficacemente difesa. Venne riconfermata la vecchia Direzione del gruppo: solo mutato il cassiere, poichè il signor Carli ora è domiciliato a Trieste. Venne eletto il signor Iginio Meneghello.

* E' morto a Budua il signor Carlo de Borzatti, nostro ottimo aderente politico e marito e padre esemplare.

### BIZZARRIA.

S'entro due lettere
Un altra lettera
Tu saprai mettere,
Già via per l'aere
Un gaio io sento
Trillo d'argento.

Spiegazione del giuoco precedente:
MI-LION-ARIO.

## BORSE E MERCATI

**Chiusa di Borsa del 9 Febbraio.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna Dopo borsa segna Credit 660.50, Staatsbahn 736.—, Alpine 914.—, Lotti turchi 243.75. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 207.75 (208.—), Disconto 191.62 (192.50).

Chiusa Rend. franc. 95.30 (95.22), Ital. 97.60 (97.60), Spagn. 95.62 (95.57), Banche Ottom. 688.— (687.—), Rio Tinto 17.47 (17.27), Lotti turchi 210.— (209.60).

NUOVA YORK 9. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 104 3/8, Baltimore and Ohio 102 1/8, Canadà-Pacific 228 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104 3/8, Missouri Pacific 39 7/8, Northern Pacific 117, Pennsylvania 122 3/4, Philadelphia and Reading 157 5/8, Southern Pacific 108, Southern Railway Com. 31 5/8, Union Pacific Com. 164, Amalgamated Copper 63, Anaconda 35 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 60 3/4. Tendenza sostenuta.

**Listino.** Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.12, Londra 240.95 a 241.65, Franchi 95.40 a 95.70, Italia 94.70 a 95.05, Bancon. ital. 94.70 a 95.05, Germania 117.45 a 117.80, Bancon. germ. 117.46 a 117.80, Rend. austr. carta 90.70 a 91.05, Rend. ungher. corone 90.— a 90.20, Credit 660.— a 662.—, Italiana 97.50 a 98.—, Staatsbahn 736.— a 738.—, Lombarde 108.75 a 110.75, Lotti turchi 246.— a 249.—.

PARIGI 9. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.30, Rend. italiana 3 1/2% 97.60, Rend. spagnuola esterna 95.62, Azioni Banca ottomana 688.—.

PARIGI 9. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 92.20, Cambio Londra 252.55, Rend. aust. oro 97.95, Rend. ungh. oro 4% 91.20, Länderbank 603.—, Lotti turchi 210.—, Banca di Parigi 1780, Azioni Meridionali ital. 592.—, Rio Tinto 17.47.

LONDRA 9. (Chiusa). Consolid. 78 1/4, Lombardi 4 1/8, Argento 27 11/16, Rend. spagn. 93 1/2, Italiana 97.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/4.

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 207.25, Ferrate Stato 155.50, Lombarde 18.75.

**Caffè.** AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average per marzo 65.—, per maggio 65.25, per settem. 65.25, per dicem. 64.50. staz.o

HAVRE 9. Santos good average per marzo (50 chilo) a 80.25, per marzo 78.75. staz.o

NUOVA YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 3 di più, maggio 2 di più.

**Cotoni.** LIVERPOOL 9. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 14000. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto U. S. C., febbraio 5 66/100, febbr.-marzo 5 65/100, marzo-aprile 5 66/100, aprile-maggio 5 67/100, maggio-giugno 5 67/100, giugno-luglio 5 68/100, luglio-agosto 5 68/100, agosto-settembre 5 61/100, settembre-ottobre 5 55/100, ottobre-novembre 5 55/100.

**Metalli.** LONDRA. 9. Stagno (Straits). Aperture 195.—, Chiusa 192.—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 62 7/8, per 3 mesi 63 9/16.

**Olio.** PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente 72.—, per marzo 72.25, per marzo-giugno 71.—, per maggio-agosto 70.—. staz.o

**Avena.** PARIGI 9. Mese corr. 22.75, per febbraio 22.05, per marzo-giugno 22.20, per maggio-agosto 21.50. fiacca

**Frumento.** PARIGI 9. Mese corr. 27.30, per febbraio 27.45, per marzo-giugno 27.50, per maggio-agosto 26.80. fiacco

**Farina.** PARIGI 9. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.05, per marzo 34.30, per marzo-giugno 34.60, per maggio-agosto 34.75. fiacco

**Spirito.** PARIGI 9. Per mese corr. 67.25, per febbr. 67.12 1/2, p. maggio-agosto 66.62 1/2, p. settem.-dicem. 63.50. fermo

**Zucchero.** PARIGI 9. Greggio da 88° uso nuovo 43.50-43.75 staz.o, bianco per mese corr. 50 1/8, per marzo 50.75, per maggio-agosto 51.75, per ottobre-genn. 36 5/8. Raffinato 82.— a 83.—. Calmo (Mite)

**Zucchero.** AMBURGO 9. (Chiusa). Per febbraio 15.67 1/2, per marzo 15.75—, per aprile 15.82 1/2, per maggio 15.92 1/2, per giugno 15.92 1/2, p. luglio 15.92 1/2.

LONDRA 9. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15 7/16. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

ULTIMI 6 GIORNI

per la compera dei Biglietti Stato a Corone 4 soltanto presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio. 15 febbraio corone 200.000. Tutte le vincite in denaro.

Un successo enorme
ottiene ogni sartoria col
*finissimo e ricco campionario*
della ditta in panni
Luzny & Trlica, Bruna
Chiedere prontamente l'invio gratis e franco di questo campionario da tutti preferito.
Tutti gli articoli accessori per sartorie.
Scampoli a prezzi straordinariamente miti.

Mali di cuore
guariscono col
CORDICURA OTT-CANDELA
DI FAMA MONDIALE
In tutte le Farmacie. — Opuscoli Gratis
INSELVINI, BESANA, ROSA & C.—MILANO
*Deposito a Trieste presso Mario Lang*

Focolai economici „Triumph“
in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge
I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup.

LA MIA VECCHIA
esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

Frutto lassativo rinfrescante
*aggradevole a prendersi*
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
*Vendita all'ingrosso:* 33, Rue des Archives, PARIGI
*Al dettaglio in tutte le Farmacie.*

Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera-estate 1912
Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto . . .
1 taglio Cor. 7.—
1 » » 10.—
1 » » 15.—
1 » » 17.—
1 » » 20.—
Un taglio per un vestito nero salon Cor. 20, nonchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida
SIEGEL-IMHOF - BRUNA
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

FORD 20 HP.

A cquistate un automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè essa è a buon prezzo. Produzione annua per il 1912 vetture 75.000. Automobili dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.
Sono arrivati i nuovi modelli 1912 esposti nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.

Rappresentante generale: A. SKERL
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

Con l'uso della mia
CREMA PER LE LENTIGGINI
queste scompariscono del tutto. Scompaiono pure macchie epatiche, e le traccie lasciate dal bruciore del sole, come anche qualsiasi colorito che guasta la carnagione.
Prezzo di una scatola Cor 4.—, per posta verso rivalsa Cor. 4.65.
Roberto Fischer, Dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
VIENNA, I., Passauerplatz 2, Salvatorgasse 11

TREGUA DI DOLORI.
Non più pene, sempre gioie, ricchezze, felicità, sempre amore, forza, coraggio avrete leggendo l'opuscoletto inviato gratis da Moorys's 16 rue de l'Echiquier, Parigi.

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE
Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Catalogo illustrato N. 186 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.
SUCCURSALE A GRAZ.

IMPOTENZA
La vostra impotenza dipende dall'età, errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, nevrastenia? Se volete guarire fate la cura del TEOS. Ma che cosa è il TEOS? Voi domanderete! Il TEOS è il migliore ricostituente del sistema nervoso ed il più potente rinvigoritore dei centri nervosi genitali. A dimostrarvi la verità di tali asserzioni ,io posso dirvi, che sotto il suo uso tutte le funzioni dell'organismo subiscono un notevole miglioramento, constatato non da uno o due ammalati, ma da tutti. L'appetito aumenta, la digestione è più facile, la mente più libera, la fatica materiale o intellettiva meglio sostenuto. Dove poi esso si mostra veramente eccezionale, è nel ridare il potere e la forza ai centri nervosi genitali. E' bene render chiaro che questo potere e questa ripristinata virilità non sono l'effetto di eccitanti o di afrodisiaci. Il TEOS non ne contiene la minima traccia, e può a ragione proclamarsi INNOCUO. Ma sono l'effetto del complesso degli elementi che lo costituiscono e della esatta e razionale proporzione di essi. Da tutto ciò emergono due assiomi: 1. Col TEOS si ottiene la guarigione anche in casi gravissimi e ribelli ad altre cure. 2. Si ottiene con certezza la guarigione facendo la cura per il tempo che il caso richiede. In generale la cura completa è costituita da cinque flaconi. Un flacone costa cor. 7.50.
Si vende a Trieste nelle migliori farmacie. - Deposito a Milano presso il TEOS-INSTITUTE, Piazza S. Sepolcro 11.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA brava, con attestati, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi prontamente famiglia signorile. Via Pondares 6, V. 9677 A

PERSONA civile offresi presso famiglia distinta, giornalmente accudire faccende domestiche. Offerte «Onesta 9586» Piccolo. 9586 A

RAGAZZA occuperebbesi in qualunque lavoro famigliare. Rivolgersi S. Nicolò 19, terzo, destra. 9562 A

RAGAZZA trentacinquenne, seria, fidata, capace tutti lavori domestici, pratica direziona casa, amorosa bambini, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3163 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

BONNE tedesca, cercasi per intera giornata. Offerte «Paziente 9617» Piccolo. 9617 B

CAMERIERA italiano tedesco o serva per trattoria provincia, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3186 B

CAMERIERE tedesche, capacissime, cercansi. Pension Valdisale, Lussinpiccolo. Scrivere direttamente. 2932 B

CAMERIERA, cercasi. Cavana 18, I. 3150 B

CAMERIERA capace, cercasi. Presentarsi con buoni attestati, dalle 2 alle 4. Gretta 159. 9593 B

CAMERIERA italiana o tedesca, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3100 B

CUOCA giovane, tedesca o slovena, che aiuti in casa, cercasi. Via S. Caterina N. 1, porta 6. 9585 B

DONNA servizio alcune ore al giorno cercasi. Pozzo mare 2, terzo. 12304 B

DONNA servizio, giovane, brava, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 3156 B

DONNA servizio, cercasi per 3 ore la mattina. Coroneo 17, I. 3131 B

DOMESTICA brava, tedesca, cercasi. Lavatoio 3, porta 6. 9644 B

DOMESTICA friulana, brava, cercasi. Acquedotto 48, IV. 3103 B

DOMESTICA italiana-slava, 30 anni, sappia cucinare, cercasi da signora sola. Esigonsi attestati buoni, lungo servizio, 24 cor. mensili. Rossetti 23, Goldschmiedt. 3117 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Boccaccio 24, porta 7. 3155 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Galleria 9, II. 3187 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7½ alle 11½ ant. Presentarsi subito. Sanità 24, III, destra. 3102 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi due volte al giorno, 24 corone. Indirizzo Piccolo. 3114 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi dalle 9 in poi. Acque 22, porta 9. 9616 B

RAGAZZETTA per famiglia, cercasi; buona paga. Rivolgersi Caffè Tergeste, (Corso). 9594 B

RAGAZZA brava cercasi per la mattina, per le stanze. Presentarsi dalle 10 alle 12 in Piazza Caserma 1, terzo, destra. 9661 B

RAGAZZA, donna servizio cercasi due ore mattina due dopopranzo. Via Ceceria 14, porta 14. 9660 B

RAGAZZA per dopopranzo quale bambinaia cercasi. Gelb, Pendice Scorcola 333. 9648 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE provetto inglese, tedesco, francese italiano, spagnuolo, lavoratore indipendente, pratico lavori ufficio esportazione, importazione, abile stenodattilografo, offresi prontamente o più tardi. Offerte «Esperto 9209» Piccolo. 9209 C

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, indipendente, cerca occupazione ore libere. Offerte sub «Prezzo mite» Piccolo. 9572 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, esperto commerciante, offresi pomeriggio. - Offerte «Speculazione» Piccolo. 3168 C

CASSIERA abile, pratica tenitura libri, dattilografa, offresi per posto fiducia. Gentili offerte sub «Zelante 3120» Piccolo. 3120 C

CORRISPONDENTE contabile, pratica bancaria e commerciale, conoscitore lingue, offresi. Offerte «Capacissimo 9605» Piccolo. 9605 C

CORRISPONDENTE contabile, offresi ore serali. Offerte «Serali 3106» Piccolo. 3106 C

GIOVANE di drogheria offresi, anche per la provincia. Indirizzo al Piccolo. 2975 C

GIOVANE agente in commestibili, bella presenza, offresi per qualsiasi lavoro. Offerte «Povero 123» al Piccolo. 9596 C

IMPIEGATO regio, offresi quale amministratore stabili. Offerte sub «N. I. 9589» Piccolo. 9589 C

PARRUCCHIERA abilissima offresi per casa e fuori. Via Boccaccio 5, II, porta 9. 9542 C

MARITO e moglie, offronsi quali portinai. Via Giacomo Leopardi N. 1. 9592 C

PRATICANTE italiano, cognizioni tedesco, dattilografia, tenitura di libri, pratico lavori magazzino, impiegherebbesi subito. Offerte «Diligente 9608» Piccolo. 9608 C

PARRUCCHIERA bravissima, qualunque modello, per balli e teatri, offresi anche lavori in capelli e tinture. Via Rossetti 41, pianoterra. 2093 C

PIANISTA offresi prontamente per balli, Cinematografo. Offerte «Bravissimo 3148» Piccolo. 3148 C

PORTINAI senza figli, offronsi. Offerte sub «M. P. 9588» al Piccolo. 9588 C

RAGAZZA offresi stirare a liscio. Offerte sub «Onestà 9622» Piccolo. 9622 C

RAPPRESENTANZE in generi alimentari-commestibili assumonsi. Offerte «G. B.» Piccolo. 9360 C

SIGNORINA buona famiglia, cerca posto come cassiera, venditrice, oppure qualsiasi altra occupazione adatta. Offerte sub «Diligenza 2870» al Piccolo. 2870 C

SIGNORA brava, di casa, da sarta e ricamo, con buoni certificati, offresi presso vedovo o vedova con figli, conoscenza italiano, croato, un po' tedesco. Preferirebbe a Klagenfurt. Più buon trattamento che mercede. Offerte «Maria G.» fermo in posta Piazza Giuseppina. 9602 C

SIGNORINA distinta, offresi pomeriggio lettura compagnia. Pretese miti. Corso 32, stabilimento musicale. 9612 C

SIGNORINA attualmente venditrice primaria pasticceria, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Chester 3135» Piccolo. 3135 C

SIGNORINA occuperebbesi alcune ore pomeriggio presso signora. Offerte «Iolanda 9606» Piccolo. 9606 C

SARTA biancheria, corredi, vestiti bambini, signora, capace qualsiasi lavoro, offresi. Crociferi 1, I. 9595 C

SIGNORINA italiana con la conoscenza del tedesco, cerca posto quale bonne o altro qui o fuori. Offerte sub «Attiva 9553» Piccolo. 9553 C

VENDITRICE latteria, pretese miti, cerca prontamente posto. Offerte «9382» Piccolo. 9382 C

VIAGGIATORE stabile, bene introdotto, assumerebbe rappresentanze nel ramo coloniali ecc., esclusive manifatture, per Istria, Croazia, Dalmazia, Carniola. Offerte sub «380», posta Fiume. 2792 C

VIAGGIATORE paesi alpini, perfettissimo anche corrispondente italiano, tedesco, contabile, referenze ineccepibili, offresi. Piccolo sub «Vita 3600». 9683 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSISTENTE venditrice latteria, parli italiano, tedesco, buoni attestati, cercasi prontamente. Zach, Tintore 5, I. 9611 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Istituto 5. 9658 D

APPRENDISTA pistore, cercasi. Pistoria Zelen, via Rossetti 35. 3160 D

CASA di spedizioni internazionali, cerca abile impiegato per dogana e porto. Offerte dirigersi al Piccolo sub «Porto». 9642 D

CUSTODE che sappia lavorare da falegname, cercasi da Società Canottieri. Offerte «Canottieri 9601» Piccolo. 9601 D

DIRETTRICE di casa, viene cercata da vedovo con tre figli, in provincia. Indirizzo al Piccolo. 3039 D

**DATTILOGRAFA e stenografa tedesca con conoscenza della lingua italiana cercasi da Ditta importante per 1.o Marzo. Offerte con pretese sub «1.o Marzo» al Piccolo.** 2855 D

DATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano e tedesco, cerca importante impresa costruzioni. Offerte sub «Perfetta 2910» al Piccolo. 2910 D

DONNA fornellista per caffè, pratica, cercasi prontamente. Caffè Oriente, Piazza Ospedale. 3176 D

FABBRI lavoranti specialisti nel genere edilizio, ed apprendisti, trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2903 D

FALEGNAME di fino cercasi Kron. 3206 D

GIOVANETTO praticante cercasi da primaria ditta; riceverebbe stipendio. Offerte sub «Zelantissimo» Piccolo. 9623 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Gatteri 44, porta 30. 9633 D

GIOVANE da banco cercasi quale direttore per caffè, persona pratica. Referenze sub «Fiducia» al Piccolo. 9631 D

IMPIEGATO corrispondente, che conosca perfettamente italiano, tedesco e stenografia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3078 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Gelsi 11. 9673 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. - Giulia 28, mezzanino. 9636 D

MEZZA lavorante e garzona di bianco cercansi prontamente. Azeglio 2, secondo. 3151 D

PRATICANTE, giovane buona famiglia, bella calligrafia, cercasi per scrittoio, magazzino. Offerte sub «3007» al Piccolo. 3007 D

PRATICANTI e signorine principianti cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9645 D

PIAZZISTA per piazza e provincie, bene introdotto presso droghieri, calzolerie e bazar cercasi a buone condizioni. Offerte dettagliate sub «Lebensstellung» Piccolo. 3181 D

PIAZZISTA 30 per cento provvigione, visitare tutti esercenti, cercasi. Offerte sub «Lavoro facilissimo» Piccolo. 9634 D

PERSONA civile, tedesca, capace dirigere casa per due persone, disposta viaggiare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3090 D

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**

Finissime cioccolate svizzere Cailler il maggiore smercio di tutto il mondo

molto dolorosa, essa mi lascia almeno una debole speranza per l'avvenire.

Su queste ultime parole, pronunciate con tristezza profonda, il visitatore che non era altri che Giacomo di Roberville, si ritirò.

— Pazza? brontolò fra sè, appena si trovò fuori; non era questo il risultato che aspettavo. Ma non fa nulla. E' sempre una soluzione e non mi darà più imbarazzo. Poi entrò in casa sua occupato a definire il piano delittuoso che aveva già cominciato ad elaborare e la cui esecuzione doveva essere vicina.

. . . . . . . . . . . .

Otto giorni dopo, avendo appreso che la povera signora Verdier era stata trasportata a Sant'Anna, la signora Panard decise di andare a trovare la povera pazza. Non voleva condurre con sè Maria Luisa, temendo giustamente che i discorsi crudeli della povera incosciente, non provocassero nella bimba, una nuova crisi nervosa. La fanciulla, del resto, sembrava a poco a poco abituarsi al suo cambiamento di vita. Ma il pensiero della madre non la lasciava mai. Parlava di lei ogni giorno con un'espressione di profonda tristezza, d'insanabile dolore nello sguardo candido. La medesima domanda dolorosa le tornava sempre sulle labbra:

— Tornerà presto, la mia mamma?

— Sì, cara, fra qualche tempo, rispondeva invariabilmente la signora Panard, in tono desolato, senza volerle dire dove si trovasse la povera donna. Finalmente, giunta l'ora di uscire, ella si mise in cammino verso Sant'Anna.

Maria Luisa restò nella portineria, con la servizievole inquilina incaricata di sostituire la portinaia durante la sua assenza. Seduta sopra una seggiola, la fanciulla restava pensierosa, intimidita dalla presenza di quell'estranea.

— T'annoi, piccina? chiese questa.

— Oh! no, signora, rispose Maria Luisa, ma ho un grande dispiacere.

— Va a prendere un pò d'aria davanti alla porta; te lo permetto.

La bimba approfittò, senza esitare, del permesso dato. Corse sulla via, fece qualche passo fuori e si mise ad esaminare con interesse in cui certo entravano dei desideri infantili, i molti gingilli esposti nella vetrina d'una botteghetta vicina.

— Buongiorno, mia piccola amica, fece una voce gentile accanto a lei.

La bimba si volse stupita. Davanti a lei stava lo sconosciuto che, la domenica precedente, le aveva dato una bella monetina bianca.

Ella sorrise, graziosamente, al ricordo delle leccornie acquistate per due o tre giorni di seguito e rispose subito:

— Buon giorno, signore.

— Non sei andata a trovare la mamma, quest'oggi?

— No; la signora Panard non vuol più condurmici ed è andata via sola. E' cattiva! Così dicendo, Maria Luisa ebbe una mossa di pianto che, senza il motivo doloroso che la provocava, sarebbe stata adorabile.

— Allora sei sola, sola? chiese lo sconosciuto.

— Sì, signore.

L'uomo trasalì a queste parole ed un lampo gli brillò nello sguardo ipocrita.

— Eppure ti farebbe piacere di vedere la tua mamma? chiese egli, insinuante.

— Oh, signore, non chiedo altro.

— Ebbene, se vuoi venire con me, posso condurti da lei.

— Voi?

— Sì, io e subito.

— Sicuro che voglio, esclamò Maria Luisa battendo le mani. Oh, che felicità, rivedere la mamma. Come resterà la signora Panard quando lo saprà!

— Vieni dunque. Per far più presto, ti condurrò in carrozza, così ti divertirai.

— Oh! no, signore, non andiamo in carrozza, avrei troppa paura!

— Di che?

— D'essere schiacciata. La signora Panard dice che le carrozze sono pericolose.

— Evvia! la signora Panard s'inganna. Dunque, vuoi venire?

E senza attendere la risposta, lo sconosciuto prese per la mano la fiduciosa bambina e la trascinò verso il boulevard Rochechonart. Giunto colà, fece segno ad una vettura coperta che passava vuota e volle farvi salire Maria Luisa. Ma questa impaurita, resisteva.

— Andiamo! - brontolò brutalmente lo sconosciuto, meno smorfie!

E presa sgarbatamente la bimba fra le braccia, la gettò quasi nel veicolo in cui salì presto anche lui, gridando un indirizzo al vetturino.

— Scioccherella! disse poi a Maria Luisa, con ira repressa, procura di star buona se vuoi andare dalla tua mamma!

La bimba intimidita, non osò replicare.

— Guarda fuori dal finestrino, riprese l'uomo; così ti distrarrai.

La fanciulletta ubbidì; ella si chinò sul vetro abbassato e distratta veramente dall'incessante viavai dei pedoni e dei veicoli, parve dimenticare il suo terrore.

La vettura correva di buon passo. Dopo tre quarti d'ora si fermò in una stradicciuola deserta del quartiere di Vaugirard. Lo sconosciuto aperse lo sportello, saltò sul marciapiede e fece scendere Maria Luisa.

— Siamo arrivati, diss'egli, vieni?

E presala per la mano, fece qualche passo e poi introdusse una chiave nella serratura d'una porta di quercia massiccia.

Maria Luisa, meravigliata di non riconoscere gli alti edifici dell'ospedale esclamò con subitaneo timore:

— Ma non è qui, signore; dovete avere sbagliato!

— Andiamo, entra! rispose soltanto lo strano personaggio spingendo brutalmente la bimba in un giardinetto. E la porta ricadde pesantemente sull'uomo e la fanciulla.

Il rapimento di Maria Luisa di Chaudenay era ormai un fatto compiuto!...

Durante quel tempo, altri avvenimenti si succedevano in Bretagna.

. . . . . . . . . . . .

La mattina che seguì alla notte agitata in cui i gendarmi s'erano, per così dire, urtati al guardiano del castello di Chaudenay, nel bosco di Plumergat, una nave di cabotaggio entrava nel porto di Locmariaquer.

Quella località, poco importante, è posta ad un'estremità di quel piccolo mare interno chiamato «mare del Morbihan», che si getta nell'oceano Atlantico, fra Port Navalo e la punta di Kerpenhir. Il bastimento - l'«Albatros» - accostò il piccolo molo, sbarcò un solo passeggiero senza bagagli e riprese il mare in direzione di Quiberon.

Il passeggiero sbarcato, s'inoltrò dentro al villaggio, si fermò ad un albergo posto dirimpetto alla chiesa basca e sedette a tavola in un angolo oscuro.

— In che posso servirvi, signore? chiese premurosamente l'albergatore.

— Potete darmi una colazione fredda?

— Sì, signore.

— Quand'è così, datemela subito, disse il passeggiero.

La tavola fu preparata in un momento e la colazione servita. Mentre cominciava a mangiare con un'avidità che tradiva il vuoto dello stomaco, il viaggiatore si esaminava dall'alto al basso. I suoi abiti, semplicissimi, erano polverosi, gualciti; le sue mani portavano le traccie di numerose graffiature, come se avesse dovuto passare qualche bosco, qualche cespuglio di spine. Egli richiamò l'albergatore che l'osservava curiosamente da lontano.

— A che ora passa il vaporino per Vannes?

— Soltanto alle tre del pomeriggio, rispose l'arbegatore.

— E quanto tempo impiega a giungere in quella città?

— Oh! non potrete esservi prima delle sei, sei e mezza.

*(Continua).*

†

Stamane alle ore 6 spirava serenamente a 64 anni

# TERESA Ved. de CALÒ

Affranti dal dolore, i figli **Amelia, Aurelia, Arge** mar. **Galante, Ines** mar. **Manzoni, Umberto, Adelmo, Aldo** e **Gracco**, la sorella **Angela ved. Zwicker**, le nuore, i generi ed i nipoti ne dànno il triste annuncio ai parenti amici e conoscenti.

I funerali seguiranno posdomani domenica 11 corr. alle ore 9 antim. Il corteo muoverà direttamente alla stazione ferroviaria. La salma verrà poi trasportata a Trieste, dove il giorno stesso alle ore 15.45 partirà dalla stazione della ferrovia dello Stato verso il Cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia.

**ROVIGNO.** 9 Febbraio 1912.

*Il presente serve quale partecipazione diretta.*

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

## Paolo Pischiutta

**d' anni 77**

dopo lunghe e penose sofferenze, s'addormentò per sempre questa mattina.

Le addolorate famiglie **Pischiutta, Sanzin, Haeusgen e Ceraigoi** ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 11 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla casa di via dei Porta N. 5, direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 febbraio 1912.

**Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La famiglia TAMARO serberà profonda riconoscenza per tutti quanti hanno voluto alleviare il suo invincibile dolore o con atti o con parole di amicizia e di consentimento.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

BANDAIO, lavorante abile, cercasi prontamente. Via Carlo Ghega n. 2. 3205 D

RAGAZZO 14-15 anni, cercasi. Libreria Palace Hotel, Mercato vecchio 1. 9695 D

RAGAZZO intelligente, per negozio, cercasi. Polli, Via Teatro 5. 3179 D

RAGAZZA per macelleria cercasi prontamente. Farneto 41. 9639 D

RAGAZZO trova pronta occupazione negozio frutta. Via S. Francesco N. 17. 3145 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3110 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori (adatto anche per pensionati, maestri ecc.), cercansi per la più grande ditta in spedizioni di panni direttamente dalla fabbrica. Dovrebbero visitare la clientela privata con panni e mantelli di loden impermeabili per signori e signore. Riceverebbero buona provvigione, eventualmente più tardi anche stipendio fisso. Indirizzare le offerte a Rudolf Faltinek, Innsbruck, Museumstrasse N. 26. 80495 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, cercasi da grande stabilimento industriale. Vengono prese in considerazione soltanto offerenti comprovanti diversi anni di pratica. Offerte dettagliate con pretese sotto «Industria 2802» Piccolo. 2802 D

SIGNORINA cercasi per pasticceria, pratica, che parli italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3169 D

SIGNORINA cercasi quale direttrice da banco per caffè. Vengono prese in riflesso soltanto offerte di persone che abbiano già assunto tale mansione. Pretese e copia attestati «Indipendente 9632» al Piccolo. 9632 D

SIGNORINA perfetta tedesca, praticissima commercio, dattilografa, cerca Alfonso, mediatore, caffè Casa rossa. 9646 D

SIGNORINA impiegata, cercasi per Assicurazione. Richiedesi conoscenza perfetta del tedesco e italiano. Indirizzo al Piccolo. 3079 D

TAGLIATORE praticissimo, abile, cercasi per primaria sartoria. E. Albini, Udine. 80541 D

VIAGGIATORE per Istria, Dalmazia, cercasi da rappresentanza generale in diversi articoli. Riflettenti seri, scrivano dettagliatamente sub «Paga fissa» Piccolo. 3180 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, gas, stufa, affittasi soltanto distintissimo signore, unico subinquillino. Acquedotto 3, I, sinistra. 3139 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, prezzo mite. Felice Venezian N. 7, IV. 3127 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, cameretta affittansi prontamente. Via Nuova 17 III. 9615 E

CAMERA con un letto, bene ammobiliata affittasi. Gatteri 54, mezzanino. 9655 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 14. Istituto N. 9, mezzanino, sinistra. 9657 E

CAMERINO buon vitto cor. 11 settimanali, eventualmente stanza 12, offresi. Maurizio 11, I, sinistra. 9638 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ottimo vitto, affittasi prezzo mite. Galileo 8, porta 11. 3173 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Nuova 33, IV. 3139 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 9694 E

CAMERINO, letto, affittasi. Leonardo Vinci 4. Rivolgersi portinaio. 3161 E

CAMERA ammobiliata, stufa, affittasi presso coniugi soli. Istituto 12, pianoterra, destra. 3097 E

PENSIONE, pranzo, cena, prezzo conveniente. Via Commerciale 3, porta 6. 3092 E

STANZA elegantissima, stufa, gas, affittasi, casa signorile. Vasari 2, II, porta 18. 2941 E

STANZE due (una da due, una da una finestra, ingresso libero), uso scrittoio, affittansi prontamente. Carradori N. 12. III piano, destra. 9569 E

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, vitto variato, affittasi prontamente a due distintissime persone. Machiavelli 34, primo. 9675 E

STANZETTA bella, ammobiliata, eventualmente vitto affittasi solamente a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 3050 E

STANZA e vitto per una o due persone ricevesi presso piccola distinta famiglia. Acquedotto 11, terzo, p. 10. 9519 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, via Bachi 11, terzo, sinistra. 9656 E

STANZA vuota, gas, primo piano, ingresso libero, affittasi uso scrittoio. Altra vuota, affitterebbesi a distinta signora. Pressi Volti Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 3192 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi due amici. Antonio Caccia 8, III. 9670 E

STANZA bellissima, uno due letti, due finestre, parchetti, gas, stufa, uso telefono, affittasi. Acquedotto, ingresso via Acque 5, primo, sinistra. 9678 E

STANZA vuota affitta distinta famiglia. Gatteri 10, porta 6. 9679 E

STANZA vuota, affittasi pel 15 febbraio. Via Nuove 17, secondo. 3157 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3165 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 9637 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Bosco 10, porta 7. 3152 E

STANZA elegantemente ammobilata, affitta prontamente spettabile famiglia, distinto signore, unico subinquillino. Entrata libera, gas, stufa, pulizia superiore ogni esigenza. Massimo d'Azeglio 11, porta 8. 3162 E

STANZA ammobiliata, bella, netta, con splendida vista al mare, gas, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3154 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Nicolò 13, I, porta 4. 3124 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Geppa 16, I, angolo via delle Poste. 9614 E

STANZA bellissima, vuota, uso cucina, affittasi prontamente. Alessandro Vittoria 1, III, (Madonnina). 3140 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 20, IV. 3143 E

STANZA bene ammobiliata, buonissimo vitto, per uno, due amici, affitta distinta famiglia. Madonna mare 3, III, destra. 3141 E

STANZETTA chiara, bene ammobiliata, buonissimo vitto, affitta distinta famiglia. Madonna mare 3, III, destra. 3142 E

STANZA ammobiliata e salotto, affittasi per due signori; ingresso libero. Via Caserma 16, III. 9618 E

SCRITTOIO, due grandi stanze, eventualmente terza, ammobiliata, primo piano, entrata libera, affittasi prontamente via Geppa 9. 9659 E

STANZA ammobiliata, o vuota, affittasi 15 febbraio presso piccolissima famiglia, casa nuova, comfort moderno, escluse donne. Azeglio 11, p. 5. 3177 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, p. 19. 9649 E

STANZA con due letti affittasi. Via Madonna mare 3, I, destra. 12303 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, vitto. Belvedere 12, secondo, porta 11. 3201 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Felice Venezian 20, III. 9598 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi persona civile. Scorzeria 10, III, destra. 9591 E

VITTO darebbesi soltanto a persone civili, centro. Indirizzo al Piccolo. 3183 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO chiaro, cercasi a S. Giacomo. Offerte «Giovanni 9604» Piccolo. 9604 F

STANZA vuota, grande, centro, eventualmente vitto, cercasi. Offerte «Conveniente» Piccolo. 12201 F

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto, cerca signorina. Offerte «Duba 9582» Piccolo. 9582 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI! Sabato - Mercoledì ore 4.30, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 9481 G

CONTABILITA', tenitura semplice, doppia, americana, (impianto, avviamento, chiusa, due bilanci) apprende chiunque in un mese, frequentando giornalmente lezione. Rilasciasi certificato, raccomandasi propri allievi, allieve migliori ditte commerciali. Studio Cernè, Stadion 11. 3121 G

CONTABILITA', tenitura ecc. in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 9003 G

MAESTRA francese diplomata, inizia corso bambini principianti. Metodo intuitivo. Indirizzo Piccolo. 3178 G

RIPETIZIONI scolari reali italiane, tutte materie I-V. Due insegnanti. Fogar, Maiolica 17. 3103 G

STENOGRAFIA tedesca: Metodo pratico e facilissimo. Via Rossini 12, III. 2482 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA rossa, contenente chiavi, tessere, importo danaro, smarrita; rinvenitore portarla indirizzo Piccolo; trattenendosi denaro. 3115 H

CANE lupino, nome «Lord», smarrito. Generosa mancia portatore S. Francesco 8, terzo. 9635 H

POVERA bambina che si recava trovare mamma all'ospedale smarrì portamonete con denaro, altre carte. Pregasi portare indirizzo Piccolo. 3101 H

**SPILLA di sicurezza con quattro perle e cinque brillantini alternati in fila smarrita fra Piazza Grande e Lazzaretto vecchio. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo.** 3204 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, non molto distante centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3001 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, compagna o villa, cercasi. Offerte «Campagna Z. I» al Piccolo. 9680 I

APPARTAMENTO cercano distinti coniugi soli, I-III piano, due stanze, accessori, paraggi S. Antonio vecchio o riva al mare per agosto. Offerte sub «Netto» Piccolo. 9537 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino servitù, soleggiato, bagno, cercasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 2552 I

APPARTAMENTO piccolo cercasi pressi Kandler, rimessa tram. Offerte con prezzo «Oste» Piccolo. 3167 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, cercasi pressi Belvedere, Caserma, Roiano. Offerte «Sollecite 9590» Piccolo. 9590 I

MAGAZZINETTO o piccolo locale anche corte, affitto mensile per ripostiglio, cercasi prontamente. Scrivere «Magazzinetto» Piccolo. 3210 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9. 2595 L

APPARTAMENTO di quattro stanze perchettate, acqua e gas, giardino con stupenda vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2489 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, camera, camerino e due camere, camerino bagno, affittansi per agosto in via Giulia e Vasari. Rivolgersi Vasari 4, I p., dalle 6-8. 9607 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, subaffittasi causa partenza. Via Andrea Rapicio 3. 3129 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina subaffittasi 24 febbraio. Kandler 6, terzo. 3194 L

APPARTAMENTO signorile, Piazza delle Poste, 7 stanze, ogni comfort moderno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3198 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente, pressi giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3197 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Rivolgersi via Stadion 6, deposito mobili. 9687 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, due stanze, cucina, un magazzinetto per bottega, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 3149 L

APPARTAMENTO camera, cucina, comfort moderno; altro due o tre stanze, vuote, eventualmente ammobiliate, comodità cucina, affittansi. Rivolgersi via Nuova 47. 9650 L

APPARTAMENTO 4 cameroni, 2 camere, subaffittasi prontamente, condizioni favorevolissime, Poste 7, porta 22. 12299 L

APPARTAMENTO in villa, due stanze, camerino, cucina, gas, acqua, giardino, affittasi prontamente. Roiano, Scala Santa 173, tre minuti dal tramwai. 3207 L

†

## CATERINA KEIS
**nata PAULINI**

d'anni 73, dopo brevi sofferenze spirò ieri a sera.

L'addolorato consorte FERDINANDO, i figli GIUSEPPE, MARIA, ERNESTA maritata FARAGGI, il genero GIUSEPPE e la nuora LUIGIA in unione ai nipoti ed a tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 11 corr., alle ore 2.30 pom. dalla casa N. 3 di via Pierluigi da Palestrina.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

LOCALE tre fori, affittasi via dell'Istria n. 66, rivolgersi portinaio. 9686 L

LOCALI diversi, adatti per commestibili, macelleria, erbaggi, drogheria, stiratura e magazzino grande, quattro fori, affittansi prontamente. Rivolgersi via Galileo Galilei 5, portinaio. 12292 L

MAGAZZINO vasto e chiaro, affittasi prontamente. Via Farneto 36. 9430 L

MAGAZZINI due, affittansi via Tiziano Vecelio 9. Rivolgersi Madonna del mare 16, II, amministratore Rodolfo Albrecht. 12293 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Via S. Sebastiano 3. 9689 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BICICLETTA solidissima, mozzo libero, vendesi occasione. Via Foscolo 16, pianoterra, destra. 3209 M

BIANCHERIA d'Hotel e ristorante, in uso da un anno soltanto, compreso l'inventario delle argenterie, posate, ecc. vendesi a metà prezzo. Della biancheria vi sono 100 pezzi di ciascuna specie. Via S. Francesco d'Assisi 41, primo piano, porta 7. 3012 M

BOTTI e barili, vuoti, usati, avvinati, sani, comperansi vendonsi. Rivolgersi Via Alberto Nota 2, spaccio vini. 9427 M

CANI di tutte le razze spedisce a prezzi irrisori: Zwinger Wrschowitz, Praga. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 centesimi in francobolli. 13326 M

CANE da guardia, vendesi. Santa Maria Maddalena sup., Campanelle, N. 699. 3112 M

COSTUMI maschera, da uomo, quasi nuovi, vendonsi. Torre bianca 15, III. 3128 M

COSTUMI teatrali per maschere vendonsi. Via Chiozza 15, terzo. 9671 M

COPERTA di pelo, da carrozza, nonchè tavolo incrostato, turco, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3193 M

CUCINA splendida, signorile, vende falegname, metà prezzo. Via Leo 2. 3171 M

CAMERA matrimoniale splendida, cucina, tutto nuovo, occasione vendesi. Piccardi 2, mezzanino. 3174 M

CAMERA matrimoniale artistica, fortissima, noce, vendesi occasione sposi. Paduina 5, corte. 9681 M

CAMERA matrimoniale, intagliata, una massiccia, altra mogano intarsiata, vendonsi prezzi occasione. Tintore 8, primo, destra. 9682 M

CUCINA moderna, camera opaca, letto, sedie, vendonsi. Via Istria 10, porta 17. 9696 M

CANE da ferma, bracco, bello, vendesi occasione, cagnetta educata donerebbesi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 12300 M

CANE barbino, pura razza, vendesi, prezzo mite. Barriera 19, orefice. 9690 M

CREDENZA, vetrina, vendonsi. Tiziano N. 11, p. 2. 9624 M

CAPPOTTO quasi nuovo, non greve, vendesi. Rossetti 14, porta 10. 9629 M

CANE da guardia, alto, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3134 M

CAMERA matrimoniale, lucida, chiara, vendesi. Barriera 33, I, porta 5. 3099 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3083 M

DIVANO splendido, con specchio; 2 poltroncine «peluches», a fiorami, nuovo, vendonsi; occasione. Via Belvedere 30, IV piano, destra. 9580 M

DIVANO, stanza pranzo, camera matrimoniale, vendonsi. Crociera 1, III, destra. 2789 M

GRAMMOFONO automatico nuovo, molti dischi, vendesi metà pezzo. Indirizzo al Piccolo. 3146 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 9701 M

LETTO, susta, 2 materassi, diversa roba da uomo, vendesi. Escluso rivenditori. Belvedere 59, II. 9681 M

LETTO completo, armadietto con marmo, quadri, vendonsi. Valdirivo 21, secondo. 9647 M

LIBRO «La donna medico di casa»; vendesi, cor. 12. Via Malcanton 19. Spaccio vini. 9597 M

LIBRI seguenti comperansi: Unger, La promessa quale motivo obbligatorio, traduzioni Forlani, Trieste 1874. - Unger, Sulla Revisione del codice civile universale, traduzione Forlani 1904. Libri possibilmente nuovi, ogni caso buonissimo stato, eventualmente già legati. Gentili offerte con indicazione prezzi a M. M. Labin, Vienna VI, Magdalenenstrasse 1. 9507 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi, prezzo irrisorio. Via Leo 7, I. 3091 M

MACCHINA Singer, armadio 4 cassetti, tavolo, specchiera, vendonsi. Palestrina 10, II. 3185 M

MACCHINA da cucire Singer, vendesi. Olmo 3, quarto, porta 19. 9669 M

MACCHINE «Empire» (due), nuove, vendonsi; occasione. Litografia Zanardini, Fontana 14. 9484 M

MACCHINA scrivere «Underwood», nuova, vendesi. Stadion 20, Drogheria Poropat. 2986 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Via Solitario 11, secondo, porta 11. 9497 M

MOBILI, specchi pianoforte, tappeti cortinaggi, stoviglie suppellettili, vendonsi smettendosi appartamento. Esclusi rivenditori. Affittasi appartamento, 4 stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 2853 M

MOBILI eleganti, diversi; lampade elettriche; piano, vendonsi. Via Bachi 6, secondo, 8. 3109 M

MOBILI da cucina, vendonsi prontamente causa partenza; visitare dalle 3 alle 4 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 3130 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3107 M

MOBILI ucina, occasione, vendonsi. Paduina 5, falegname Mainardi. 9668 M

MOBILI da vendere causa partenza. Acquedotto N. 90, Zottig. 9641 M

MOBILI (tutti) di una villa, stanze da letto, pranzo, salotti, anticamere e singoli mobili, credenze, canapè, poltrone, armadi tavoli, sedie, orologi, vasi, servizi, tappeti, ecc., rara occasione per sposi, vendonsi causa partenza. Via Rossetti, Chiadino N. 65. 9628 M

MOBILIO di camera cucina vendesi. Coroneo 5, secondo. 9654 M

MATERASSO nuovo o usato, una persona, cercasi subito. Offerte «Affare 9328» Piccolo. 9328 M

ORECCHINI di splendidi brillanti, legatura moderna, costavano corone 850, vendonsi sole corone 450. Indirizzo Piccolo. 3085 M

PELLICCIA, vestiti signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3184 M

PIANINO ancora nuovo, meccanica Berlino, garantito anni 4 e mezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3208 M

PENDANTIF-brillanti, stupendo, grandioso, moderno, vendesi corone 200. Indirizzo Piccolo. 3086 M

PIANINO noce, vendesi; anche a rate. - Belvedere 57, II. 9688 M

PIANINO ottimo stato, nero, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 3028 M

PARRUCCHE elegantissime, vendonsi, corone 5; occasione. Ireneo 5, III. 3144 M

QUADRO, dimensioni 3 metri per 70 cm., adatto per sala pranzo, vestibolo, incisione sul rame, vendesi cor. 100. Via San Francesco d'Assisi 41, I piano, porta 7. 3013 M

SPARHERD quasi nuovo, vendesi, per restaurant oppure per trattoria. Indirizzo Piccolo. 3088 M

STANZA bellissima, opaca, intagliata, pianino noce, un attaccapanni vendonsi per occasione. Manzoni 20, secondo. Benedetti. 9399 M

STANZA da letto, nuova, opaca, vendesi. Via S. Marco 8, I. 9613 M

STUFA a petrolio, quasi nuova, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3125 M

STANZA matrimoniale, opaca, buona occasione, vende falegname. Indirizzo Piccolo. 3159 M

STANZA matrimoniale, lucida, cucine complete altri pezzi, vendonsi. Madonnina 11, deposito. 9676 M

SKY (un paio), quasi nuovi, vendonsi, corone 12. Indirizzo Piccolo. 2949 M

TAPPETI persiani, originali, lavorati mano; occasione; vendonsi presso Cobau, tappezziere, Caterina 8, primo piano. 8944 M

VESTITI bellissimi, busti, biancheria signora forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2940 M

VESTITO maschera, con parrucca vendesi, noleggiasi. Alfieri 12, botteghino. 3188 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi ed altri generi, inviato, vendesi causa malattia, prezzo 350 cor. Indirizzo al Piccolo. 3089 N

CINEMATOGRAFO, vendesi causa partenza; prezzo mite. Offerte «Mite 9503» Piccolo. 9503 N

CAFFE' messo a nuovo, con luce elettrica, vendesi cor. 20.000, causa trasferimento domicilio. Indirizzo Piccolo. 3196 N

**CAPITALISTA disponente Cor. 200.000 cercasi per affare lucroso, esente qualsiasi rischio. Mediatori esclusi. Offerte non anonime al Piccolo «Capitalista 200.000».** 3175 N

ESERCIZI industriali seguenti appaltansi o vendonsi anche senza concessione; caffè in nuova centrica posizione, ristorante, trattorie, spacci vino, birra, buffet. Rivolgersi Plasibat, Via Alberto Nota 2, spaccio vino. 9426 N

GIOVANE assicura esistenza associandosi 1500, avviata agenzia, grande avvenire. Offerte «1390» Piccolo. 3211 N

IMPIEGATO azienda dello Stato cerca 600 corone, restituibili rate mensili con fermo sulla paga. Offerte «Trieste 600» Piccolo. 3213 N

INDUSTRIA piccola, avviata, lucrosissima, cedesi compreso macchinario 2500 corone. Indirizzo Piccolo. 3153 N

LATTERIA, più smercio erbaggi, vino, birra, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3190 N

LATTERIA, centrica posizione, guadagno buonissimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3096 N

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, centrica posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3203 N

NEGOZIETTO in commestibili, esistente da 30 anni, adatto anche per signora, affitto minimo, affare lucroso, vendesi, corone 800. Indirizzo al Piccolo. 3095 N

OSTERIA con giardino in città vendesi saldo prezzo cor. 2000. Acquedotto 9, Kremser. 9452 N

PERSONA che disponga 3-4000 corone cercasi quale socio azienda avviata. Offerte «Escluso rischio» al Piccolo. 3166 N

PERSONA solvibile, cerca cor. 500, restituibili a rate, buonissimo interesse. Offerte sub «Solvibile 9603» Piccolo. 9603 N

TRATTORIA vicino piazza Ponterosso, fortissimo passaggio, locale adatto spaccio vini, birra, buffet, appaltasi prontamente causa partenza, eventualmente vendesi anche a prova. Indirizzo Piccolo. 3195 N

3000-3500 corone, cercansi I.e intavolazioni, tasso 6½%. Acquedotto 9, Kremser. 9693 N

600 cor. cercansi prontamente verso buona garanzia ed interesse. Esclusi mediatori. Offerte «Ufficio 9584» Piccolo. 9584 N

80.000 fino 5000 coone disponibili anche buonissime seconde intavolazioni, stabili città. Istituto 5, porta 15. 9630 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA con casa domenicale, e pertinenza, vicina stazione ferroviaria Decani, tese quadrate 39000 vendesi per corone 55.000. Rivolgersi negozio cere, piazza Piccola 2. 12275 O

CASETTA operaia, 4 locali, giardinetto, San Giacomo, vendesi corone 7200. Acquedotto 9, Kremser. 9697 O

CASA centrica, 11 stanze, vasto pianterreno adibito assieme vasto giardino a caffè, avviatissimo, munito ogni comfort moderno, con decreto trattoria, albergo, vendesi per 10,000 saldo prezzo in città provincia. Ulteriori schiarimenti sub «Eredità» Piccolo. 12302 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grandioso bellissimi domino donna, uomo, costumi spledidi «Carmen», Areoplano, straordinaria luce; Odalisca, «Manon», Repubblicane, Arlecchine, Canzonettiste, parrucche, tutto nuovo, prezzi da non temere nessuna concorrenza. Chiozza 9, I, destra. 9395 P

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corne 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 3136 P

ACQUISTATE biglietti 20 centesimi; Helvetia: Veglione Réclame. Prima vincita un grammofono, secondarie, accenditori automatici, portasigarette, eccettera. 9692 P

BIOGLOBIN, ricostituente ideale per bambini ed adulti trovasi in tutte le farmacie. 2744 P

BELLEZZA, sviluppo delle forme, metodo parigino. Scrivere «Professor» al Piccolo. 2440 P

COGNAC puro distillato, di vino, 10 anni vecchio, vendesi in bottiglie originali. - Rara occasione. Rivolgersi Via Alberto Nota 2, spaccio vini. 9428 P

COSTUMI dominò, nuovi, bellissimi, «Carmen», «Rococò», noleggiansi. Farneto 29. 3005 P

COSTUMI maschera, dominò elegantissimi, noleggiansi. Via Azeglio 4, pianoterra, destra. 2152 P

CINEMATOGRAFI. Impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 1195 P

CADUTA capelli impedisce Pomata China speciale, promuove la crescita. Farmacia Piazza S. Francesco. 2743 P

CAMERIERA, signorina per 2 bambini, diverse domestiche cerca l'Agenzia Ebner, via Molinpiccolo 11. 3200 P

COSTUMI 2, splendidi, «Jokey», completi, con trombini, noleggiansi o eventualmente scambiansi con 2 dominò, belli per figura alta. Indirizzo al Piccolo. 3138 P

DOMINO' elegantissimo, nero, noleggiasi, corone 8. Acquedotto 68, I, sinistra. 9609 P

DOMINO splendidi e vari costumi noleggiansi prezzi miti. Barriera 15, quarto. 2875 P

DINDI stiriani, interi cor. 1.80; taglio cor. 2.20; vitello, agnello, carne, merce prima qualità, prezzi mitissimi. Macelleria Giovanni Veronese, via Tintore. 9275 P

ECCO igienici insuperabili indistruttibili dozz. cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12. Esclusiva vendita presso la ditta inglese M. Gal, Corso 4, spedizione per rivalsa ovunque. 9171 P

GELONI guarisce rapidamente antigelonico «Myryl», farmacia Minerva, piazza S. Francesco. 3116 P

GRAMMOFONI, dischi ogni marca grande assortimento. Deposito grammofoni, Corso, Via S. Giacomo 7, I. 9702 P

GRAMMOFONO «Helvetia» eccellente, per soli 20 centesimi, guadagnate questa sera al Veglione Réclame, acquistando biglietti Helvetia. 19, Barriera 19. 9693 P

MASCHERE, costumi margherita, rose, girasole, pierret, portalettere ecc., dominò signore, signori noleggiansi prezzi miti. Giacinto Gallina 4, III. 3071 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi dominò in seta o raso, costumi ultimi modelli per concorrere ai premi: Odalische, chanteuse, Carmen, diavolesse, zingarelle, farfalle, dame antiche e moderne, bersagliere, indiane, russe, turche, ussare ecc. Via Toro 4, primo. 8880 P

MASCHERE. Noleggiansi eleganti costumi seta, nuovi, ricco assortimento domino raso. Via del Ponte 1, primo, dietro Piazza. 3199 P

MASCHERE; noleggiansi costumi dominò bersagliere, Margherite, rose, iris, Pierrots, diavolini. Piazza Goldoni 6, primo. 9672 P

MASCHERE noleggiansi costumi seta, dominò raso, satin due corone. S. Lazzaro 11, II. 3172 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi dominò seta, raso, altri costumi, a prezzi straordinariamente bassi. Via Nuova 45. 3084 P

MASCHERE. Ricchissima scelta splendidi domino, costumi damasco, seta, raso, noleggiansi prezzi mitissimi, anche per signori. Via Pietà 31, primo. 3212 P

MASCHERE. Noleggiansi domino colori in seta, tre corone; neri, raso, da quattro corone in poi; neri in seta, lussuosissimi, tosche ricchissime, bersagliere, diavolette, zingarelle, cinesi, ussare. Via Pietà 13, II. 9685 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2246, galline cor. 2.10 al chilogramma, manzo, vitello, agnello, tutto prima qualità. 9674 P

NOLEGGIANSI dominò velluto neri, rosa, celesti, raso, assortiti, dominò signore prezzi reclame. Scorzeria 1. 3158 P

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi vendonsi, scambiansi, prezzi miti. 3098 P

ROMANZI italiani, tedeschi, prestansi, centesimi. Biblioteca Circolante (Leihbibliotek). Corso 45. 9583 P

RIPARANSI e vendonsi soprascarpe gomma, unicamente presso il Negozio oggetti gomma, Steindler. Acquedotto 12. 3137 P

RIBASSO 50 per cento, sopra tutte le confezioni invernali da signora. Jess, Barriera 15. 9665 P

SALON de Dames, Trieste via Carducci accanto Caffè Nuova York. Moderne pettinature, lavaggi della testa; e tinture capelli. Ondulazioni, manicure. Assume qualsiasi lavoro in capelli, a prezzi modici. 9474 P

TERRANO Carso, bianco Prosecco, vendo non meno litri 56. Cantina Corte Gorlo Opcina. 9090 P

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

OPICINA, cercasi per la stagione estiva appartamento con cucina. Offerte «Medico» al Piccolo. 5007 Q

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA seria, 35 anni, cerca signore età 40, 45 anni, scopo matrimonio. Offerte non anonime fermo posta Giuseppe «Emma». 9691

ORIONE. Segno incomprensibile. Cinque minuti attesa avresti potuto concedere. Troppo severo. 9684

1212 ritira lettera stesso indirizzo Stadion ringraziandoti, rispondi subito. Arrivederci. 9667

3910. Attendoti immancabilmente stasera 7.40, Piazza, solito, possibilmente ... Saluti. 9666

N. 2.... Tra tanti rischi, a quanto finalmente? Mia povera testa è diventata una marmitta bollente. Per vostro bene vi comunicherò cose importanti, curiose, ... pide. 3182

ETERNAMENTE. Je n'ai pas eu de chance avec mes dernières missives. J'ai une envie folle de te voir, de te causer. Pourrais-tu passer ce soir ou lundi à ... heures par l'endroit indiqué? Je pense constamment à toi: à toi mes plus doux ... 3314

B. B. Salve agli attimi di sole passati senza nube... N. 3119

DESTINO 30. Ritira scritto prima possibile. 3170

SIGNOR Ernesto B. è pregato ritirare lettera. I....e. 9643

TITI, c'è lettera. Tanti... Tuo Pino. 3118

SIGNORA facoltosa ed indipendente, si cercasse l'amicizia di un distinto signore, scopo conversazione tedesca, favorire scrivere seriamente sub «Sphinx 28» fermo Posta centrale. 3202

SIGNORI, signore, seriamente intenzionati contrarre matrimonio, si rivolgano fiduciosi a distinta, scrupolosissima mediatrice. Cestinansi anonime. Offerte «Eureka» Posta Stadion, verso scontrino. 9626

POSSIDENTE istriano, trentacinquenne, bell'aspetto, educato, contrarrebbe matrimonio con signorina famiglia distinta, colta, dote. Scrivere «Enologo» Posta Stadion (scontrino). 9625

LEGALE cinquantenne, diritto pensione, sposerebbe signorina media età, educata, dote. Scrivere «Giudice» Posta Stadion (scontrino). 9627

DISTINTA signorina trentenne, indipendente, colta, priva conoscenze, contrarrebbe matrimonio con signore italiano, tedesco, età 35-40, israelita o senza confessione, in buona posizione. «Destino» Posta centrale. 9619

GIOVANOTTO distinto, allegro, solo, italiano, cerco quale amico, scopo conversazione in cambio altre lingue, preferibilmente dilettante musica. Lettere sub «... desco 21» al Piccolo. 3104

DISTINTO giovane, possidente, esercente proprio, media età cerca signorina o vedova, massimo trentacinquenne, con dote, scopo matrimonio. Offerte, possibilmente fotografia, posta centrale sub «Esercente» verso scontrino. 3147

**QUELLA gentile persona che tempo fa mi diede lettera con cartolina (per le feste natale) e poi mi seguì, favorisca smettere, scanso gravi dispiaceri; se vuole, spieghi, inserisca «pensées» sul giornale.** 3087

CIRCOLO Excelsior. Domenica dalle 4 in poi, grande festa dei fiori; artistico addobbo, con numerosa orchestra, (nessuno deve mancare). 2978

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3126

CAVALLO da sella, cercasi a nolo per marzo, aprile, maggio, 20 passeggiate mensili, pagherebberonsi 100 corone. Offerte Casella postale 30/VI. 3094

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 10 corr. dalle ore 9-11.*

Diversi libri scientifici italiani, tedeschi, slavi, inglesi, pergamene antiche, quadri, cornici, stampe.